PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁹/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 17 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11994

LE TRUPPE A.-U. ENTRANO A OBRENOVAZ E A VALJEVO

I russi battuti nella Prussia Orientale e in Polonia

La campagna in Serbia e le nuove operazioni contro la Russia

Nel settore austro-serbo

Valjevo ed Obrenovaz occupate dalle truppe a.-u.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra, 16 novembre:

Sul teatro meridionale della guerra le nostre truppe vittoriose, col loro accanito inseguimento non hanno lasciato tempo all'avversario di aggrupparsi per nuova seria resistenza nelle sue numerose posizioni fortificate, preparate da anni specialmente davanti a Valjevo. Perciò anche ieri avvennero davanti Valjevo solo combattimenti con le retroguardie nemiche, che dopo breve resistenza furono rigettate, lasciando indietro prigionieri. Le nostre truppe raggiunsero la Kolubara, occuparono Valjevo ed Obrenovac. L'accoglienza a Valjevo fu caratteristica: dapprima fiori, ma solo per ingannare, ai fiori seguirono poi immediatamente bombe e fuoco di fucileria.

La Kolubara è un fiume che nasce nei monti Medrenlik e passando per Valjevo sbocca nella Sava in prossimità di Obrenovaz.

L'ordine del giorno alle truppe

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) *Ufficialmente si comunica: 16 novembre. Il generale d'artiglieria Potiorek, comandante in capo delle nostre forze balcaniche, ha emanato oggi alle sue truppe il seguente ordine del giorno:*

«Dopo combattimenti durati nove giorni contro un nemico ostinato, preponderante per numero e che si difendeva in fortificazioni salde e insuperabili, dopo marcie di nove giorni attraverso impervie montagne rocciose e paludi senza fondo, con pioggia, neve e freddo, le valorose truppe del 5.o e 6.o esercito hanno raggiunta la Kolubara e costretto il nemico alla fuga. In questi combattimenti furono fatti oltre 8000 prigionieri, conquistati 42 cannoni e 31 mitragliatrici ed abbondante materiale da guerra.

«La patria non lesinerà la sua gratitudine ed ammirazione a queste fatiche. Mio dovere è di riconoscere piemente il contegno esemplare di tutte le truppe e di ringraziare cordialissimamente a nome dell'Altissimo Servizio tutti gli ufficiali e soldati del 5.o e 6.o esercito.

«Malgrado il successo raggiunto tra sacrifici ed imponenti prestazioni non dobbiamo riposare. Ma lo spirito esemplare delle valorose truppe che ci sostiene è una garanzia che noi adempiremo anche vittoriosamente a compimento il compito postoci, con l'assistenza del supremo Duce di guerra, a gloria dell'esercito e per il bene della patria».

Potiorek m. p. gener. d'artiglieria».

Questo appello, che in pari tempo è da comunicarsi generalmente, troverà certamente dovunque un'eco entusiastica. Ho felicitato in nome di tutte le truppe sottopostemi i valorosi eserciti balcanici ed il loro glorioso duce per i splendidi successi riportati finora, che prepararono lo sfacelo completo dell'avversario tenace». Arciduca Federico.

Come si svolsero le operazioni

VIENNA 16 (N. cens.) *Roda Roda telegrafa dal campo alla «Neue Freie Presse»: Come è noto il generale d'artiglieria Potiorek ha messo in prospettiva la fine delle operazioni sul teatro meridionale per il principio dell'inverno. Gli avvenimenti degli ultimi giorni permettono di ritenere che la speranza del generale d'artiglieria Potiorek si avvererà. La nostra offensiva in Serbia procede molto favorevolmente. Il nemico si ritira in fuga. La decisione dovrebbe essere imminente.*

La situazione sul teatro meridionale della guerra può essere riassunta come segue:

Quattordici giorni fa è cominciata la nostra offensiva presso Racia e Mitrovizza, seguirono le azioni oltre Ljesnica, Loznica, Zwornik. Con ciò i serbi furono spinti nella linea Obrenovac-Ljubovia. Presso Semendria martedì mattina deboli forze a.-u. intrapresero un finto passaggio, tenendo con questa dimostrazione grossi gruppi serbi nella valle del Morawa. Giorni sono i nostri obici pesanti bombardarono la fortezza di Belgrado, senza che il nemico rispondesse. Ora l'artiglieria tace. Nella notte vi sono duelli dei riflettori. I riflettori cercano di abbagliarsi reciprocamente.

Un altro dispaccio dice: Obrenovac è stata presa domenica mattina dalle nostre truppe.

Il corrispondente di guerra del «Neues Wiener Journal» comunica al suo giornale che nei dintorni di Obrenovac i serbi opposero una accanita resistenza, tentando un ultimo sforzo di resistenza. Aviatori a.-u. volano su Belgrado.

Commenti germanici

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» accenna all'offensiva delle truppe austro-ungariche in Serbia condotta negli ultimi giorni con successi così grandi, i quali devono essere tanto più apprezzati in quanto che furono raggiunti su un terreno difficilissimo e con condizioni meteorologiche sfavorevolissime.

Il «Berliner Tageblatt» si felicita con le truppe austro-ungariche per i successi in Serbia, che anche in riguardo politico sono di altissima importanza.

Pasic resta al potere

NISC 15 (Ag. Stefani). La notizia diffusa da alcuni giornali esteri secondo la quale il presidente del Consiglio, Pasic, si dimetterebbe e sarebbe sostituito da Jovanovic, è una notizia assolutamente falsa.

L'ex-ministro di Serbia a Vienna Jovanovic, da quando è rientrato in Serbia, ha preso il posto provvisorio di sottosegretario di Stato agli affari esteri, per aiutare il presidente del Consiglio, Pasic.

Nello scacchiere russo-germanico

Le truppe russe battute dai tedeschi in Prussia e in Polonia

28.000 prigionieri e ricco bottino di guerra

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La Wolff reca: 16 novembre, mattina:

I combattimenti ad est continuano. Ieri le nostre truppe combattenti nella Prussia orientale respinsero il nemico nella regione a sud di Stallupönen. Le truppe operanti dalla Polonia occidentale respinsero con successo l'avanzata di forze russe e rigettarono alla sponda destra della Vistola su Plock in un combattimento vittorioso presso Lipno considerevoli forse russe avanzanti.

In questi combattimenti furono fatti fino a ieri 5000 prigionieri e prese dieci mitragliatrici.

Nei combattimenti avvenuti da alcuni giorni in continuazione dell'azione vittoriosa presso Wloclawek si ebbe la decisione. Parecchi corpi d'esercito russi, che ci avevano affrontati, furono rigettati fino oltre Kutno. Secondo le constatazioni fatte finora, essi perdettero 23.000 prigionieri, almeno settanta mitragliatrici e cannoni, dei quali non consta ancora il numero. - Il supremo comando dell'esercito.

Stallupönen è nella Prussia orientale sulla strada Wirballen e Gumbinnen; Plock (Plozk) è nella Polonia russa sulla Vistola a 95 chilometri da Varsavia. Lipno dista da Plozk 50 chilometri in direzione nord-ovest. Kutno è a 110 chilometri ad ovest di Varsavia.

Lo zar a Zarskojeselo

ZARSKOJE SELO 16 (Corr. Bureau). L'imperatore Nicolò è ritornato qui.

La nuova fase di combattimenti in Galizia iniziata

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica. 16 novembre: Sul teatro settentrionale della guerra cominciarono ieri a svilupparsi combattimenti in singole parti della nostra fronte.

Il sostituto capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggior generale.

L'inverno e le operazioni in Russia

BERLINO 15. Il professore Ballod si è fatta la domanda se sia possibile una campagna d'inverno nella Russia. Ei vi ha risposto affermativamente. Secondo l'opinione più generale nella Russia e all'estero una tale possibilità pare esclusa per la difficoltà di vettovagliamento e di munizioni in un paese in istato così primitivo. Ballod studia tutte le possibili vie di entrata nella Russia. L'antica strada di Napoleone, Kowno-Wilna-Smolensk-Mosca lunga novecentoventi chilometri, non può venir presa in considerazione. I territori sono incoltivati, sabbiosi, intersecati da paludi e un'armata che vi entrasse vi troverebbe assoluta mancanza di vettovagliamento, anche nel caso che i Russi non vi avessero portata prima la distruzione.

Una seconda via, sembra a Ballod, più praticabile: quella cioè Pietroburgo-Mosca. Lo sbarco di un esercito nelle vicinanze della Narowa lo ritiene egli possibile, essendo la linea Pietroburgo-Mosca almeno di trecento chilometri più corta di quella di Kowno. I dintorni si presentano veramente anche più felici di quelli di Kowno per la presenza di numerose paludi. Ma il freddo, che nell'inverno scende da nove a dieci gradi sotto zero renderebbe quelle terre praticabili per un esercito nell'inverno, presentando agli stessi fra i ghiacci una via migliore che non siano quelle che corrono il paese.

La strada più importante d'entrata nella Russia è la Galizia: da Podwolocyska a Kieff e di qui ad ambe le sponde del Dnieper a Iekaterinoslaw e finalmente su Poltawa-Charkow sino ai paesi del Donez e a Zarisyn.

Ballod studia di passaggio la possibilità di provvigione per un grande esercito in «sweater», zoccoli per l'inverno, pelliccie, sacconi per dormire, non essendo ammissibile che un grande esercito si possa inquartierare nei paesi della Russia, e dovendo quindi bivaccare in marcia. Ballod non trova impossibile provvedere di due milioni di pelliccie ed abiti da inverno un grande esercito.

Il vettovagliamento, le munizioni, non presenterebbero difficoltà. Per testa verrebbero calcolati quattrocento grammi di prosciutto, di carne secca, di salami; quattrocento grammi di biscotto, cento grammi di zucchero, cioccolatta, caffè; cento grammi di formaggio: in tutto mille grammi. Devesi poi presupporre che la fanteria porti con sè nelle slitte il vettovagliamento per sessanta giorni.

Anche il mantenimento dei cavalli vien ritenuto dal Ballod non difficile. Per la retroguardia viene poi la riattivazione delle linee ferroviarie, che Ballod calcola di cinque chilometri al giorno, cosicchè la distanza delle truppe dalla base di vettovagliamento in una linea di mille chilometri quale è quella Kieff-Zarizym, non sorpassa i cinquecentottantacinque chilometri.

Ballod conchiude quindi che, coi mezzi progrediti della tecnica moderna, una campagna d'inverno nella Russia non sarebbe per i tedeschi un'impresa così rischiata quale i Russi vogliono far credere.

Il trattamento dei russi in Germania e dei tedeschi in Russia

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: L'Agenzia telegrafica pietroburghese dirama la notizia che in Germania si applicano misure severissime, quasi crudeli.

Di fronte a tale asserzione si deve osservare che i provvedimenti di polizia ordinati a controllo degli stranieri sono bensì congiunti a qualche incomodità, ma che non si può parlare in alcun caso di crudeltà. Non si sente però che in Russia viga lo stesso spirito nei riguardi dei nostri compatriotti gravemente colpiti dai «pogrom» e dalle espulsioni.

Il prestito di guerra.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). La commissione finanziaria della Camera di Borsa di Vienna ha deliberato di firmare un milione di corone del prestito di guerra.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Già oggi nel primo giorno della sottoscrizione del prestito di guerra, la ressa di chi desiderava sottoscrivere il prestito fu assai viva. Accanto alle sottoscrizioni d'importi giganteschi hanno sottoscritto per il prestito di guerra anche molte centinaia di migliaia di medii e piccoli depositanti. Presso la Länderbank furono firmati oggi complessivamente più di 6 milioni, dei quali 3.3 dall'Istituto pensioni per gli impiegati privati, cinque quarti di milione dall'Istituto centrale austriaco per il credito fondiario, un milione dal principe Filippo di Coburgo e un altro dalla Fondazione di canonici da Klosterneuburg, dall'Associazione dei giornalisti e scrittori «Concordia» 300.000 corone.

Alla prima Cassa di risparmio austriaca 728 persone hanno sottoscritto 1 milione e tre quarti. Inoltre il Consiglio di amministrazione dell'Associazione generale degli impiegati d'Austria e Ungheria ha sottoscritto un milione, del quale 400.000 corone per il prestito di guerra ungherese. Infine la casa bancaria Reitz ha sottoscritto tre milioni per il prestito austriaco.

BRUNA 16 (Corr. Bureau). A quanto reca lo «Hlas», il cardinale principe arcivescovo di Olmütz ha sottoscritto 850 mila ed il capitolo del duomo di Olmütz 750.000 corone del prestito di guerra.

PRAGA 16 (Corr. Bureau). La sottoscrizione al prestito di guerra presso la Banca boema di sconto ha superati già undici milioni.

IL CANALE DI PANAMA e la neutralità degli Stati Uniti

WASHINGTON 16 (Corr. Bureau). La «Ruter» comunica: Il dipartimento della marina è autorizzato a pubblicare una dichiarazione del presidente Wilson sull'osservanza della neutralità nella zona del canale di Panama durante la guerra.

E' proibito ad ogni velivolo di uno Stato belligerante di alzarsi, di atterrare o di volare entro questa zona. Le navi da guerra dei belligeranti possono valersi della telegrafia senza fili soltanto per scopi che si riferiscono al canale. Alla dichiarazione è aggiunto il trattato fra gli Stati Uniti e la Repubblica di Panama, secondo il quale la libertà di soggiorno che la Repubblica di Panama concede ai belligeranti nelle sue acque, non si estende alla zona del canale, ma viene sospesa per un periodo di tre mesi.

Ai belligeranti è proibito di imbarcare o sbarcare armi e munizioni. In nessun momento possono trovarsi più di tre navi da guerra in uno dei porti o nelle acque vicine, o passare il canale. La dichiarazione del presidente limita la durata d'ancoraggio di ogni nave belligerante a 24 ore.

Il maltempo arresta l'impeto della battaglia in Francia e nel Belgio

affrettatamente per trattenere l'impeto tedesco. L'avanzata degli alleati a nord di Nieuport non potè essere proseguita avendo urtato contro i tedeschi, che anche su quel punto premono fortemente.

Secondo altri, i tedeschi non poterono ancora utilizzare strategicamente la conquista di Dixmude, perchè non avrebbero fatto una breccia nella linea nemica, quantunque su quel punto la linea nemica abbia dovuto retrocedere.

Il comunicato tedesco

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Il 16 novembre, mattina: Ieri, sul teatro occidentale della guerra, l'attività delle due parti fu esigua causa la bufera e le nevicate.

Nella Fiandra i nostri attacchi procedettero lentamente. Per contro, nella foresta delle Argonne abbiamo riportato successi maggiori. - La suprema direzione dell'esercito.

L'azione frazionata in operazioni di dettaglio

BASILEA 16. La ripresa violenta delle battaglie nelle Fiandre e anche, parzialmente, sulla linea dell'Aisne e nell'Argonne ha avuto di questi ultimissimi giorni una specie di pausa. La azione generale si è nuovamente frazionata in operazioni di dettaglio, come dicono i bollettini ufficiali, vale a dire in operazioni di carattere tattico per la conquista di questo o di quell'appoggio locale alla difesa o all'offesa.

E' ora particolarmente intorno a Ypres e nell'Argonne che gli attacchi tedeschi si accaniscono. Dell'importanza di Ypres è stato detto più volte nei dispacci. Ypres, il maggior nodo ferroviario stradale di quell'estremo lembo sud-occidentale del Belgio che s'incunea nel territorio francese tra la regione di Lilla e quella di Hazebrouck, forma come un saliente, un bastione che sporge dalla linea degli alleati. I canali da Ypres a Lilla e da Ypres a Furnes gli formano intorno un fossato profondo circa due metri. Eccellenti strade congiungono la città non solo alla regione tra Lilla, Armentières e Hazebrouck, ma a Furnes e Dunkerque la linea principale di comunicazione dell'esercito belga, la linea che conduce a Calais.... Si attribuiscono all'offensiva tedesca nelle Fiandre due obbiettivi: stabilirsi fortemente sul litorale francese della Manica per delineare una minaccia diretta contro l'Inghilterra (Dover è a 35 chilometri circa dalla costa francese di Sangate presso Calais); e cercar nuove vie più facili per riprendere la marcia su Parigi. La presa di Ypres rappresenterebbe un primo passo verso la realizzazione di quest'obbiettivo.

E' interessante notare che gli attacchi tedeschi contro Ypres si manifestano, oltre che da est, da nord e da sud. Evidentemente i tedeschi cercano di acquistare il dominio del terreno ad ovest del canale che allaccia Ypres nei suoi meandri, non solo per agevolare l'attacco diretto alla città, ma anche per assicurarsi lo spazio necessario alla prosecuzione dell'offensiva. Il possesso delle due rive del canale intorno ad Ypres darebbe ai tedeschi quella facoltà di manovrare che non hanno ancora potuto acquistare a Dixmude.

Nell'Argonne l'obbiettivo tedesco immediato sarebbe quello di tagliare la ferrovia e la grande strada di Chalons che rappresenta la maggior via di comunicazione della piazzaforte di Verdun. Tagliata la ferrovia di Chalons, Verdun dovrebbe alimentarsi sopratutto per la ferrovia di Saint Mihiel-Commercy-Bar le Duc, parallela alla diga difensiva e quindi esposta a distruzione. Non si deve dimenticare che un «cuneo» tedesco occupa sempre il Camps des Romains. Per questo i tedeschi reiterano i loro attacchi al Four-de-Paris, cascinale fortificato che difende l'accesso a una strada di dieci chilometri che per il vallone della Biesme conduce a Les Islettes sulla famosa strada di Chalons.

L'importanza dell'occupazione di Dixmude

BERLINO 16. Sulla importanza da attribuire alla presa di Dixmude, si hanno notizie in parte contradditorie, tutte di fonte olandese.

Secondo alcuni, i tedeschi sono riusciti a piantare a Dixmude le loro artiglierie pesanti e la nuova azione offensiva è imminente o è già in corso. Una fitta nebbia avvolge il campo di battaglia. Le truppe degli alleati, che molto soffrirono dall'inondazione, devono ricomporsi

Gli ottimistici giudizi francesi sulla situazione

FRANCOFORTE 16. La «Frankfurter Zeitung» ha da Amsterdam: Il «Temps» pubblica la lettera di un ex-ufficiale, che si meraviglia perchè il giornale, al pari del critico militare inglese Repington, dica che i tedeschi non hanno raggiunto lo scopo e che la situazione dei francesi è favorevole. «Si dimentica troppo facilmente - dice la lettera - che lo scopo principale delle operazioni militari deve essere di garantire l'integrità di una piazza e la vita dei suoi abitanti. E i tedeschi sono ancora da Reims a Lilla. Occorre pertanto molto ottimismo per giudicare la situazione come favorevole». Inoltre lo scrittore si meraviglia che l'Inghilterra non abbia appoggiato la Francia almeno con 700.000 uomini.

Dover sgombrata?

VIENNA 16 (N. - Cens.). Si ha da Flessinga: Un capitano marittimo arrivato qui racconta che iersera gli inglesi sgomberarono Dover. La popolazione fuggiva in preda a panico.

L'onomastico del re del Belgio festeggiato a Parigi

La convocazione del Parlamento francese

MILANO 16. I giornali hanno da Parigi: Malgrado la pioggia, malgrado il vento, Parigi ha solenizzato la festa del re del Belgio. Tutta la città era fin da ieri largamente imbandierata coi colori nazionali del Belgio, ed al palazzo del Municipio erano esposti a ogni finestra i trofei coi colori belgi e francesi. Diverse cerimonie hanno avuto luogo in città in onore del re. Un «Te Deum» è stato celebrato nella chiesa belga della Rue de Charonne. La folla era tale che alle 9.30 molta gente non potè più entrare nella chiesa.

Il Parlamento sarà convocato a Parigi il 15 dicembre e i membri del Senato e della Camera che sono attualmente sotto le armi riceveranno un congedo per permettere loro di assistere alla seduta o alle sedute di questa sessione straordinaria. Circa la quetione del pane, si è deciso di abrogare il decreto 7 agosto 1914 che imponeva a tutti i fornai un tipo di pane, in maggior parte mollica con pochissima crosta. Questa decisione era stata accolta certo più con rassegnazione che con piacere dai parigini, i quali sono ghiotti del loro eccellente pane. Il nuovo decreto permetterà quindi ai fornai di fabbricare un pane intermedio tra il pane di fantasia di buona memoria e il pane attuale, ossia un pane che avrebbe un po' più di crosta e un po' meno di mollica dell'attuale.

La condanna di una spia

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Il tribunale criminale di Old Bailey ha condannato il 13 corr. il cittadino inglese Carlo Gustavo Ernst, di origine germanica, a sette anni di lavori forzati. Secondo la «Reuter», l'imputato ammise di aver servito da intermediario per una comunicazione segreta verso un pagamento regolare.

La squadra dell'ammiraglio Sper

LONDRA 15 (Corr. Bureau). Il «Manchester Guardian» ha da Toronto: Secondo una notizia ufficiale da Ottawa, la parte occidentale dello stretto di Braughton presso l'isola di Vancouver fu chiusa alla navigazione a scopi di difesa.

L'ultima notizia che si apprese dalla squadra dell'ammiraglio conte Sper fu che navigava verso nord. Malgrado la pubblicazione ufficiale, che tutti i piani per la difesa sono pronti, la popolazione di Vancouver teme un bombardamento.

La protesta della Scandinavia contro le mine nel Baltico e nel Mare del Nord

LONDRA 15 (Corr. Bureau). La nota di protesta che la Svezia, la Norvegia e la Danimarca hanno diretto alle Potenze della Triplice intesa è tenuta in tono perfettamente amichevole. Nella nota i tre regni scandinavi espongono gli inconvenienti risultanti per essi dall'esistenza di mine sottomarine. La legazione danese aggiunse alla protesta che si tratta tanto del Baltico che del Mare del Nord.

La favorevole situazione economica della Grecia

ATENE 16 (Corr. Bureau). L'agenzia d'Atene comunica: Il ministro delle finanze Diomidis ha fatto ieri dichiarazioni sul bilancio per il 1914. Le dichiarazioni sono accolte con soddisfazione dalla stampa. Ne risulta che la situazione economica del paese è senz'altro favorevole.

Un gruppo finanziario ha concesso al Governo greco, con la mediazione del Governo francese, un'anticipazione di venti milioni sulla seconda rata del prestito complessivo di 250 milioni.

La guerra della Turchia

La rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e il Giappone

COSTANTINOPOLI 16 (N. - Cens.). **L'ambasciatore giapponese si recò ieri dal granvisir e vi prese i propri passaporti. Oggi l'ambasciatore abbandonerà la capitale turca.**

Scambi di dispacci fra Guglielmo e il sultano

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau). L'imperatore Guglielmo ha diretto al sultano il seguente dispaccio: «Nell'istante in cui ho il piacere di ricevere nel quartiere generale del mio valoroso esercito tre principi dell'imperiale famiglia ottomana, ci tengo ad asprimere a V. M. la mia piena fiducia nel successo dei nostri eserciti, che si unirono per combattere verso la stessa meta per il diritto, la libertà e la giustizia».

Il sultano rispose col seguente telegramma: «Il ricevimento straordinariamente benevole, di cui i miei nipoti furono oggetto da parte di V. M. al loro arrivo nel quartier generale dei valorosi eserciti imperiali, è un segno della preziosa amicizia di V. M. per me, è una prova manifesta dell'unione dei nostri eserciti nell'eguale sentimento della devozione e della fiducia. Mi affretto quindi a esprimere in questa occasione i miei ringraziamenti più vivi, e ci tengo a dichiarare a V. M. la mia ammirazione più grande per i grandiosi atti di eroismo compiuti dai Vostri eserciti e dalle Vostre flotte. Mi è gratissimo portare a conoscenza di V. M. che i miei valorosi eserciti dopo un combattimento sanguinoso, hanno sconfitto completamente gli eserciti russi e li inseguono vittoriosamente. In questa prima vittoria dei miei eserciti vedo un buon sintomo per il successo definitivo delle nostre mete comuni e nutro la ferma fiducia che, con l'aiuto dell'Onnipotente, a questa vittoria seguiranno in breve vittorie maggiori delle nostre armate alleate sui tre continenti e su tutti i mari».

Un telegramma al sultano dei maomettani bosniaci

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau). *Il muftì di Tuzla ed altre notabilità bosniache hanno diretto al sultano-califfo il seguente telegramma:* La notizia della guerra contro i nemici e gli oppressori dell'Islam ha riempito di gioia i cuori dei musulmani di tutto il mondo. V. M. in difesa dell'umanità e a protezione dell'Islamismo, in unione al nostro augusto sovrano Imperatore Francesco Giuseppe, amico dei musulmani e asilo di sicurezza del mondo islamitico, e al nostro augusto alleato imperatore Guglielmo, V. M. ridestò tutti i musulmani e li esortò al dovere di partecipare alla guerra santa.

Noi, musulmani del sangiaccato di Tuzla, presentiamo a V. M. il nostro omaggio nonchè le nostre felicitazioni per gli augusti alleati, difensori della giustizia e del diritto. Imploriamo l'Onnipotente, distruttore degli oppressori, che accordi alle forze terrestri e navali degli alleati la vittoria a ogni passo e dia aiuto e grazia ai musulmani e sia largo d'illuminati successi agli alleati.

La guerra santa non fu proclamata contro il cristianesimo

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau). Il «Tergiumani Hakikat» ammonisce a guardarsi dalla falsa interpretazione che la Triplice intesa potrebbe dare alla guerra santa nel senso che si tratta di guerra proclamata contro il cristianesimo. Il giornale rileva che durante le manifestazioni di ieri, tanto davanti alla moschea di Fatih che nelle vie, accanto alla mezzaluna rossa sventolavano le bandiere dell'Austria-Ungheria e della Germania, di due potenze, dunque, delle quali una è cattolica, l'altra la culla del protestantesimo. Inoltre il «fetwa» proibisce espressamente ai sudditi musulmani della Triplice intesa e complici di partecipare alla guerra contro la Germania e l'Austria-Ungheria, con che è pure detto che non si tratta di una guerra contro il cristianesimo, bensì di una lotta contro coloro che vogliono sterminare l'Islam.

Il cannoneggiamento di Zunguldak

COSTANTINOPOLI 15 (Corr. Bureau). Una lettera pubblicata nel «Tasvir i Efkiar» reca i seguenti particolari sul cannoneggiamento di Zunguldak: Le unità russe, scelte tra le navi più rapide, apparivano evidentemente inquiete di una eventuale comparsa della flotta turca. Durante due ore spararono 137 colpi, dei quali tuttavia pochissimi a portata. La popolazione della città rideva dell'inabilità dei puntatori.

Piroscafo americano fermato da una torpediniera francese

COSTANTINOPOLI 16 (Corr. Bureau). Un giornale di Smirne pubblica: Una torpediniera francese fermò un piroscafo della società americana di navigazione Smirne-Virginia, che navigava da Marina e Vurla, lo perquisì e, corrispondentemente alle istruzioni avute dal comandante, voleva trattare tutti gli ottomani dal 18.o al 50.o anno d'età, che si trovavano a bordo, come prigionieri di guerra, arrestare un deputato greco-ottomano di Smirne ed un musulmano da Cipro. Il deputato si richiamò ad una legge riconosciuta pure dalla Francia, secondo la quale i deputati sono dispensati dal servizio di guerra; il cipriota, dal canto suo, non era obbligato al servizio militare turco; pertanto tutti e due ottennero di essere messi in libertà.

Il Papa invoca la pace

ROMA 16 (Corr. Bureau.) Il Papa ha indirizzato ai vescovi del mondo cattolico un'enciclica, in cui anzitutto fa un quadro della presente guerra e scongiura i principi e popoli di porre fine alle lotte fratricide. Ma ancora un'altra guerra addolora il cuore del Papa: la guerra delle menti, che si deve considerare come l'origine dell'altra guerra. La sua causa principale è nella mancanza di sincero amore del prossimo tra gli uomini, nonchè nella circostanza che il benessere materiale è stata l'unica meta dell'attività umana.

Il Papa ricorda la massima del Vangelo di amarsi reciprocamente, dalla quale cosa si ha l'effetto che i più alti si inchinano davanti ai più umili e davanti alle loro virtù cristiane, ed i più uimli hanno fiducia nei più alti. La vera felicità non sta nella felicità terrestre, ma in quella soprannaturale. Perciò la fede deve tendere al soprannaturale e con ciò deve essere rafforzata la speranza nei beni eterni. La malerba del modernismo deve essere estirpata, e con essa il cattivo spirito moderno.

L'enciclica chiude con fervidi auguri di pace per i popoli, che troveranno nella pace beni inestimabili, e per la Chiesa, che troverà in essa la libertà necessaria e la cessazione dello stato anormale in cui il Papa si trova oggi e contro il quale egli rinnova le proteste dei suoi predecessori.

Il Papa raccomanda di pregare Dio per la pace e di invocare il patrocinio della Santa Vergine.

L'on. Zupelli senatore

ROMA 15 (N). Con odierno decreto, il re ha nominato senatore del regno il maggior generale Vittorio Zupelli, ministro della guerra.

La situazione economica dell'Austria-Ungheria

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Il deputato barone de Fuchs, membro della commissione di controllo del debito dello Stato, tenne una conferenza sulla situazione economica, nella quale disse tra altro: «La decisione definitiva nella guerra dipende dalle nostre forze materiali, quanto dalle sorti sui campi di battaglia. Si deve attendere un buon successo dal prestito di guerra».

L'oratore si occupò della Cassa di prestiti di guerra, nonchè dell'approvvigionamento di viveri delle città e rilevò la urgente necessità dell'introduzione di prezzi massimi per i principali articoli di bisogno della popolazione.

Estrazione

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Nell'odierna estrazione dei lotti al 3 p. c. dello Stabilimento di credito fondiario I emissione dell'anno 1880, la vincita principale di corone 90.000 è toccata alla serie 3424 N.ro 69.

CRONACA LOCALE

L'azione per i disoccupati

Il rinnovamento delle oblazioni pro disoccupati, richiesto imperiosamente dalle circostanze che abbiamo esposto la settimana scorsa, non prosegue - bisogna dirlo - con lo slancio e con la sollecitudine che s'aspettavamo dal sentimento solidale dei cittadini. L'esempio dato dal Comune, che immediatamente ripetè la sua elargizione di 10.000 corone, e da parecchi generosi privati che non indugiarono a sottoscrivere nuovi importi, non è stato seguito in questi primi giorni con il largo spirito di sacrificio richiesto dalla serietà della situazione. Naturalmente, non è detto che ciò dipenda da minor coscienza dei bisogni del momento, ed anzi vogliamo attribuirlo soltanto alla considerazione di molti che l'atto di soccorso fraterno verso i loro concittadini più disgraziati, se non compiuto oggi, possa essere ugualmente compiuto domani.

E certo, per alcuni giorni, all'azione di soccorso in favore dei disoccupati è provveduto. Ma questi giorni non sono molti; sono anzi pochissimi. Se a rinforzo dell'opera del Comitato non interviene con vigore l'azione generosa della cittadinanza, entro la prossima settimana il Comitato, esauriti i mezzi, dovrà limitare o addirittura sospendere il proprio compito.

Questo è bene si sappia, senza mezze parole, e valga d'eccitamento; affinchè non abbia la città a trovarsi da un momento all'altro nella desolante situazione improvvisa di leggere nel volto di migliaia di cittadini, delle loro donne e dei loro bimbi, lo sgomento dei giorni senza certezza di pane.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Bassich, madre del cap. Dom. Bassich, dal sig. G. Remedelli cor. 10.

Per onorare la memoria del suo ex-socio sig. F. Fortunato, dal sig. Giulio Adler cor. 10.

Raccolte dai ragazzi dell'Oratorio Salesiano per festeggiare l'onomastico del loro amico e benefattore Carlo Schnorr, cor. 26.

Dal sig. Raimondo Corneto cor. 20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Valeria Spetz, per una multa, cor. 2, Emilio Schwarz 20, Ernesto Geutebrück 70, Oscar Paul 50, per conto del minorenne W. Engelmann, la tutela 1000, Hans Arnstein 15, Giorgio Cerne 2, Vekoslav Gerbes 1.

L'importo incassato dalla Croce Rossa a tutto ieri, 16, ammontava a cor. 380.955.67.

Per i soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Fortunato, dal sig. Carlo Francesco Grablovitz cor. 10; dal sig. Giulio Adler cor. 10.

Da Sergietto Moschehi cor. 20. - Da Alberto e Giulia Bois de Chesne cor. 100.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero elargizioni dalle signore: Sina Mazelle, Fanny Koch-Bergmann, Anna Juvan, Giorgina Honsell, Elsa de Zimmermann, Antonia Brunner, Giuseppina de Felsegi, Maria Vogelmayer, Vienna, Elsa Roth, dott. Paugger, Fanny Brunner, Rosa Vogliansky, B. Widmann, dott. Auspitzer, baronessa Albori, Carmela Faddai, baronessa Margherita Parisi, Berta Lieblein, Emmy Schadeloock, Pelosi, Elena Gsell, Giuseppina Furlani, Carmela Sirovich, Reiss, F. Brunner, Ernestina Erhold, Elsa Kauer e figlie, baronessa Stefania de Albori, O. Altschul, Marianne Fabiani, Clotilde Berghofer, Ida Schröder, Ilga Schrey, baronessa Deseppi; dalle signorine: Bice Morpurgo, Lily Faber, Lucy Zaccaria, Clementina Arasky-Obrehuber, C. Bissiak, Walpurga Spitzer, Ida e Maria Malusa, de Stiotta, Amelia Bettelin, Giovannina Baumeister, principesse Hohenlohe, Anna Pitz, Paolina Hummel, Albina Dagea, Maria Janitti, Wetrich, Herta e Lucy Schrey, Elly Schereiber; dai signori: Guglielmo Grotz, dott. Emanuele Freund, prof. H. Bernd, Francesco Seniza, Lodovico Süssland; raccolte dalla signora dott. Rubl (doni di Natale): Penelope di Demetrio, ditta Fratelli Frennez, signor Lamek, Caffè Stazione, signorina del' Coth, dott. Filippo Brunner, dott. Eugenio Brunner, signora dott. Pipitz, Scuole evangeliche generali, Andrea Villisich, Olga Ganzoni-Gnebhard, signora Surringer, signora Wimmel, signora de Krekich-Strassoldo, baronessa Corezzutti, signora dott. W. Zahorsky, signora Berta Hoffmann, Scuola israelitica (signora Fanny Brunner), e da Liceo femminile tedesco, Famiglia Fabiani, N. N., I. r. Scuola reale dello Stato, I a, IV b, V a, VI, raccolta settimanale di sigarette degli impiegati del Ramo Spedizioni del Lloyd a.; I. r. Scuola popolare dello Stato via Fontana; Famiglia Kesel; dal cav. Cristoforo Lucich e consorte corone 50.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dal sig. Giovanni Simonetti, nel 26.o tristissimo anniversario della morte della indimenticabile sua madre, cor. 5.

Dal comm. Oscar Gentilomo e consorte, per onorare la memoria del giovane Giorgio Bondy, morto sul campo, cor. 30.

Dal sig. Angelo Vivante cor. 3.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos, dal sig. Giovanni de Scaramangà cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. de Moraitini, dai signori Candido e Rosina de Mayer cor. 40.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Bassich, dalla signora Ida Gagrizza, Gradisca, cor. 10.

Per onorare la memoria del cugino Enrico Udovich cor. 20.

Contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 55.70.

Dalla Società Zoofila Triestina cor. 100.

Netto ricavo della serata tenutasi pro fondo disoccupati nella sala Nichetto il giorno 8 novembre, cor. 102.04.

— XLV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale per tessere e contributi diversi a favore dei disoccupati: bar. Nina de Morpurgo (II contributo), cor. 200, Società del Teatro popolare (per onorare la memoria del suo presidente, avv. Aristide Costellos) 100, bar. Giovanni A. Economo (II contributo) 1000, bar. Elena Economo (II contributo) 200, Virgilio Vianello (II contributo) 100, cons. aul. cav. Alberto Frankfurter (II contributo) 200.

La Filiale di Trieste della ditta Richter e C. (via Farneto N. 31) ha offerto al Comitato cittadino pro disoccupati 100 buoni per un litro di latte e mezzo chilogr. di pane in filone.

Un soccorso alle madri. La Società del Patronato femminile, quantunque sieno quest'anno limitati i suoi mezzi per non aver potuto allestire causa le circostanze straordinarie la consueta festa di beneficenza, ha tuttavia deliberato di concorrere nel limite delle sue forze a lenire l'attuale disagio ed ha trovato una forma felice e delicata di azione umanitaria, in perfetta armonia con gli scopi dell'istituzione. Si è deciso cioè di aiutare frattanto per il mese di dicembre dieci donne che partoriranno in quel mese. Le donne che si credono meritevoli di essere sovvenute devono presentarsi personalmente alla sede del Patronato Femminile, in via Silvio Pellico 10, dalle ore 10 ant. alle 12, e portare con sè, oltre l'istanza, anche l'attestato di pertinenza al Comune di Trieste, la fede di matrimonio e una dichiarazione sulle condizioni attuali del loro marito.

Ricerca d'operai. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci prega di rilevare che vi sono le seguenti ricerche di operai: Un provetto fabbro da fuoco per affilatura acciaio, a Faal presso Marburg; salario 4-5 corone al giorno; richiesta la conoscenza di un po' di tedesco; il viaggio costa cor. 6.70; - fabbri da fuoco e da banco e fabbri aiuto, a Kalsdorf presso Graz; mercedi diverse; alloggio gratuito; il viaggio costa cor. 7.65; - tornitori, a Kalsdorf presso Graz; da 4 a 6 corone al giorno o a cottimo; alloggio gratuito; il viaggio costa cor. 7.65; - quattro fabbri banco e due tornitori, a Sollenau (Austria inf.); salario: da 36 a 80 cent. all'ora, e a cottimo; richiesta la conoscenza di un po' di tedesco; il viaggio di andata è gratuito; - fabbri da ordigni per matrice e fabbri aiuto, a Weissenfels presso Tarvis; condizioni da stabilirsi; viaggio di andata gratuito; - 10 a 15 carpentieri in legno e un capo, a Faal presso Marburg; mercede da 4 a 5.50 cor. al giorno; l'alloggio costa 20 cent. al giorno; il viaggio costa cor. 6.70; - 50 minatori pratici a Trifail; a contratto (circa cor. 6 al giorno); il viaggio costa cor. 1.15; - 50 giornalieri sterratori a Trifail; mercede cor. 3.50 al giorno; il viaggio costa cor. 1.15; - 20 manovali (urgente) (fra 30-45 anni) a Bruck (Stiria); mercede da 32 a 40 cent. all'ora; il viaggio fino Leoben gratis, poi circa una corona (urgente); - 20 giornalieri (manovali sterratori) (urgente) a Werfen (Salisburgo); mercede: da 35 a 40 cent. all'ora; viaggio di andata gratuito; lavoro per 4 o 5 settimane.

Soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale dell'Austro-Americana furono ieri accolti: Giovanni Hrastich batt. cacc. 20, malato, da Pisino; Marcello Depase sanità 9, malato, da Trieste; Antonio Zobin R. 7, ferito legg., da Antignana; Alberto Cebron R. 97, ferito legg., da Trieste; Marco Bankovich R. 97, ferito legg., da Grisignana; Giusto Kaucich R. 97, ferito legg., da Trieste, Paolo Spada R. 97, ferito legg., da Orsera; Marcello Maccari R. 7, ferito legg., da Trieste; Giuseppe Jelusich R. 97, ferito legg., da Koslje (Cesiano); Giovanni Oblak R. 47, ferito legg., da Risano; Carlo Bisiak R. 87, ferito legg., da Trieste; Giuseppe Koschza, mil. terr., 27, ferito legg. da Trieste; Stefano Sablich, mil. terr. 23, ferito legg.

★ Uscirono dall'Ospedale dell'Austro-Americana: Francesco Vida, mil. terr. 27 da Trieste; Francesco Marin R. 87, da Capodistria; Giovanni Stolfa gend. 5 sez., da Volcigrad, Alberto Pelc R. 97, da Trieste; Salvino Tomiz R. 97, da Trieste; Carlo Torcello R. 97, da Trieste; Vittorio Cernigoi R. 97, da Trieste; Giovanni Malik, R. 22, dalla Boemia; Francesco Masè, batt. cacc. tir. N. 1, da Trieste, tutti in permesso, meno il Malik che torna alla sua compagnia.

★ Furono accolti ieri all'Ospedale civico: Giuseppe Osvoldella, caporale di marina, da Trieste; Enrico Gabrovich, del R.32, da Trieste; Luigi Zlobec, da Auber e Giuseppe Lah, della leva in massa, da Duttogliano, tutti malati.

★ E' arrivato questi giorni ferito al piede e al ginocchio di «shrapnell», il sig. Iginio Tamanini, ten. della riserva del regg. alpini N. 1, impiegato al nostro Magistrato. E' stato ferito a Magiera in Galizia.

Arrivo di soldati feriti e malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 15: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti ed ammalati: Leban Francesco, del 27.o; Lovisutti Francesco, della compagnia di confine; Frey Mattia, della compagnia dei ciclisti; Cutin Giacomo, assistente di gendarmeria; Mauric Alberto, del 97.o; Macorig Antonio, del 2.o; Devetag Luigi, del 97.o; Pozzar Antonio, del 20.o cacciatori; Kodric Enrico e Korsic Giuseppe, pure del 20.o cacciatori, e Silic Francesco, della compagnia di confine.

Gl'istituti d'assicurazione sociale ed i soldati al campo. Sotto la presidenza del caposezione dott. cav. de Wolf si è costituito al Ministero dell'interno un Comitato che fa appello agl'istituti d'assicurazione sociale perchè cooperino a provvedere di vestiario caldo i soldati al campo. Molte centinaia di migliaia di affiliati alle Casse per ammalati, agl'Istituti contro gl'infortuni, all'Istituto generale di pensione per impiegati ecc. si trovano sul teatro della guerra, esposti non solo ai pericoli della battaglia, ma anche a quelli del freddo e dell'umidità. Gli istituti dovranno sostenere almeno per due decenni le conseguenze di quei danni, se non si prendono sollecitamente e con il massimo spiegamento di forze provvedimenti atti a lenire gli effetti dannosi del freddo. Il Comitato invita quindi gli istituti ad unirsi con tutti i mezzi all'azione iniziata a Vienna per riparare i soldati dal freddo e dall'umidità, in quanto non vi provvedano l'Amministrazione militare e la beneficenza privata. Si eviteranno tutte le formalità e si convocheranno tosto i consigli amministrativi per deliberare su tale cooperazione.

Le liste dei caduti e dei feriti

Notizie del R. 97.

Il fascicolo N. 52 delle Liste delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra e pubblicato il 10 corr. a Vienna, reca i seguenti dati, riguardanti il reggimento di fanteria N. 97:

Bauer Giovanni, tenente di ris., XII comp., morto. - Bedenk Giovanni, primotenente, XII comp., morto. - Hlouzek Giuseppe, tenente, VI comp., morto. - Hrenn Giacomo, capitano, XII comp., morto. - Laumann Otto, alfiere di ris., X comp., morto. - Parma Vittorio, alfiere, IV comp., morto. - Profeld Rodolfo, capitano, IX comp., morto. - Rychtera Giuseppe, alfiere di ris., XII comp., morto. - Spitz Maurizio, tenente di ris., IV comp., morto. - Strache Carlo, tenente, X comp., morto. - Tartaglia Oliviero, nob de, tenente, II comp., morto. - Veith Giovanni, capitano, I comp., morto.

Antonaz Umberto, XI comp., morto. - Arcon Giuseppe IX comp., morto. - Baloh Giuseppe, III comp., morto. - Ban Luigi, caposq., IV comp., morto. - Benelle Stefano, appunt., XIV comp., morto. - Bradaschia Pietro, V comp., morto. - Brasizza Antonio, XII comp., morto. - Bresciak Giovanni, III comp., morto. - Cac Francesco, X comp., morto. - Capek Carlo, appunt. tit., XIII comp., morto. - Cebus Pietro, caposq., X comp., morto. - Cek Giuseppe, X comp., morto. - Cermitz Giovanni, appunt., XIII comp., morto. - Cic Giacomo, X comp., morto. - Cijak Luigi, capor. tit., VI comp., morto. - Cuc Francesco, capor., XII comp., morto. - Demark Giuseppe, VIII comp., morto. - Dodich Andrea, VII comp., morto. - Ferlancich Antonio, XIII comp., morto. - Furlan Luigi, XIV comp., morto. - Gantar Antonio, XIII comp., morto. - Garbo Francesco, VII comp., morto. - Gasperich Francesco, III comp., morto. - Gengo Giacomo, VII comp., morto. - Gerzelj Giuseppe, V comp., morto. - Gorjan Giuseppe, IV comp., morto. - Grbec Francesco, caposq., IV comp., morto. - Grunthar Antonio, caposq., I comp., morto. - Hmeljak Antonio, X comp., morto. - Hrescok Giovanni, appunt., VII comp., morto. - Hvala Francesco, appunt., capor. tit., X comp., morto. - Jermann Giuseppe, riserv., XIV comp., morto. - Indrigo Giovanni, riserv., VII comp., morto. - Jurcich Antonio, XIV comp., morto. - Kalin Enrico, VII comp., morto. - Kalister Matteo, XI comp., morto. - Kamensig Carlo, VII, comp., morto. - Kersevan Andrea, caposq., XII comp., morto. - Komac Francesco, caposq. tit., XI comp., morto. - Kosich Martino, appunt., VII comp., morto. - Kracina Giuseppe, V comp., morto. - Kucel Francesco, riserv., VII comp., morto. - Lazar Giuseppe, riserv., III comp., morto. - Louzar Pietro, VII comp., morto. - Luican Antonio, XI comp., morto. - Macor Luigi, XIII comp., morto. - Maran Eugenio, VII comp., morto. - Marka Tomaso, capor. tit., VI comp., morto. - Matelich Giovanni, X comp., morto. - Matelich Francesco, caposq., V comp., morto. - Maurich Michele, riserv. VII comp., morto. - Meznar Cristo, VI comp., morto. - Marcut Pietro, riserv, VII comp., morto. - Nanut Rocco, XIV comp., morto. - Nefat Giuseppe, VIII comp., morto. - Ogrich Valentino, XIII comp., morto. - Pahor Michele, tromb., XI, comp., morto. - Pahor Rodolfo, VII comp., morto. - Panicich Rodolfo, VII comp., morto. - Peterin Giuseppe, III comp., morto. - Pichl Carlo, appunt., VII comp., morto. - Pirich Stefano, cap., appunt. tit., XV comp., morto. - Prelog Luigi, appunt., cap. tit., X comp., morto. - Preschern Carlo, XIV comp., morto. - Pusnar Valentino, VII comp., morto. - Roja Giuseppe, VII comp., morto. - Rodesich Rodolfo, morto. - Saksida Lodovico, riserv., XIV comp., morto. - Settomini Lodovico, serg. tit., XIV comp., morto. - Sever Giovanni, XIII comp., morto. - Skerlj Giuseppe, XIV comp., morto. - Spessot Giacomo, III comp., morto. - Sellich Giuseppe, X comp., morto. - Tomsich Antonio, serg., XV comp., morto. - Tremul Domenico, VII comp., morto. - Tullinch Giacomo, VII comp., morto. - Valentincich Francesco, X comp., morto. - Vicich Gabriele, XIV comp., morto. - Willanovich Antonio, X comp., morto. - Zbogar Antonio, VIII comp., morto. - Zdravlje Luigi, cap., XI comp., morto. - Zidassich Giuseppe, XV comp., morto. - Zoff Domenico, VIII comp., morto.

Abran Antonio, cadetto, ferito. - Benedikt Federico, tenente di riserva, ferito. - Dietrich Francesco, alfiere, ferito. - Ernst Egone, primotenente, ferito. - Geyr Eriberto, alfiere, ferito. - Goll Lodovico, cadetto di riserva, ferito. - Grassi Oliviero, alfiere di riserva, ferito. - Hoier Leopoldo, tenente di riserva, ferito. - Hofmann Leo, alfiere di ris., ferito. - Hohenlohe-Schillingsfürst Ervino principe nob. de, alfiere di riserva, ferito. - Holub Emilio, capitano, ferito. - Jasbez Mariano, tenente, ferito. - Kiegerl Lodovico, cadetto di riserva, ferito. - Kopitsch Paolo, capitano, ferito e disperso. - Kontnak Giuseppe, cadetto di riserva, ferito. - Kristen Francesco, cadetto di riserva, ferito. - Kroutil Venceslao, cadetto di riserva, ferito. - Kudelasek Cirillo, cadetto di ris., ferito. - Lampel Federico, alfiere di ris., ferito. - Lichtenstadt Paolo, tenente di ris., ferito. - Laschützky Federico, tenente di ris., ferito. - Markl Ugo, tenente, ferito. - Matic Milan, primotenente, ferito. - Meese Eric, capitano, ferito e sperduto. - Mühlhofer Francesco, primotenente, ferito e disperso. - Paulin Mario, alfiere di ris., ferito. - Piesen Ugo, alfiere di ris., ferito. - Pless Rodolfo, capitano, ferito e disperso. - Pollak Edoardo, primotenente, ferito. - Pongratz Alberto, alfiere di ris., ferito. - Rapoc Giuseppe, tenente di ris., ferito. - Revelt Augusto, capitano, ferito. - Schaffgotsch Francesco, conte, alfiere di ris., ferito e disperso. - Spizka (?) aspirante cadetto, batt. di marcia, ferito. - Trobej Antonio, alfiere di ris., ferito. - Wechbecher Rodolfo, cav. de, cadetto di riserva, ferito.

Alessio Pietro, ferito. - Ambrosich Giovanni, ferito. - Andreiassich Pietro, ferito. - Arcon Giuseppe, caposq., XIV comp., ferito. - Avsec Giovanni, caporale, XIV comp., ferito. - Avsec Giovanni, soldato, XIV comp., ferito.

Balich Andrea, ferito. - Barzelatto Nicolò, ferito. - Boselli Luigi, ferito. - Bozan Pietro, ferito. - Belinger Francesco, ferito. - Barce Antonio, ferito. - Bernardini Dante, ferito. - Biosal Antonio, ferito. - Bisiah Giovanni, ferito. - Blasich Giuseppe, ferito. - Blasina Felice, ferito. - Blascovich Giuseppe, ferito. - Blasevich Stefano, ferito. - Blasich Andrea, ferito. - Bonnes Francesco, ferito. - Bastiancich Francesco, ferito. - Bozich Giuseppe, ferito. - Brac Giovanni, ferito. - Bratina Luigi, ferito. - Braunicar Ignazio, ferito. - Brce Antonio, ferito. - Brgoc Stefano, ferito. - Brecevich Francesco, ferito. - Brezovich Mario, ferito. - Brumat Giuseppe, ferito. - Brumat Ernesto, ferito. - Brumniak Giovanni, ferito. - Burich Martino, ferito. - Bursich Giovanni, ferito. - Buzin Arturo, ferito.

Cabas Giuseppe, ferito. - Cebron Alberto, ferito. - Cedin Giuseppe, ferito. - Ceh Giuseppe, ferito. - Cehovin Rodolfo, ferito. - Cekoda Giovanni, ferito. - Celich Giovanni, ferito. - Cergna Carlo, ferito. - Cerneich Giovanni, ferito. - Cisilin Enrico, ferito. - Claprich Ermanno, ferito. - Clemen Antonio, ferito. - Cokina Michele, ferito. - Coselli Bonifacio, ferito. - Cosutta Rodolfo, ferito. - Cotich Luigi, ferito. - Crkvenik Giovanni, ferito. - Crosilla Giuseppe, ferito. - Cula Ignazio, ferito. - Cula Carlo, ferito. - Cumar Ettore, ferito. - Cupich Andrea, ferito.

Daneu Giusto, ferito. - David Lorenzo, ferito. - Defornasari Angelo, ferito. - Dellamarna Eugenio, ferito. - Divjah Leonardo, ferito. - Dobeila Antonio, ferito. - Donda Luigi, ferito. - Drobnich Giovanni, ferito. - Edoni Pietro, ferito. - Fabjancich (?) XIV comp., ferito. - Fajidig Luca, cap., ferito. - Felevich Giorgio, ferito. - Fighel Giuseppe, ferito. - Fleiss Antonio, ferito. - Fondato Guido, ferito. - Fornasiero Giuseppe, ferito. - Franceschini Francesco, ferito. - Franch Giuseppe, ferito. - Furlan Antonio, ferito. - Furlan Giuseppe, ferito. - Furlan Martino, ferito.

Gobrovec Gottardo, ferito. - Goldin Giuseppe, ferito. - Goltan (?) 2.o battaglione di marcia, ferito. - Gorian Giovanni, ferito. - Gornich Antonio, ferito. - Gostisa Francesco, ferito. - Gostisa Martino, ferito. - Gratton Lodovico, ferito. - Greblo Giovanni, ferito. - Gregorich Valentino, ferito. - Gropaiz Angelo, ferito.

Hekich Giuseppe, ferito. - Had Giovanni, ferito. - Hrovatin Giuseppe, ferito. - Hrvatin Bartolomeo, capor., ferito.

Ilovich Giacomo, ferito. - Ivanic Vincenzo, ferito. - Jagodnik Antonio, ferito. - Jaconcich Giovanni, ferito. - Jasbec Antonio, ferito. - Jekich Francesco, ferito. - Jermann Antonio, ferito. - Jasbec Vincenzo, ferito. - Jurkan Gaspare, ferito.

Kacin Pietro, ferito. - Kaiser Giovanni, ferito. - Kalcich Giovanni, ferito. - Kalin Giovanni, ferito. - Kasca Giuseppe, ferito. - Kastelli (Castelli?) Francesco, ferito. - Kaus Andrea, ferito. - Kemperle Francesco, ferito. - Kenda Bartolomeo, ferito. - Kliman Martino, ferito. - Knebel Adamo, volont. d'un anno, ferito. - Knofelj Francesco, ferito. - Kocevar Giovanni, ferito. - Kocian Antonio, ferito. - Kocina Giuseppe, ferito. - Kofol Pietro, ferito. - Kolich Martino, ferito. - Komac Pietro, ferito. - Kosmac Pietro, ferito. - Kovacich Luigi, ferito. - Kozza (Cozza?) Domenico, ferito. - Krajcich Francesco, ferito. - Kajne Giuseppe, ferito. - Krasovec Giovanni, ferito. - Kraznik Lodovico, ferito. - Krizo Rodolfo, ferito. - Krvina Antonio, ferito. - Krzisnik Antonio, ferito. - Kuhac Giovanni, ferito. - Kutin (Cuttin?) Valentino, ferito.

Lagoj Giuseppe, ferito. - Lazar Cirillo, ferito. - Leban Francesco, XIII comp., ferito. - Leban Francesco, riserv. XV comp., ferito. - Lenac Antonio, ferito. - Lenkich Francesco, ferito. - Levar Antonio, ferito. - Licen Giuseppe, ferito.

Machne Michele, ferito. - Maicen Francesco, ferito. - Maitzen Giuseppe, ferito. - Makovec Alfonso, ferito. - Makuc Giovanni, ferito. - Maligoj Antonio, ferito. - Malika Martino, ferito. - Malutta Ernesto, ferito. - Manfreda Francesco, ferito. - Marinich Giovanni, ferito. - Marinich Pietro, ferito. - Mackich Carlo, ferito. - Martelossi Ermenegildo, ferito. - Martincich Antonio, ferito. - Martincich Giovanni, ferito. - Massenich Antonio, ferito. - Matensich Giovanni, ferito. - Matys Amedeo, ferito. - Maurich Antonio, ferito. - Maggon Giovanni, ferito. - Mejac Giuseppe, ferito. - Menon Luigi, ferito. - Meuk Andrea, ferito. - Miani Emilio, ferito. - Mihelcich Giacomo, ferito. - Mikac Antonio, ferito. - Miklus Giovanni, ferito. - Mikuljan Giuseppe, ferito. - Milharcich Carlo, ferito. - Milloch Francesco, ferito. - Mlac Andrea, ferito. - Milnar Matteo, ferito. - Mocibol Antonio, ferito. - Mogorovich Giuseppe, ferito. - Mojmas Adolfo, ferito. - Molest Pompeo, ferito. - Moljasich Francesco, ferito. - Momich Giuseppe, ferito. - Monferdin Giovanni, ferito. - Moselich Bartolomeo, ferito. - Mosenich Vincenzo, ferito.

Nadaia Giuseppe, ferito. - Nanut Lorenzo, ferito. - Nefat Celestino, ferito. - Nesbeda Guglielmo, ferito. - Nezich Giovanni, ferito. - Novinc Antonio, ferito.

Oblak Giovanni, ferito. - Onich Giovanni, ferito. - Opasich Giacomo, ferito. - Opasnik (?) batt. di marcia, ferito. - Orel Edoardo, ferito. - Orel Mario, ferito.

Paich Stefano, ferito. - Paolich Nicolò, ferito. - Paulin Giuseppe, ferito. - Pazzut Giobbe, ferito. - Peciar Luigi, ferito. - Pegan Metodio, ferito. - Pelizzon Giuseppe, ferito. - Percich Antonio, ferito. - Pechar Francesco, ferito. - Perhat Giuseppe, ferito. - Perini Mario, ferito. - Perlot Antonio, ferito. - Pernacich Rodolfo, ferito. - Perusco Giuseppe, ferito. - Pervanja Stefano, ferito. - Peternel Francesco, ferito. - Petrov Paolo, ferito. - Petrovic Nicolò, ferito. - Petruz Antonio, ferito. - Pettarin Giuseppe, ferito. - Piazza Attilio, ferito. - Pinca Livio, ferito. - Pirich Pietro, ferito. - Pisco Andrea, ferito. - Pislarich Giuseppe, ferito. - Planincich Domenico, ferito. - Plehan Stefano, ferito. - Ples Francesco, ferito. - Polh Luigi, ferito. - Poljeva Isidoro, ferito. - Polji Felice, ferito. - Poropat Antonio, ferito. - Poropat Michele, ferito. - Povacich Giovanni, ferito. - Prelich Giovanni, ferito. - Prelog Giovanni, ferito. - Prendivoj (?) XIV comp., ferito. - Princich Vittorio, ferito. - Puc Giovanni, ferito. - Prihor Eberardo, ferito.

Racovec Marco, ferito. - Rajko Antonio, ferito. - Raspach Giovanni, ferito. - Remec Edoardo, ferito. - Richter Massimiliano, ferito. - Riegel Lodovico, ferito. - Rinaldi Marcello, ferito. - Ritossa Angelo, ferito. - Rizzi Giordano, ferito. - Ruzica Giuseppe, ferito.

Saksida Giovanni, ferito. - Saksida Giuseppe, ferito. - Sandal Matteo, ferito. - Sankovich Andrea, ferito. - Sarson Vincenzo, ferito. - Sartoretto Angelo, ferito. - Sartori Ezio, ferito. - Savron Giuseppe, ferito. - Schönhardt Federico, ferito. - Selesnik Giovanni, ferito. - Seljak Giacomo, ferito. - Seljak Giovanni, ferito. - Sennon Matteo, ferito. - Sernil Edmondo, ferito. - Sile Matteo, ferito. - Simac Andrea, ferito. - Simsich Giuseppe, ferito. - Scamperle Stefano, ferito. - Skocir Giovanni, ferito. - Skok Tomaso, ferito. - Skomina Filippo, ferito. - Skopac Domenico, ferito. - Skrvina Giuseppe, ferito. - Sladina Giuseppe, ferito. - Sossa Giuseppe, ferito. - Spangher Francesco, ferito. - Starcich Giuseppe, ferito. - Starz Ernesto, ferito. - Stavor Matteo, ferito. - Styen Francesco, ferito. - Sufich Giovanni, ferito. - Susan Guglielmo, ferito. - Susek Francesco, ferito. - Suselj Giuseppe, ferito. - Susich Enghelberto, ferito. - Susich Leopoldo, ferito. - Susnich Antonio, ferito. - Swetelsky Carlo, volontario d'un anno, ferito.

Tanjel Isidoro, ferito. - Tedesco Romano, ferito. - Terpin Giuseppe, ferito. - Tiblas Giovanni, ferito. - Tamazuch Goffredo, ferito. - Toncetich Antonio, ferito. - Tonut Francesco, ferito. - Tougai Riccardo, ferito. - Trampuz Rodolfo, ferito. - Trapps Rodolfo, ferito. - Trevisan Giovanni, ferito. - Trebec Antonio, ferito. - Turcovich Pietro, ferito. - Tusan (?) batt. di marcia, ferito.

Urizzi Pietro, ferito.

Valich Emilio, ferito. - Valle Giacomo, ferito. - Vattovec Giovanni, ferito. - Vesnavec Pietro, ferito. - Videz Antonio, ferito. - Visentin Alessio, ferito. - Volk Giacomo, ferito. - Vaschion Matteo, ferito. - Vosilla Giovanni, ferito. - Vrh Antonio, ferito.

Winkler Baldassare, ferito. - Wohlgemuth Enrico, ferito. - Wurzinger Giuseppe, ferito.

Zacchigna Paolo, ferito. - Ziberna Giuseppe, caposq. IX comp., ferito. - Ziberna Giuseppe, appunt. IV comp., ferito. - Zitko (?) batt. di marcia, ferito. - Zlobec Ferdinando, ferito. - Zoff Giovanni, ferito. - Zovich Mario, ferito. - Zulich Francesco, ferito. - Zuzich Ernesto, ferito.

Infine la lista dà per prigionieri di guerra i seguenti militi del R. 97:

Anicich Giovanni, capor. tit. VI comp. - Cero Pietro, caposq. VI comp. - Fedel Giorgio, V comp. - Primosac Antonio, sergente V comp. - Stefancich Andrea, V comp. - Sternad Carlo, capor. caposq. tit., VI comp. - Ugrin Matteo, V comp.

Notizie del R. 22.

Il fascicolo N. 43 delle liste delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra, dà notizia dei caduti e feriti del reggimento N. 22, di stanza a Zara, Sign, Teodo e Castelnuovo:

Abramovic Giorgio, ferito. - Ahrap Antonio, ferito. - Akrap-Gacic Luca, ferito. - Alavanja Milos, ferito. - Albrecher Giovanni, morto. - Aleksa Antonio, ferito. - Ancic Antonio, ferito. - Ancic Giorgio, ferito. - Andich (?), XII comp., ferito. - Antunovic Giovanni, ferito. - Antunovic Matteo, morto. - Arnaut Giovanni, ferito. - Asanovic Michele, ferito.

Babac Bozo, ferito. - Babic Biagio, ferito. - Babic Giuseppe, ferito. - Babic Michele, morto. - Bacic Giorgio, ferito. - Bacic Michele, morto. - Bacic Nicolò, ferito. - Bacic Simeone, morto. - Bacic Zwitko, ferito. - Bago Matteo, ferito. - Balac Dmitar, ferito. - Balaic Francesco, ferito. - Ban Luce, ferito. - Ban'o Marco, ferito. - Barbace Nicolò, ferito. - Baric Soso, morto. - Barisic Natalis, ferito. - Barisic Nicolò, morto. - Baron Giuseppe, ferito. - Basic Marco, ferito. - Basic Michele, ferito. - Basic Pietro, ferito. - Batinovic Giuseppe, ferito. - Baturina Michele, morto. - Baudic Elia, ferito. - Bekovac Mariano, ferito. - Berber Pietro, ferito. - Bewanda Giovanni, ferito. - Bibic Giacomo, morto. - Bilan Appolinare, ferito. - Bilandzic (?), XIV comp., ferito. - Bilic Jerko, ferito. - Bilic Giovanni, VII comp., ferito. - Bilic Giovanni, XVI comp., ferito. - Bilic Mate, morto. - Bilic Michele, ferito. - Bilopavlovic Giacomo, ferito. - Bjedov Giovanni, morto. - Bjedov Miroslavo, ferito. - Bjegovic Stefano, ferito. - Blazevic Andrea, morto. - Blazevic Salih, ferito. - Bozdan Pantelia, ferito. - Bogovac Giorgio, ferito. - Bogovac Giovanni, morto. - Bojanic Giovanni, ferito. - Bojbasa Giovanni, ferito. - Bojcic Giuseppe, ferito. - Boradic Andrea, ferito. - Borjan Gligorja, ferito. - Borjan Nicolò, ferito. - Bosnjak Giovanni, IX comp., ferito. - Bosnjak Giovanni, XIII comp., ferito. - Bosnjak Nicolò, ferito. - Bozic Pasco, ferito. - Bozinovic Pietro, ferito. - Bracanov Metodio, morto. - Bracic Pasco, ferito. - Bracko Ignazio, ferito. - Bradaric Luca, morto. - Bralic Surey, ferito. - Braovac Antonio, morto. - Brcic Matteo, morto. - Brcic Nicolò, ferito. - Brcic Stefano, ferito. - Brdar Spiro, ferito. - Bregant Ermenegildo, morto. - Brekalo (?), XIV comp., ferito. - Bret Giuseppe, ferito. - Breulj Sava, morto. - Brkic Francesco, ferito. - Brkljaca Liuba, ferito. - Brkulj Pietro, ferito. - Brstilo Mariano, ferito. - Bruas Matteo, morto. - Budic Michele, ferito. - Budimir Mariano, ferito. - Bukacek Rodolfo, ferito. - Bukarica Giovanni, ferito. - Buljac Slija, ferito. - Buljan Giovanni, XIV comp., ferito. - Buljan Giovanni, II comp., ferito. - Buljan Giacomo, ferito. - Buljan Giuseppe, ferito. - Buljanovic Matteo, ferito. - Bulovan Lazzaro, morto. - Bulovic Giovanni, ferito. - Bulovic Natalis, ferito. - Burajin Pietro, ferito. - Bur'c Krstem, ferito. - Buric Matteo, ferito. - Burilovic Pasco, ferito. - Burnac Giuseppe, ferito. - Bursac Milan, ferito. - Bursac Sava, ferito. Busic Matteo, ferito. - Butkovic Michele, morto. - Buzon Pasquale, ferito. - Buzonja Rocco, ferito.

Cagalj Gregorio, ferito. - Cagalj Giovanni, ferito. - Cagalj Giuseppe, ferito. - Cagalj Michele, XIV comp., ferito. - Cagalj Michele, III comp., ferito. - Cajo Luca, ferito. - Cagarov Sime, ferito. - Calo Sozo, morto. - Calic Milanco, ferito. - Cavala Giacomo, ferito. - Capin-Tonkovic Bortolo, morto. - Cavka ... - Canc'c Giorgio, ferito. - Celic Stefano, ferito. - Celic Antonio, morto. - Ceranic Cirillo, ferito. - Cengic Luca, morto. - C'kojevic Elia, morto. - Ciesla Bruno, ferito. - Cilas Giuseppe, morto. - Cilas Pasquale, morto. - Cimbur Pietro, ferito. - Condic Giorgio, ferito. - Condic P'etro, ferito. - Copic Pasquale, ferito. - Corbic Giacomo, ferito. - Coric Giovanni, XVI comp., morto. - Cosic Giovanni, ferito. - Cota Boza, ferito. - Covic Pietro, morto. - Crljenko Pietro, ferito. - Crnjac Cirillo, ferito. - Crn...gorac Lazzaro, ferito. - Cubrilo Lazzaro, ferito. - Cuk Giovanni, ferito. - Cular Stefano, ferito. - Cule Antonio, ferito. - Culime Antonio, ferito. - Cupic Nicolò, ferito. - Curko Matteo, ferito. - Curkovic Bozo, ferito. - Curuvija Krstan, ferito. - Cvitanovic Nicolò, ferito. - Cvitkovic Antonio, ferito. - Cvitkovic Natalis, ferito. - Cvitkovic Matteo, ferito. - Czeszek Antonio, morto. - Crnogorac Elia, ferito.

Dabro Giovanni, ferito. - Dadic Giuseppe, ferito. - Dad'c Pietro, ferito. - Damjanovic Luca, ferito. - Dancic Milos, ferito. - Dedic Giovanni, ferito. - Dedic Paolo, ferito. - Delja Antonio, morto. - Denhof Roberto, ferito. - Desic Bogdan, ferito. - Despinic Teodoro, ferito. - Diacsuk Vasilio, morto. - Diagojcire Obrad, ferito. - Dicak Sime, ferito. - Diakov Alessandro, morto. - Djodan Simone, ferito. - Didak Giovanni, ferito. - Dmitrovic ...rito. - Dlaka Mariano, ferito. - Dobric Demetrio, ferito. - Dobric G'orgio, ferito. - Dobric Cristo, ferito. - Dobric Giovanni, ferito. - Dolsina Francesco, ferito. - Dolinsky Michele, ferito. - Domazet Giovanni, prigioniero. - Dondic Giovanni, ferito. - Draca Dusan, ferito. - Dragic Matteo, ferito. - Dragic Pietro, ferito. - Dragojevic (?), II comp., ferito. - Udovic'e, ferito. - Drca ... morto. - Dragoljo Teodoro, ferito. - Dujic Lazaro, ferito. - Druzevic Antonio, ferito. - Dujmovic Jogo, ferito. - Drazic Nicolò, ferito. - Dulcic Antonio, ferito. - Dur... Stefano, morto. - ...leta Damiano, ferito.

Elez Pietro, ferito. - Elhalz Zwitko, ferito. - Epstein Enrico, ferito. - Erceg, ferito. - Ergovic Stefano, ferito. - Erokovic Pietro, ferito. - Erzeg Giorgio, ferito. - Erzeg Giuseppe, ferito.

Feresin Antonio, ferito. - Filipovic Francesco, ferito. - Fil'povic Nicolò, ferito. - Filipovic Stefano, ferito. - Fischer Carlo, prigioniero. - Franch Dujo, ferito. - Franulovic-Tripica Francesco, ferito. - Frsovic Joso, ferito.

Gadzo Mariano, ferito. - Gadzo Marco, ferito. - Gagrica Giorgio, ferito. - Garma Rocco, morto. - Gaspar Tomaso, ferito. - Genda Giorgio, morto. - Gjapic Grgo, ferito. - Gjeka Pietro, ferito. - Gjerek Giovanni, ferito. - Gjuric Giorgio, ferito. - Gjuric Giovanni, morto. - Gjurica (?), VI comp., ferito. - Glavota (?), XIII comp., ferito. - Goevic Antonio, ferito. - Glogovac Velemiro, ferito. - Goldstein ..., ferito. - Gojevic Natalis, morto. - Goreta Giuseppe, ferito. - Giacomo, morto. - Graovac Vittorio, ferito. - Grabic Niko, ferito. - Grbic Bozo, ferito. - Grgic Giovanni, ferito. - Grgic Natalis, ferito. - Gruber Giovanni, ferito. - Guc Luca, ferito. - Gulic Dojmo, ferito. - Gunjaca Filippo, ferito. - Gverie Pietro, ferito. - Gveric Matteo, ferito. - Giovanni, ferito. - Hochmann Giovanni, ferito.

Hermann Federico, ferito. - Ilic Giuseppe, ferito.

Ilic Elia, ferito. - Ilic Pietro, ferito. - Ilic Savo, ferito. - Ilic Stefano, ferito. - Ilic Vladimiro, ferito. - Ivandic Giuseppe, morto. - Ivic Giuseppe, ferito.

Jakir Marco, ferito. - Janjic Antonio, ferito. - Jankovic Nicolò, ferito. - Jagic Matteo, ferito. - Jel'c Teodoro, ferito. - Jelinic Giovanni, ferito. - Jerak Luca, ferito. - Jerkovic Jovo, ferito. - Johl Ferdinando, morto. - Jokic Giovanni, ferito. - Jokic Trifuno, ferito. - Jokosic Giovanni, ferito. - Jokovic Stefano, ferito. - Jonjic Luca, ferito. - Josic Lazzaro, ferito. - Jovancevic Pietro, ferito. - Jovic Giacomo, ferito. - Jukic (?), II comp., morto. - Juras Antonio, ferito. - Juras Giovanni, ferito. - Juras Matteo, ferito. - Juric Antonio, morto. - Juric Giovanni, ferito. - Juric Joso, ferito. - Jurisic Sime, ferito. - Jurmann Antonio, ferito. - Juros Giovanni, ferito. - Jusup Giovanni, ferito.

Kablar Teodoro, ferito. - Kamber Andrea, ferito. - Kamber Nicolò, ferito. - Karavida Francesco, ferito. - Kardum Nicolò, ferito. - Kardum Sava, ferito. - Katic ... (?), XVI comp., ferito. - Katic Sava, ferito. - Katic Vasilio, ferito. - Kedzo Filippo, ferito. - Kelava (?), II comp., morto. - Kereta Giovanni, ferito. - Kern Giuseppe, ferito. - Ker'c Michele, ferito. - Kero (?), II comp., ferito. - Kesic Antonio, ferito. - Kesic Aeim, ferito. - Kesic Matteo, ferito. - Kevic Giovanni, morto. - Klaric Elia, ferito. - Klaric Giacomo, ferito. - Taddeo, ferito. - Knezevic Filippo, ferito. - Knezevic Mile, ferito. - Knezevic Krstan, ferito. - Knezevic Giovanni, ferito. - Knezevic Kuzman, ferito. - Knezevic Perkop, ferito. - Knezevic Simone, ferito. - Knezevic Tamaija, ferito. - Knezevic Teodoro, ferito. - Knezovic Giorgio, ferito. - Kolundzic Elia, morto. - Kolundzic Giorgio, ferito. - Komasec Tomaso, ferito. - Kopsky Giuseppe, morto. - Kordic Pietro, ferito. - Korolja Andrea, ferito. - Korolus ... - Koseica Nicolò, ferito. - Kovacevic Paolo, ferito. - Kozlica Antonio, ferito. - Teodoro, ferito. - Krechler Francesco, ferito. - Kricka ... - Kriz Stanislao, morto. - Kruata Giorgio, ferito. - Krolo Fil'ppo, ferito. - Krstic Lovre, ferito. - Krstic Vojo, ferito. - Krvavica Giovanni, ferito. - Krysztofek Lodovico, prigioniero. - Pero, ferito. - Ksiadzym Pietro, morto. - Kujic Filippo, ferito. - Kukoc Michele, ferito. - Kukolj Giovanni, ferito. - Kul'c Luca, ferito. - Kunac Biagio, ferito. - Kusarec Vidacco, ferito. - Kusic Giorgio, ferito. - Kutija Giovanni, ferito. - Kutlaca Sava, morto. - Kutlesa Mariano, ferito. - Kutlesa Stefano, morto. - Kuttaca Pietro, ferito. - Kuvac Giuseppe, ferito. - Kuvac Giovanni, morto.

Lacmanovic Sava, ferito. - Lak Francesco, morto. - Lalic Michele, ferito. - Lalic Matteo, ferito. - Lalin Anton'o, ferito. - Lalin Antonio, ferito. - Lapenda Luca, ferito. - Lazic Giovanni, ferito. - Ledic Giovanni, ferito. - Leko Milan, ferito. - Lendic Giacomo, ferito. - Leskovic ... - Leso Spiridione, morto. - Lesnjevski (?), III comp., morto. - Leto Abrad, ferito. - Libric Michele, morto. - Lilic Giorgio, ferito. - Linic Giovanni, ferito. - Lizatovic Giorgio, ferito. - Ljubc'c Giovanni, ferito. - Ljubcic Matteo, IX comp., ferito. - Ljubcic Paolo, ferito. - Ljubcic Teodoro, ferito. - Ljubojevic Demetrio, ferito. - Lojko Matteo, ferito. - Lokin Francesco, ferito. - Loncar Vid, ferito. - Loncar Matteo, ferito. - Lucio Pasquale, ferito. - Lucic Giuseppe, ferito. - Lucic Stefano, morto.

... Elia, ferito. - Macura Teodoro, ferito. ... Nicolò, ferito. - Maglov Teodoro, morto. ... Ippolito, ferito. - Malenica Pasquale, Malesevic Liubomir, morto. - Malik ..., ferito. - Maljkovic Nicolò, ferito. - ... Marco, ferito. - Mamusic Bozo, morto. - ... Natalis, ferito. - Mandic Lovre, morto. ... Mariano, ferito. - Manajlovic Filippo, Manajlovic Giovanni, ferito. - Manola ..., ferito. - Maras Andrea, ferito. - Maras ..., ferito. - Marasovic Matteo, morto. - ... Giorgio, ferito. - Marcic Elia, morto. - ... Pietro, ferito. - Marendic Giovanni, Maretic Andrea, morto. - Maretic Gior... - Maric Giacomo, morto. - Maric ..., ferito. - Maricic Giovanni, ferito. - ... Giuseppe, ferito. - Marima Giuseppe, Marinkovic Acin, ferito. - Marinovic ..., ferito. - Marjanovic Nicolò, ferito. - Martic ..., ferito. - Martic Sava, ferito. - Marunica ..., ferito. - Masnic Nicolò, ferito. - Maste..., morto. - Matan (?), XVI comp., ferito. - Matasic Joso, ferito. - Matic Damiano, - Matic Dusan, morto. - Matic Matteo, - Matic Nicolò, ferito. - Matijevic Daniele, - Matisic Giuseppe, ferito. - Matisic Mat..., - Matkovic Marco, ferito. - Matkovic ..., ferito. - Mayrböck Augusto, ferito. - ... Bozo, ferito. - Medic Sava, ferito. - ... Giacomo, ferito. - Mejc Matteo, ferito. - ... Filippo, ferito. - Mesin Giuseppe, ferito. - ... Spase, ferito. - Mestrovic Giorgio, ferito. - ... Antonio, ferito. - Milakovic Elia, ferito. - ... Pietro, ferito. - Milas Giuseppe, ferito. ... Michele, ferito. - Milat Giovanni, ferito. ... Michele, ferito. - Miletic Biagio, ferito, ... Giorgio, morto. - Milic Giovanni, ferito. - ... Procopio, ferito. - Milic Rade, ferito. - ... Vincenzo, ferito. - Milicevic Marco, - Miljak Giorgio, morto. - Miljevic De..., ferito. - Miljevic Obrod, ferito. - Milkovic ..., ferito. - Milkovic Marco, IV comp., - Milkovic Marco, XI comp., ferito. - ... Pietro, ferito. - Milkovic Simone, ferito. ... Giuseppe, ferito. - Mikic Andrea, ferito. ... Giovanni, ferito. - Minse Giuseppe, - Mioc Pietro, ferito. - Miosic Giovanni, - Mirceta Obrad, ferito. - Mirceta Giu..., ferito. - Mirkovic Antonio, ferito. - Mise ..., ferito. -Mlikota Andrea, ferito. - Mocic ..., ferito. - Modric Antonio, ferito. - ... Giorgio, ferito. - Modrinic Teodoro, - Moras Giorgio, ferito. - Mosec Pasquale, - Mravak Michele, morto. - Mraz Balint, - Mrdjen Antonio, morto. - Mrgjen Simo..., - Mrkonjic Matteo, ferito. - Mrnjavac ..., morto. - Mujan Marco, ferito. - Mimitic ..., ferito. - Mustopic Antonio, ferito.

... Nicolò, morto. - Narog Andrea, ferito. - ... Michele, ferito. - Niedzwiedzki Giovanni, - Nikolic Antonio, ferito. - Nikolic Marco, - Nikolic Milan, ferito. - Njegic Pietro, - Novak Zwitko, ferito. - Novakovic De..., ferito. - Novakovic Vuio, morto. - No... Biagio, ferito. - Novkovic Davide, morto. - ... Giovanni, ferito. - Novkovic Marco,

... Jozo, ferito. - Oluic Mirco, ferito. - Oluic ..., ferito. - Opacak Michele, ferito. - Opacic ..., ferito. - Opacic Giorgio, ferito. - ... Mile, morto. - Opacic Milivoi, morto. - ... Pietro, morto. - Orasek Andrea, ferito. - ... Giorgio, ferito. - Ostrocil (?), volont. d'un ... ferito.

... Nicolò, ferito. - Parac Dujo, ferito. ... Gerolamo, ferito. - Parac Marco, morto. ... Marco, morto. - Paravinja Spiridione, - Parlov Matteo, ferito. - Pasic Spiri..., ferito. - Pauk Stefano, ferito. - Pavic ..., ferito. - Pavic Luca, ferito. - Pavli... Giovanni, ferito. - Pechanek Antonio, fe... Pelaic Simone, ferito. - Pendelj Giovanni, - Pendelj Marco, ferito. - Penic Vrane, - Peric Andrea, ferito. - Peric Giorgio, - Peric Cristo, ferito. - Peric Mariano, ... comp., ferito. - Peric Mariano, X comp., - Peric Matteo, ferito. - Peris Michele, - Perisic Marco, ferito. - Perisic Lazzaro, - Perissich Eriberto, volont. d'un anno, - Perkovic Pietro, ferito. - Pervan Gio..., ferito. - Petkovic Bozo, ferito. - Pelojevic ..., ferito. - Petovic Sime, ferito. - Petovic ..., ferito. - Petric Matteo, ferito. - Petri... Michele, ferito. - Petrovic Stefano, ferito. ... Schmied Albino, ferito. - Pilj Giovanni, - Pintur Damiano, ferito. - Piplica Si..., - Pivac Giovanni, ferito. - Pleic (?), ... ferito. - Plejic Stefano, ferito. - ... Elia, ferito. - Podgorsek Francesco, - Podrug Marco, ferito. - Podrug-Lolot ..., ferito. - Pogacnik Francesco, ferito. - ... Marco, ferito. - Polegubic-Pesega Mi..., - Polic Luca, ferito. - Poljak Ste..., - Polombito Antonio, ferito. - Pondo ..., ferito. - Popovic Acim, ferito. - Popovic ..., - Popovic Giovanni, morto. - ... Pantelio, ferito. - Popovic Pietro, ferito. ... Sava, ferito. - Potocnik Antonio, morto. ... Giovanni, morto. - Prce Sava, ferito. - ... Matteo, ferito. - Prijic Elia, morto. - ... Michele, ferito. - Prtenjaca Damiano, - Prtenjaca Giorgio, ferito. - Prtenjaca ..., ferito. - Prtenjaca Stojan, ferito. - ... Giuseppe, ferito. - Pupovac Paolo, fe... Pupovac Pietro, ferito. - Pusic Nicolò,

... Antonio, ferito. - Radalj Giovanni, - Radan Nataly, morto - Radic Antonio - Radic-Dusa, ferito. - Radic Giovanni, - Radinovic Elia, morto. - Radinovic ..., ferito. - Radisa Michele, morto. - ... Giovanni, ferito. - Raduic Elia, feri... Rados Nicolò, morto. - Radosevic Matteo, - Radislovic Basilio, ferito. - Radulo..., ferito - Radulovic Vaso, ferito. - ... Massimo, ferito. - Raminger Adolfo, - Ramljak Giovanni, morto. - Ramljak ..., ferito. - Raskovic Andrea, morto. - ... Daniele, ferito. - Raskovic Nicolò, fe... Rasnevic Dane, ferito. - Ravlic Elia, - Ravlic Giacomo, ferito. - Ravlic Gio..., ferito. - Razlog Pietro, ferito. — Reich ..., ferito. - Reio Antonio, ferito. - Re..., ferito. - Reljic Abrad, I comp., fe... Reljic Abrad, VI comp., ferito. - Re... Pietro, morto. - Resic Matteo, fe... Mariano, ferito. - Risikr Basilio, - Rodic Nicolò, ferito. - Rogic Marco, - Romanic Giovanni, ferito. - Romic... Basilio, ferito. - Roscic Stefano, fe... Giovanni, morto. - Roso Giusep... Roso Giorgio, ferito. - Rudez Mat... Rujak Cristo, ferito. - Rujak Ste..., - Ruscic Giorgio, ferito. - Ruscic ..., - Ruscic Vinlav, ferito. - Ru... slavo, ferito.

... (?) II comp., ferito. - Salic Michele, - Salic Nicolò, ferito. - Sanko Radosla... Saponja Nicolò, ferito. - Sarac ... Sarac Davide, ferito. - Sare Au... Saric Giovanni, ferito. - Saric ... Sarlija Michele, ferito. - Saric... (?) VI comp., ferito. - Schwarzenberger ..., - Sebenik Luigi, ferito. - Se... morto. - Segvic Paolo, ferito. - ... ferito. - Selch Matteo, ferito. - ... Giuseppe, ferito. - Sezaja Duschan, fe... Silhirica Nicolò, ferito. - Silhic Anto... Simoc Matteo, ferito. - Simic Ni... Siniakiewicz Giovanni, morto. - ... Giuseppe, ferito. - Sitter Evaldo, ferito. ... Elia, morto. - Skaro Nicolò, ferito. - ... Pietro, morto. - Skelin, Sime, morto. ... Giuseppe, ferito. - Skiljii Antonio, fe... Skiljo Antonio, ferito. - Skocic Du... Michele, - Skomina Francesco, ferito. - ... Marco, ferito. - Slavic Vojin, ferito. - ... ferito. - Smiljanic Marco, ferito. ... Giorgio, ferito. - Smoljo Giovanni, - Loler Nicolò, ferito. - Sottler Rodol... Speglic Francesco, ferito. - Spika ..., - Stegnaic Cirillo, ferito. - ... Sava, ferito. - Stipovic Tommaso, mor... Nicolò, ferito. - Stojanac Giovanni, - Stojslavljevic Manlio, ferito. - Stabac ..., - Stabac Nicolò, ferito. - Stabac ..., - Strinic Giuseppe, ferito. - Stro..., ferito. - Stupalo Pietro, ferito. - ..., ferito. - Subotic Demetrio, II.a - Subotic Demetrio, XIV comp., - Suca Luca, ferito. - Subotic Marco, ... Nicolò, ferito. - Sucur Luca, - Sudar Marco, ferito. - Sudac Michele, ... Joso, ferito. - Sukavac Luko, fe... Giovanni, morto. - Sunara Giu... volont. d'un anno, ferito. - Supe Tomaso, ... Dumo, morto. - Surtonja Pietro, ... Blagoja, morto. - Suto Mariano, - Svagusa Michele, ferito. - Svetina ..., ferito. - Svrdlin Nicolò, ferito.

... Stefano, ferito. - Taborsky Enrico, - Taolic Pietro, ferito. - Talajic Anto... Tamse Giovanni, ferito. - Tandura ..., - Tatomir Stefano, ferito. - Tav... ferito. - Tepsa Giovanni, ferito. - ..., ferito. - Tisma Marco, ferito. - ... Damiano, ferito. - Tobic Giuseppe, fe... Tokic Antonio, ferito. - Tolic Giovanni, - Tolic Natalis, ferito. - Tomedjak Gio..., - Tomic Giovanni, ferito. - To..., ferito. - Topalusic Giovanni, fe... Torbica Nicolò, ferito. - Tosic Giuseppe, - Tosic Pasquale, ferito. - Treml Venceslao, ferito. - Trifunovic Teodoro, ferito. - Trogrlic Mariano, ferito. - Trogrlic Marco, morto. - Troskot Tomaso, ferito.

Ugcic Procopio, ferito. - Ugrin Cirillo, morto. - Ugrinic (?) II comp., morto. - Urem Nicolò, ferito. - Uzelac Trifuno, ferito.

Vagic Andrea, ferito. - Valcic Francesco, ferito. - Validzic Luca, ferito. - Valsdjic Paico, ferito. - Vatavuk Pietro, ferito. - Velic Antonio, ferito. - Veselinovic Asim, ferito. - Veselinovic Basilio, ferito. - Veselinovic Spiro, ferito. - Vestic Pietro, morto. - Vetnic Antonio, ferito. - Vicich Attilio, ferito. - Vidas Antonio, ferito. - Vidic Elia, ferito. - Vidic Stefano, ferito. - Vidovic Evitan, ferito. - Vidovich Pietro, ferito. - Vilenica Giuseppe, morto. - Vilenica Stefano, ferito. - Visic Giovanni, ferito. - Visic Matteo, ferito. - Vitovic Biagio, ferito. - Vladava Sesto Martino, ferito. - Vladava Sesto Natalis, ferito. - Vlajcevic-Blagorod Biagio, ferito. - Vlatkovic Iandria, ferito. - Vojvodic Mile, ferito. - Vrandecic Soje, morto. - Vranjes Giorgio, ferito. - Vranjes Marco, ferito. - Vrankovic Giovanni, morto. - Vrankovic Pietro, morto. - Vrcan Francesco, ferito. - Vrkic Simone, ferito. - Vucak Demetrio, morto. - Vucenovic Lazzaro, ferito. - Vuckovic Filippo, ferito. - Vuckovic Giacomo, ferito. - Vuckovic Giovanni, IV comp., ferito. - Vuckovic Giovanni VII.a comp., ferito. - Vudragovic Iovan, ferito. - Vudrak Antonio, ferito. - Vudrak Giovanni, ferito. - Vujanic Krstan, ferito. - Vujatovic Davide, ferito. - Vujatovic Stefano, ferito. - Vujicevic Stefano, ferito. - Vukic Francesco, ferito. - Vukicevic Simone, ferito. - Vukmirica Paolo, ferito. - Vukolrat Massimo, ferito. - Vukoja Stefano, ferito. - Vukorepa Antonio, morto. - Vukorepa Matteo, ferito. - Vucovic Giovanni, ferito. - Vukovic Giuseppe, ferito. - Vukovic Lazzaro, I comp., ferito. - Vukovic Lazzaro, III comp., ferito. - Vukovic Marco, ferito. - Vukovic Nicolò, ferito. - Vuksan-Cusa Giorgio, morto. - Vukusic Marco, ferito.

Walcher Francesco, ferito. - Wasserfaller (?), III comp., ferito.

Zachacias Ferdinando, ferito. - Zadro Joso, ferito. - Zajcic Tomaso, prigioniero. - Zalusky Giuseppe, ferito. - Zankl Gregorio, ferito. - Zarmuda Ignazio, ferito. - Zebic Matteo, morto. - Zebic Paolo, ferito. - Zecevic Alessandro, ferito. - Zelalija Natalis, morto. - Zelenovic Pietro, ferito. - Zelic Giorgio, ferito. - Zelic Michele, ferito. - Zelic Luca, ferito. - Zeljko Marco, ferito. - Zeljkovic Vladimiro, ferito. - Zeravica Luca, ferito. - Zerovnik Gustavo, ferito. - Zidar Giovanni, ferito. - Zibic Paolo, ferito. - Zivaljic Antonio, ferito. - Zivkovic Pietro, ferito. - Zloic Antonio, ferito. - Znaor Giovanni, ferito. - Zorica Alessandro, ferito. - Zorica Paolo, ferito. - Zorica Pietro, ferito. - Zvilic Ioso, ferito. - Znie Michele, ferito. - Zulj Tadja, ferito. - Zuljevic Giorgio, ferito. - Zuric Giorgio, ferito. - Zuric Giuseppe, ferito.

Per la giornata del soldato. Il «Correspondenz-Bur.» comunicava ieri: «Sotto la presidenza di S. Serenità la sig.a principessa Francesca Hohenlohe ebbe luogo stasera una conferenza dei delegati delle associazioni per l'organizzazione della «giornata del soldato» a Trieste. All'adunanza assistette anche la vice-presidentessa del comitato delle signore di Trieste, la consorte del sig. Podestà, signora Nina Valerio.

Sua Serenità aperse la seduta con un lungo discorso, in cui disse tra altro: La partecipazione di tante società è una sicura garanzia, che sarà raggiunto lo scopo patriottico, cui noi miriamo con l'organizzazione della giornata del soldato. Questa «giornata del soldato» documenta verso l'estero che la popolazione di Trieste sente patriotticamente. Essa sarà in forme semplici un omaggio per il nostro vecchio Imperatore, il cui avvento al trono noi festeggiamo in questo giorno, e sarà un omaggio per il nostro valoroso esercito, che combatte per la grandezza e l'avvenire dell'Austria.

«Il ricavato della «giornata del soldato» dovrà essere impiegato per doni di Natale per le truppe in campo. In tutta l'Austria si faranno collette in questo giorno. La città di Trieste in questo giorno non rimarrà indietro e noi speriamo di poter contribuire la nostra parte a questa colletta in grazia al loro efficace aiuto. Se noi tutti, ciascuno entro i suoi limiti, adempieremo il nostro dovere, allora non dubito del pieno successo della nostra impresa».

Fu quindi deliberato definitivamente di tenere la «giornata del soldato» il 2 dicembre. Se in questo giorno il tempo dovesse essere sfavorevole ed esserne pregiudicato il reddito, allora sarà organizzata sabato 5 dicembre, una seconda «giornata del soldato».

Seguì quindi l'elezione di un comitato d'organizzazione, il quale ha il compito di elaborare il programma per la giornata del soldato. A presidente di questo comitato d'organizzazione fu eletto il sig. C. A. di Demetrio.

Questa filiale dello Stabilimento di credito si è dichiarata pronta a sorvegliare la resa dei conti della «giornata del soldato» ed ha delegato nel comitato il direttore di cassa Cernogorcevich».

Morto sul campo. E' giunta alla famiglia la conferma della morte del giovane tenente di cavalleria Giorgio Bondy, del quale già da due mesi mancavano notizie. Il Bondy, che era uno dei più distinti e più apprezzati impiegati della filiale locale dello Stabilimento austriaco di Credito, è morto l'8 settembre sulle rive della Drina, combattendo contro i serbi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da alcune reclute della Sanità N. 9 di Cilli cor. 5.26.

Raccolte nella trattoria de Sandro, a S. Giacomo, cor. 6 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Da Menini cor. 0.50.

Per l'incontro del Rozzoliano dissidente con un Cavaliere della morte cor. 3.33 (Pro refezione della L. N. per figli dei disoccupati).

L'avventurosa crociera del motoscafo «Florida» è finita. Abbiamo riferito dell'arrivo nel nostro porto del motoscafo «Florida» che da oltre due mesi navigava nell'Adriatico. Ora a quanto apprendiamo il proprietario del «Florida», sig. Uberto Enrico Jonsheun da Düsseldorff, potè dimostrare di essere in viaggio di crociera fin dall'aprile scorso. Egli narrò di aver navigato i principali canali della Germania, fino al mare, poi costeggiando le coste francesi s'internò nei canali francesi sboccando nel Mediterraneo, nel quale navigò lungamente visitandone moltissimi porti, ed assumendo quasi sempre di volta in volta marinai autorizzati, per aiutarlo sulle rotte da tenersi. Prima di lasciare il Mediterraneo, a Napoli, assunse un vecchio marinaio italiano ex-padrone di barca col quale si diresse verso lo Stretto di Messina che costeggiò lungo la Calabria, quindi pel Golfo di Taranto, costeggiò tutta la costa pugliese fino a raggiungere quelle marchigiane, romagnola e veneta fino a Venezia.

In un lungo interrogatorio subito dinanzi alle autorità portuali di Trieste, il signor Ionsheun potè dimostrare di essere forse eccentrico sì, ma persona a modo sotto ogni riguardo. «Ora - egli disse - dato che la stagione non è più favorevole, e date le attuali circostanze mi è impossibile riprendere la mia crociera; rimpatrierò per la via di terra, subito dopo che avrò trovato da mettere in qualche luogo sicuro il mio «Florida». Anche il mio marinaio rimpatrierà».

★

Sulla permanenza del «Florida» a Venezia, riceviamo da colà: «Dall'inizio della guerra europea era sorvegliato nelle acque italiane un motoscafo germanico che viaggiava di costa in costa, per ogni porto del regno e il cui proprietario e comandante dichiarava che Venezia era il luogo di sua destinazione.

Le autorità politiche e militari della nostra città erano state perciò invitate dai Ministeri dell'Interno e della Marina a vigilare sull'arrivo del motoscafo. Quando l'altra mattina il «Florida» arrivò qui, il comandante fu invitato dalle autorità marittime a recarsi ad ormeggiare in punta alla Salute. Poco dopo si recava a bordo, d'ordine dell'ammiraglio comandante in capo del Dipartimento, un tenente di vascello il quale intimò al proprietario e comandante signor Hubert Friedrich Jonsheun, di abbandonare Venezia a nome del Governo italiano, entro le 24 ore. Fu inoltre invitato a presentare i documenti personali e le carte di bordo e nel pomeriggio fu accompagnato nei Consolati d'Austria e quelli di Germania per far comprovare questi atti. Senonchè entrambi i Consolati rinunciarono al controllo rimettendolo al Comando della piazza. Il signor Jonsheun dichiarò che avrebbe desiderato recarsi a Trieste, ma che non si fidava più del funzionamento del motore del suo autoscafo, e allora il Comando in Capo s'impegnò di farlo partire a rimorchio di una torpediniera italiana. Così la mattina dopo alle 6 il «Florida» lasciava il nostro porto rimorchiato dalla Salute fino al Lido da una barca a vapore dell'Arsenale, e dal Lido fino a Canalmuro di Portobuso, confine austriaco, da una torpediniera d'alto mare.»

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza dell'Associazione medica. Il dott. Nicolich commemorò con parola commossa il compianto consocio dott. A. de Merlato e ne rilevò i meriti insigni quale scienziato e quale apprezzatissimo medico pratico.

Il dott. Gall dimostrò quindi un preparato anatomico molto interessante ed illustrò ampiamente l'anomalia congenita a cui il caso si riferiva.

Il dott. Ferrari mostrò e commentò altri preparati di anomalie congenite.

Il dott. Plitek iniziando la sua relazione sui lavori trattati al XXIV congresso della Società italiana di medicina interna (Genova, ottobre 1914) svolse diffusamente il primo tema - affidato ai professori Castellino e Ferrata - e precisamente quello delle varie forme di leucemia. Parlò delle due teorie, l'unitaria e la dualistica facendo rilevare come dalla discussione non restasse scosso il concetto fondamentale ematologico unitario come sostenuto dal Ferrata. Riferì poi le conclusionali sulla terapia delle leucemie come presentate dal prof. Rummo di Napoli, rimandando ad una prossima seduta la fine della sua relazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico avv. Aristide Costellos, dal prof. Enrico Nordio cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Fortunato, dai signori Fortuna ed Ignazio Weiss cor. 20, dai signori Quinto ed Ida Segrè cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla Società Zoofila Triestina cor. 100, da rimettersi al Ministero della guerra quale contributo per l'erezione di stazioni di salvataggio pei cavalli sul teatro della guerra.

Dal sig. Angelo Vivante cor. 3, a favore del fondo per triestini feriti in guerra.

— Il signor Federico Schuabl inviò numerose e bellissime piante per la costituzione del giardino della Casa dei poveri.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Filiale della Banca a.-u. in Trieste cor. 100, ing. Francesco de Colombicchio 10, Celestino Valentinotti 5, Antonio Rucavina 3, W. Strehler 3, Giorgio Cerne 2.

Alla Permanente. L'esposizione delle acqueforti di Max Klinger ha portato gran pubblico alla Permanente. E il pubblico, anche profano, ha trovato piacere in questa mostra d'opere d'arte, che in gran parte sono narrative e simboliche: accessibili dunque alle più varie specie d'intelligenze, e non soltanto agli intelletti disciplinati a una più rigorosa analisi artistica. Parleremo nei prossimi giorni della superba collezione; intanto vogliam notare che il Circolo Artistico ha fatto onore all'insigne ospite, rinnovando la decorazione della sala e disponendovi un gruppo di lauri stilistici, punteggiati di bacche d'oro in perfetta armonia col carattere delle opere esposte.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei coniugi Pelan (via della Scalinata 2), dai signori Giuseppe e Maria Pelosi cor. 20; da Vittoria, Paola e Maria cor. 3; da Bruno, Gino ed Alice cor. 3; da Uccettino e fratello cor. 2.

Nuove carte della guerra. La carta dell'Egitto, dell'Arabia e della Palestina, con le cartine speciali del delta del Nilo e la penisola del Sinai, pubblicata dallo Stabilimento cartografico di G. Freytag e Berndt di Vienna, ha una speciale importanza, non soltanto per il fatto che la Turchia è entrata decisamente nel conflitto mondiale, ma perchè generalmente le cognizioni geografiche che si hanno di questi paesi non sono molto profonde. La carta generale è fatta sulla scala di 1:5, le cartine su quella di 1:3 milioni. La carta generale comprende a nord Berutti, Damasco e Bagdad, l'isola di Cipro, a sud un territorio considerevole del Sudan, ad ovest si estende oltre il confine italo-egiziano ad est fino a tutta l'Arabia compreso il golfo Persico.

Lo stesso Stabilimento pubblica un'altra bella carta del teatro della guerra turco-russa che misura 65 centimetri per 100, nella scala di 1:3 milioni: comprende il Mar Nero ed il Mar Caspio, il Caucaso, giunge a nord fino a Kiscineff, comprende quindi il Mar d'Azoff, le foci del Don; a sud Cipro, Berutti, Damasco, Bagdad. Ad occidente sono comprese nella carta tutta la Bulgaria e quasi tutta la Rumenia; a sud ancora il Mare Egeo e le coste greche. Vi figurano infine bellissime cartine speciali del Bosforo (1:400.000) e dei Dardanelli (1:750.000) con speciale riguardo alle fortificazioni.

La vendita dei liquori e i liquoristi. Da parte del Consorzio dei liquoristi ci sono comunicate alcune argomentazioni che essi sperano di poter far apprezzare dalle autorità. Negli ultimi tempi, la corrente antialcoolistica portò ad una serie di restrizioni nell'orario delle liquorerie, tali da far comprendere che, osteggiata per ragioni di moralità e di salute pubblica dai medici e dagli igienisti, l'industria dello spaccio di bibite alcooliche era ormai sul libro nero. Quando poi vennero i tempi di guerra, le restrizioni furono improvvisamente inasprite: l'orario si ridusse a otto ore della giornata, dalle 9 del mattino alle 5 del pomeriggio.

Naturalmente, non sono i liquoristi quelli che si vogliono colpire; è l'abitudine alcoolistica: i liquoristi lo comprendono e vi si inchinano. Soltanto, perchè questa abitudine fosse veramente colpita, bisognerebbe che non solo alle 5 del pomeriggio le liquorerie si chiudessero, ma che a quell'ora cessasse generalmente la vendita dei liquori in tutta la città. Allora sì, gli alcoolisti sarebbero costretti all'astinenza, o per lo meno troverebbero sfazione del loro vizio. Invece avviene che, da una parte gli spacci di liquori si chiudono, dall'altra i liquori si vendono. Si vendono, qua legalmente, là abusivamente, nei caffè, nelle osterie, nelle pasticcerie, nelle pistorie, nelle latterie, e perfino, a quanto affermano i liquoristi (ai quali lasciamo la responsabilità dell'affermazione), presso carbonai, presso barbieri, presso negozi di commestibili e di frutta. Inoltre, essi dicono, nei quartieri popolari non mancano le donnette che girano intorno con la bottiglia di grappa e il bicchierotto, dedicandosi a un commercio clandestino nel quale agli altri danni si aggiunge quello che il bicchierotto passa da una bocca all'altra, e talvolta per decine di bocche, senza mai passare viceversa per un secchio d'acqua. Figurarsi quale veicolo d'infezione cotesto sudicio bicchierotto circolante!

In realtà dunque, se qualche limitazione è recata all'alcoolismo, non si può dire assolutamente che esso abbia ricevuto addirittura un colpo mortale. L'ha ricevuto bensì a Monfalcone, dove il Capitanato distrettuale ha stabilito che quanti esercizi vogliono continuare a vendere liquori debbano chiudersi all'ora stessa delle liquorerie, mentre in caso diverso sono obbligati a rinunciare a quella vendita. Ma a Trieste le liquorerie si chiudono e i liquori si vendono: pertanto il danno è finora più delle liquorerie che dell'alcoolismo. Sarebbe quindi desiderio dei liquoristi, i quali fanno il loro interesse professionale come gli altri esercenti, che si adottasse anche qui la misura introdotta dal Capitanato di Monfalcone. E se per ragioni locali, connesse alle forme di vita d'una grande città, non è possibile introdurla in tutta la sua estensione, per lo meno si potrebbe applicarla in tutti quei casi che troppo flagrantemente contraddicono al concetto ispiratore delle restrizioni contro le liquorerie. Giacchè, dicono i liquoristi, noi non possiamo da un giorno all'altro cambiar mestiere; nè d'altra parte, con i negozi chiusi e la concorrenza aperta, potremmo campare, pagar gli affitti, pagar le imposte e tutto il resto. S'incominci adunque - essi invocano - col limitare la concorrenza da parte di quelli che non hanno il loro esclusivo mezzo legale di sostentamento nel vendere liquori. E quel tanto di meno di liquori che si venderà, come è comprensibile e giustificabile desiderio delle autorità, sarà almeno venduto in eque proporzioni e nelle forme prescritte dai regolamenti da coloro che vi hanno una speciale qualifica e che non possono contare su altre risorse a questo mondo.

Per la ventilazione della galleria ferroviaria di Opicina. L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato intende di collocare tra le stazioni di Guardiella-Trieste un cavo di conduttura elettrica ad alta tensione dalla casa macchine per congiungerlo con la progettata conduttura nel corso della strada erariale per l'Italia allo scopo di alimentare i motori per l'impianto di ventilazione presso la galleria di Opicina al chilom. 191½ della Transalpina.

Il progetto, trovato corrispondente in linea tecnica, è ispezionabile nell'ufficio del Consiglierato di Luogotenenza a Trieste (via della Caserma 7/II piano, porta 17) entro il termine di 14 giorni a partire dal 15 corr. Agli interessati resta libero di elevare le loro eventuali obiezioni contro il progetto e contro la chiesta espropriazione entro lo stesso termine presso quell'ufficio o al più tardi intervenendo al sopraluogo commissionale che si farà lunedì 30 novembre a. c. La commissione, sotto la direzione di un delegato della Luogotenenza, si radunerà nel giorno stabilito alle 10 nella stazione della Ferrovia dello Stato ad Opicina.

Istituto pensioni degli addetti al Lloyd. La Giunta dell'Istituto pensioni degli addetti al Lloyd ha deliberato, con l'approvazione delle Autorità competenti, di non assumere nuovi pensionamenti durante lo stato di guerra e ciò per assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione.

La Lega generale fra macchinisti navali della marina mercantile a.-u. invita le famiglie dei macchinisti prigionieri e di quelli fermi nei porti esteri che non possono venire a Trieste, a presentarsi alla sede sociale via S. Nicolò N. 4, I, dalle 8-12 e dalle 4-7 pom., per comunicazioni importantissime.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio di macellai è convocato ad un'adunanza generale che si terrà nella sala dell'«Operaia», via del Tintore 3, domani alle 7.15 pom. All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura del P. V. antecedente; - 2. Comunicazioni; - 3. Preventivo provvisorio pel primo trimestre 1915; - 4. Elezioni della Direzione, e precisamente: di un presidente, un vice-presidente ed otto direttori, uno dei quali deve appartener alla catgoria di macellai di equini; - 5. Eventuali proposte.

L'arresto degli autori d'un grosso furto

Nella mattina del 7 corr., quando il sig. Luigi Celan mise piede nel suo negozio di commestibili al N. 18 di via dell'Istria, constatò con amara sorpresa che durante la notte questo era stato visitato dai ladri. I malandrini erano penetrati da una finestra del magazzino prospettante sul cortile, alla quale avevano segate le inferriate. Una volta padroni del campo, i notturni visitatori avevano fatto un buon bottino. Ecco la lista della roba rubata che il signor Celan consegnò più tardi agli organi del commissariato di S. Giacomo accorsi sul luogo per le constatazioni di legge.

La lista comprende: 40 chilogrammi di caffè, 25 kg. di cioccolata, 40 kg. di lardo, 15 kg. di salamini, 2 kg. di salsiccie, 25 kg. di formaggio, 5 kg. di salami, 6 bottiglie di liquori, 4 pacchi di caccao e altra merce ancora per un complessivo valore di 500 corone. I cassetti dei banchi erano stati forzati, ma inutilmente; in essi non era stato lasciato il becco di un quattrino.

Le indagini tosto avviate dagli organi del commissariato pareva dovessero restare senza alcun risultato, ma nella notte dal sabato alla domenica scorsa due agenti che passavano per il campo San Giacomo si imbatterono in quattro giovanotti, in tre dei quali i funzionari riconobbero a prima vista tre loro vecchie conoscenze. Come gl'individui si accorsero della presenza degli agenti, fecero un sollecito dietro front e si raccomandarono alle gambe. Tale contegno naturalmente fece venire ai funzionari il sospetto che i giovanotti non avessero la coscienza pulita, e si diedero ad inseguirli. Riuscirono ad acciuffarne due, e cioè: certo Giovanni Del Conte, di 18 anni, bracciante, da Muggia, già punito e sfrattato dalla nostra città, e il marittimo Eugenio Stocovar, di 21 anni, nato a Trieste e pertinente a Pirano, pure già punito e sfrattato; quest'ultimo, però, si trovava nella nostra città munito di regolare permesso delle competenti autorità poichè doveva in questi giorni presentarsi alla visita militare.

Condotti al commissariato, tutti e due si protestarono innocenti, pronto il Del Conte a subire le conseguenze di legge per la revertenza allo sfratto.

Ma il dirigente il commissariato non si tenne però pago delle dichiarazioni dei due giovanotti e ordinò che venisse operata una perquisizione nella loro casa. Visitata l'abitazione di una sorella del Del Conte, abitante in Chiarbola superiore N. 50, il cortile della quale casa è diviso da un piccolo muro da quello della casa dove si trova il negozio del Celan, fu trovata una buona parte della refurtiva. La sorella del Del Conte, Antonia maritata Lucchini, di 26 anni, ammise che quei generi le erano stati consegnati dal fratello e, di conseguenza, venne arrestata. Il Del Conte, poi, stretto dalle domande, terminò col confessare di aver perpetrato il furto, ma dichiarò di aver agito da solo, senza, cioè, la partecipazione dello Stocovar che era stato con lui arrestato.

Di tale parere non erano i funzionari del commissariato, i quali, continuate le loro indagini, ierlaltro nel pomeriggio si recarono in casa del calderaio Carlo Buffolini, di 19 anni, abitante in via della Concordia N. 25, il terzo della comitiva incontrata dagli agenti. Questi agenti, come entrarono in casa del Buffolini, lo trovarono che fumava una sigaretta sul poggiuolo che si trova nel cortile. Al loro apparire il Buffolini si ritirò sollecitamente in casa, rinchiudendo dietro di sè la porta a vetri. Ma i funzionari non si scomposero per ciò: mandata in frantumi una delle lastre della porta, penetrarono nella stanza dove egli si era rifugiato. Vi giunsero nell'istante stesso in cui il Buffolini, appressatosi ad una finestra, gettava nel cortile un oggetto che poco dopo, rintracciato, si constatò essere una chiave di recente fattura, atta ad aprire serrature da saracinesca. Nella visita praticata dai funzionari nella stanza del Buffolini furono inoltre rinvenute diverse punte da trapano, alcuni stampi di chiavi in cera, scalpelli ecc., e, stretto in una morsa, un grimaldello non ancora completamente ultimato.

Il giovanotto, che non volle dare nessuna indicazione su tutti quegli ordigni, fu dichiarato in arresto. Egli escluse ogni partecipazione nel furto a danno del Celan, cionondimeno fu passato agli arresti. Da parte degli agenti continuano le indagini.

Grosso furto o simulazione?

Il signor Giorgio Apollonio, comproprietario della ditta F. Apollonio, negoziante di vino in via Giuseppe Gatteri N. 16, si recò ieri mattina al commissariato di via dei Bachi a denunciare che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nel suo scrittoio e, forzato il cassetto - rivestito in rame - di una scrivania di sistema americano, lo avevano derubato di 3400 corone. Aggiunse d'essere assicurato contro il furto per iscasso per l'importo di sole 2000 corone.

Alcuni funzionari si recarono sul luogo, assunsero i rilievi di legge e finirono con l'acquisire il sospetto che si trattasse di una simulazione di furto. Per sincerarsene, gli organi dell'autorità fecero esaminare i registri della ditta e tale esame rinforzò ancora di più i sospetti. Il signor Apollonio fu dichiarato in arresto e condotto alle carceri nuove.

La ragione di un grave ferimento

Come riferimmo nel giornale di ieri mattina, l'altra notte, poco prima del tocco, dal commissariato di S. Giacomo veniva telefonato alla Guardia medica che nei pressi della trattoria «Alla Vittoria», in via S. M. Maddalena sup., v'era un uomo gravemente ferito. Il medico, recatosi tosto sul luogo col carro ambulanza, trovò il bracciante Stefano Zadnik, di 50 anni, abitante al N. 564 della suaccennata località al quale riscontrò una contusione all'occhio destro e la frattura di alcune costole. Fu trasportato all'ospedale e accolto nella quarta divisione. Gli organi del commissariato di S. Giacomo aprirono subito una inchiesta sul fatto, ed ecco quanto riuscirono ad apprendere.

Verso le 10 di sera, nella suddetta trattoria entrarono due uomini: lo Zadnik e il calderaio Carlo Furlani, di 45 anni, abitante pure al N. 588 di Santa Maria Maddalena. I due consumarono alcuni litri di vino, facendo un conto di alcune corone. Al momento di pagare lo scotto, trovarono questioni col cameriere che, secondo loro, li aveva ingannati. Nella questione intervenne l'oste e i due messeri che, a quanto sembra, non avevano il becco di un quattrino e speravano di essere così messi alla porta, cominciarono ad alzare maggiormente la voce e terminarono con l'emettere in italiano e in sloveno delle grida sediziose. Quello che allora accadde nel locale è impossibile descrivere: tutti gli avventori si unirono all'oste ed al cameriere per cacciare sulla strada i due turbolenti; appena fuori del locale, poi, gli espulsi cercarono di reagire ma ebbero la peggio, poichè entrambi furono percossi e malmenati. Lo Zadnik finì con lo stramazzare al suolo dove fu poi trovato da una guardia accorsa al trambusto; il Furlani riuscì a darsi alla fuga, ma più tardi fu arrestato e passato alle carceri.

Una persona «fina» e le sue stranezze. L'individuo, male in arnese, tutto sudicio, col cappello schiacciato, usciva appena appena malconcio da una colluttazione sostenuta con altre persone in via della Geppa. Giunto presso i Portici di Chiozza, s'avvicinò a tre signori che sulla soglia del casello del tramway attendevano un carrozzone diretto a Barcola.

— El me daghi un spagnoleto - chiese rudemente ad uno dei tre signori.

— Non fumo io - rispose il signore.

— Se no'l fuma, no'l xe gnanca omo! El lassi che lo visito...

E, infatti, fece l'atto d'introdurgli le mani nelle saccoccie del cappotto. Il signore, naturalmente, lo respinse; ma il bel tomo, estratto lestamente un temperino, lo minacciò:

— Se no'l me dà el spagnoleto, ghe dago col temperin! I disi pur date da bere agli assetati, dunque el daghi de fumar a chi no ga bori de comprar spagnoleti.

Il signore, desideroso di troncare quella scena che incominciava a chiamar frotte di passanti, tentò di strappare al tizio il temperino, e nel far ciò si ferì leggermente al pollice della mano destra.

Chiamata la guardia di piantone ai Portici di Chiozza, questa procedette all'arresto dell'individuo, conducendolo alla sezione di p. s. di via Chiozza.

Interrogato da un funzionario, l'arrestato si scusò dicendosi preso dal vino e reduce da una contesa avvenuta in una osteria. Disse che teneva il temperino aperto in tasca perchè temeva di venire assalito dai suoi avversari. E concluse dicendo:

— No son miga una persona ordinaria mi... son impiegato ala finanza... son persona fina...

Fu assunto a verbale e quindi inviato al commissariato del quartiere.

Aggressione a scopo di rapina

Nella notte dell'11 al 12 corr. una guardia di p. s. che perlustrava in via Felice Venezian, fu avvicinata da un uomo estremamente congestionato, il quale, parlando a scatti, disse che un momento prima era stato vittima di un'aggressione. Il funzionario lo condusse al posto di guardia in via Tigor, e lo presentò all'ispettore di servizio, al quale il danneggiato narrò quanto gli era accaduto. Il funzionario, riscontrati nella narrazione del fatto gli estremi del crimine di rapina, lo fece condurre dinanzi l'ufficiale Zafutta, d'ispezione al Commissariato di via della Muda vecchia, il quale assunse a verbale la denuncia.

Il denunciante, Vittorio Barbieri, padrone di un veliero nominato «Emilio Agostino», da Sottomarina, presso Chioggia, narrò:

— Sceso a terra, mi recai in una casa equivoca. Al momento di andarmene, una piccina mi pregò di condurla a prendere il caffè e, siccome è tanto tanto graziosa, l'accontentai. La condussi dunque in un caffè, ma non saprei precisare in quale. Ci soffermammo al caffè per circa un'ora e, usciti, ci dirigemmo verso la casa della bella. Era mio dovere d'accompagnarla, vero! La donnetta mi guidò per un'infinità quantità di viuzze e, giunti che fummo in una più angusta delle altre, esclamò: «Adesso xe el momento!». - Che voleva dire? - continuò il capitano. - Io stavo per chiederle spiegazioni su quell'esclamazione, quando mi sentii afferrare strettamente per il collo e poscia gettare a terra. Appena al suolo, mi accorsi ch'ero circondato da una decina d'individui, e non tardai a comprendere il resto: uno dei malfattori, mentre gli altri mi tenevano fermo, mi rubò il portafogli contenente 800 corone in banconote da 20 e da 10. Consumato il furto, quei tristi mi abbandonarono e fuggirono a gambe levate: la ragazza si era allontanata al momento dell'aggressione!

L'ufficiale ordinò agli agenti di p. s. Turus e Kremer di accompagnarsi al denunciatore per cercar di poter precisare la casa abitata dalla donna, la quale, evidentemente, era d'accordo con i malfattori e con la sua esclamazione aveva dato il segnale dell'attacco. I funzionari girarono con il capitano due interi giorni, ma non camminarono inutilmente: in fine si potè assodare che la casa da tè accennata dal lupo di mare era quella esistente in via del Fortino N. 4. Allora fu anche facile rintracciare la ragazza: è tale Natalia Milanovich, di 17 anni, da Canfanaro. Si stabilì inoltre che il caffè era quello recante l'insegna «Al Fedel Triestino» e che l'aggressione era avvenuta in androna degli Orti, una angusta viuzza, nella quale si accede dalla piazza Barbacan.

La Milanovich ammise di essersi abboccata con il Barbieri, ma negò recisamente d'essere stata con lui al caffè e quindi di averlo attirato nella suaccennata androna. Dai rilievi fatti dai due agenti, però, risultò stabilito che la ragazza fu realmente al caffè con il capitano. Continuate le loro indagini, i funzionari appresero che nella notte del fatto, tale Attilio Vogric, di 17 anni, marittimo, abitante presso un'affittaletti in via di Crosada N. 12, era stato sorpreso dai suoi compagni di stanza mentre contava delle banconote da 20 corone e che alla mattina seguente aveva preso il largo. Anche il Vogric fu arrestato. Egli negò di aver partecipato alla rapina. Agli agenti, poi, riuscì di stabilire che nella notte del fatto il giovanotto era stato in compagnia di Valerio Piecherich (secondo il protocollo: recte Giovanni Indrigo), di Giovanni, bandaio, senza abitazione, giornaliero, Eugenio Visentin, di 20 anni, giornaliero, abitante in via Cavana N. 6, che pure vennero arrestati. Anch'essi negarono tutto. I tre e la ragazza si trovano ora nelle carceri nuove.

Furto di quattro conigli. - Due arresti. Domenica mattina il possidente Luigi Pouk, abitante al N. 402 di Chiarbola inferiore, denunciava al commissariato di S. Giacomo che durante la notte ignoti ladri, penetrati nel cortile della sua abitazione, avevano forzata la porta di un sottoscala adibito a conigliera e vi avevano rubato quattro conigli, cagionandogli un danno di una trentina di corone. Una guardia informata del furto, si sovvenne che durante la notte si era imbattuta nelle vicinanze della casa suddetta in due giovanotti, e convinta che a commettere il furto fossero stati loro, si recò ad interrogarne uno. Era questi il sedicenne Giuseppe Lucich, abitante al N. 98 di Santa Maria Maddalena superiore. Il funzionario non si era ingannato: nel cortile della casa del Lucich egli trovò che passeggiavano due conigli, mentre le pelli di altri due erano state tese su una tavola ad asciugare.

Il Lucich non potè negare di aver rubato i conigli e, condotto al commissariato, dichiarò di aver fatto il colpo insieme a due suoi amici: Mario Cernek, di 19 anni, marittimo, abitante al N. 386 di Chiarbola superiore, e Marcello Grison, di 19 anni, cocchiere, abitante al N. 233 della stessa località.

Gli agenti si misero in cerca dei due complici; ma il Cernek, saputo che lo ricercavano, si presentò da solo per dichiarare di essere completamente estraneo alla faccenda; il Grison non fu potuto rintracciare. Malgrado però le sue dichiarazioni, anche il Cernek fu inviato col Lucich alle carceri.

Infortuni al cantiere di San Rocco. Mentre lavorava a bordo di un piroscafo in costruzione al cantiere navale di San Rocco, il broccatore Giuseppe Bencich, di 31 anni, abitante a Muggia vecchia, mise in fallo un piede in un buco e riportò una ferita lacera con forte contusione al femore. Fu soccorso da un suo compagno e condotto nell'infermeria dello Stabilimento dove ottenne le cure del caso.

★ Il meccanico Ignazio Loflotta, di 31 anni, abitante a Muggia, l'altra sera, mentre attraversava la riva del Cantiere, causa la forte oscurità, cadde in mare. Fu salvato da alcuni marinai.

★ Il broccatore Giacomo Marinzi, di 18 anni, abitante a Muggia, mentre lavorava ieri, fu colpito da un compagno con un martello ad ambe le mani e riportò contusioni ed escoriazioni. Ricorse alla Cassa per ammalati a Muggia.

★ In detta istituzione fu pure medicato il bracciante Giovanni Reganzin, di 57 anni, il quale, in seguito alla caduta di un lamerino, aveva riportato una ferita lacero-contusa al piede sinistro.

★ Mentre lavorava a bordo di un piroscafo in via di costruzione, il broccatore Pietro Ollio, di 46 anni, fu colpito alla testa da un pezzo di ferro caduto dall'alto. Riportò una grave ferita lacero-contusa e, dopo aver ricevute le prime cure nell'infermeria del cantiere, fu condotto alla Cassa per ammalati, a Muggia.

La gravissima caduta di un bracciante. Iersera veniva trasportato all'Ospedale il bracciante Pietro Giaida, di 45 anni, abitante in via della Muda vecchia N. 5, il quale cadendo mentre lavorava al Punto franco di Sant'Andrea si era prodotta la frattura della base del cranio. Ebbe le cure più urgenti e poi fu accolto nel decimo riparto. Versa in istato gravissimo.

Tela cerata d'ignota provenienza. La guardia di p. s. Risbech fermava l'altra sera in piazza Giuseppe Verdi tale Carlo Fribauer, di 44 anni, nostromo di macchina, individuo ritenuto pericoloso e perciò sfrattato da Trieste, il quale andava offrendo in vendita una tela cerata da cavallo. Il Fribauer dichiarò di aver acquistato la tela per una corona, ma il funzionario non gli credette e lo condusse al commissariato del rione.

Colà, l'individuo ripetè la sua dichiarazione, ma poco dopo si assodò che non aveva detto il vero: risultò, cioè, che la coperta era stata rubata al vetturale Giuseppe Fabris, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 24, il quale la aveva lasciata per un attimo nella sua vettura senza custodia in piazza del Rosario. Il Fribauer fu passato agli arresti.

Assalto nervoso. L'altra sera alla Stazione della ferrovia Meridionale, il ventiduenne Enrico G., abitante in via del Molino a vento, fu colto da forte assalto nervoso. I presenti lo trasportarono nella vicina farmacia Ravasini, dove un medico presente gli fece alcune iniezioni. Il poveretto, però, non accennava a calmarsi e perciò si decise di chiedere l'intervento dell'infermeria Treves. Questi accorse sollecitamente sul luogo con due infermieri, e siccome il misero si dimenava furiosamente, dovette fissarlo con le cinghie di sicurezza. Quindi, adagiatolo in una vettura, lo condusse alla sua abitazione.

Un colpo di falce senza perchè. Antonio Covacich, di 31 anni, abitante in via della Cereria N. 8, ricorse ieri notte all'«Igea» per la medicatura di una ferita di taglio lunga circa 4 centimetri alla regione nasale fino al labbro superiore e di altre due ferite consimili alla regione sopraccigliare sinistra ed a quella infraorbitale destra. Raccontò che, mentre trovavasi nel villaggio di Duttoliano, era stato colpito con una falce da un individuo sconosciuto e senza alcun motivo.

Allucinazioni. L'altra sera alle 10, l'infermeria Treves fu avvertita che in una casa di via della Cattedrale c'era un giovanotto che dava evidenti segni di follia. Il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri ed apprese che lo sventurato era tale Antonio V., di 27 anni: il giovanotto era in preda ad ossessionanti allucinazioni, si agitava e gridava disperatamente. Il signor Treves lo condusse alle sale d'osservazione.

Bastonata dal marito. Ieri mattina veniva medicata alla Stazione centrale di soccorso la casalinga Lucia Stolfa, di 25 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 12, la quale aveva delle contusioni alla fronte e alla bocca. Raccontò ch'era stata bastonata dal marito. Ebbe le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Emma Furlan, di 2 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 24, con una ferita lacera alla lingua; Giuseppe Mesich, di 13 anni, abitante in via Giovanni Bello N. 50, con una contusione al cubito sinistro; Silvana Furlani, di 3 anni, abitante in via di Bellosguardo N. 15, con una ferita alla fronte; Luigi Pecenco, di 19 anni, meccanico, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 40, con un'ematoma al cubito destro; Silvio Denipoti, di 36 anni, pittore, abitante in via Carbonara N. 168, con una ferita alla mano destra.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Sivotich, di 38 anni, bracciante, abitante a Rolano N. 578, per una ferita al medio sinistro; Renato Lenardon, di 19 anni, impiegato, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 22, per una ferita all'anulare destro; Giuseppe Fabretto, di 28 anni, bracciante, abitante in via Media N. 12, per una ferita all'anulare sinistro; Antonio Hoch, di 28 anni, abitante in via del Lloyd N. 8, per una ferita all'indice sinistro; Teresina Bello, di 20 anni, sarta, abitante in via del Rivo N. 14, per la frattura del pollice sinistro; Pietro Covach, di 7 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, per escoriazioni alla fronte; Egone Gherbez, di 11 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 4, per una contusione al cubito sinistro.

★ Pure per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Aurelio Delpiero, d'anni 19, abitante in via di Riborgo N. 2, per una ferita al medio destro; Ramiro Karis, di 4 anni, abitante in via S. Michele N. 22, per una ferita alla fronte; Mario Krauss, di 9 anni, abitante in via del Crocefisso N. 11, per una ferita al piede sinistro; Antonio Primosich, di 16 anni, abitante al N. 327 di Barcola, per una ferita al collo; Vincenzo Marassevich, di 80 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 5, con escoriazioni alla testa; Giovanni Blasevich, di 28 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 5, con escoriazioni alla guancia sinistra ed all'orecchio sinistro; Antonia Blasevich, di 33 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 5, con una contusione all'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Silvio Marchiolli.* Ella dovrà presentarsi tra il 4 e il 15 del prossimo dicembre. Se non ha ricevuto la carta di legittimazione, deve recarsi a reclamarla alla sezione militare del Magistrato (via Ss. Martiri). — *Enrico 1914.* Purtroppo, i tempi sono cattivi. Abbia pazienza e attenda senza perdersi d'animo. — *Interessato.* Alla scadenza la vendita non avviene. — *Oreste.* No. — *Excelsior.* Se ve ne sarà bisogno, sì. Quando? E chi potrebbe saperlo? — *Richiamato 100.* 1) La somma fu successivamente ridotta. 2) Sì. — *Urgente.* «Cor sincerum» del Panzacchi. — *Egitto.* Col tramite del Consolato degli Stati Uniti. — *Contratto.* Eventualmente, dato il caso di forza maggiore. — *Disoccupato 300.* Se non può pagare, non paghi. Il giudice, dato il caso, respingerebbe la petizione. — *G. B. 100.* No. — *Moglie di un richiamato.* Si rivolga al Magistrato. — *Guerra mondiale.* 1) No. 2) L'Africa. — *Gino.* Nessuna confisca. — *Nerone.* Ella non sarà più richiamato. — *E. B.* Non adoperi alcuna medicina senza essersi dapprima consultato col medico. — *Abbonato.* Sì, per rescritto del Capo dello Stato. — *Veglianese.* Ella avrebbe dovuto notificarsi al Comune di Trieste, se no, deve presentarsi nel proprio distretto, secondo le indicazioni pubblicate nel «Piccolo» dell'11 corr. — *Assiduo lettore.* Ella è dispensato dalla rassegna; non occorre quindi che si presenti. — *Uno a nome di molti.* A quella leva suppletoria dovranno presentarsi soltanto coloro che non si sono presentati in giugno, rispettivamente in ottobre. — *Praticante di farmacia.* Cloroformium e Morphina. — *Monfalcone e altri richiedenti.* Il fattaccio accadde il 12 ottobre 1902. Freno fu condannato all'ergastolo a vita. — *Famiglia.* La «Lega del bene» ha traslocato la sede al N. 8 di via della Caserma. — *Bellezza.* Come si possono far sparire le borse sotto gli occhi? Lo chieda a un prestigiatore o a un... borsaiuolo. — *Viaggiatore poveretto.* Siamo dolenti di non avere fra i nostri collaboratori il prof. Pikmann; forse lui, che indovina i pensieri, potrebbe capire ciò che Ella ci chiede. — *Montecucco.* Durante il periodo napoleonico i soldati avevano in centesimi di franco al giorno di paga, la quale aumentava a seconda del grado. Allora però nelle guerre, ai soldati si lasciava la speranza del bottino nei saccheggi delle piazze che avevano resistito. 2) «Parsifal» non era un comandante di eserciti; si tratta di un personaggio da leggenda cavalleresca del medioevo, al quale la letteratura e la musica hanno ridato voga e fama mondiali. — *Dubbio.* 1) Sì, arrivano lo stesso. 2) Basta la fede di nascita. 3) Attenda che sia presa una decisione al riguardo. — *«Allegra compagnia 2-4».* 1) Sono sufficenti le quattro cittadine. 2) Tutte le classi. — *Ça ira.* Non si sa; del resto, è insignificante. — *Karlsbad.* Anzitutto al Consiglierato di luogotenenza. — *Ercole al bivio.* 1) Ella non è tra i colpiti, non occorre quindi che si presenti. 2) No. — *Nerina e Fata Morgana.* Non vi sono rimedi radicali. Una cura più lunga dovrebbe, comunque, essere indicata dal medico. — *Berto.* Se Ella fu superarbitrato quest'anno, non occorre che si presenti alla leva dei riformati. — *Mascherotti.* Per indirizzi di fabbriche, la guida. — *Viva Verdi.* A quattr'occhi, caro amico! — *Dottore.* Favorisca rivolgersi ai nostri uffici d'amministrazione. — *Mery bionda.* 1) Si sbatte ben bene il bianco dell'uovo. 2) Acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate bianche e ben cotte impastate col latte. 3) No. — *Pietro e Angelo.* Si spieghino meglio. — *Tripoli italiana 12.* Bisognerebbe domandarlo all'inventore, a meno che non si tratti di un trucco... — *Plinio.* Non riceveva la solita paga? E allora... — *Gran Bazar.* All'atto della leva. — *Amministratore.* 1) La linea celere delle 7 fu sospesa; l'ultimo treno parte alle 4.10 pom. 2) Su per giù la stessa somma. 3) L'assegno le verrà pagato subito. — *Sfimark.* Domande alle quali si risponde in tempi di pace. — *Soldato futuro.* 1) Gli aeroplani Bleriot tipo XI, apertura delle ali m. 8.90; superficie portante metri quadrati 15; lunghezza totale m. 7.80. Carrello classico Bleriot, peso per noi ignoto. Peso, compreso il motore, ma a vuoto, chilogr. 265, peso totale in ordine di marcia, compreso cioè l'aviatore, benzina, lubrificanti, apparati ecc. . Il prezzo è di cor. 21.000. 2) Essendo Ella riformato, non è possibile. — *Degiat G.* Da Trieste a Venezia, via Cervignano, Portogruaro, Treviso, Mestre, chilom. 175.5 che si possono percorrere in quattro ore. L'itinerario è: Prosecco, Nabresina, Monfalcone, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Oderzo, Treviso, Mestre. — *Senz'altro.* 1) Il 4 ottobre 1898 era un martedì. 2) Ugonotti erano gli aderenti alle dottrine di Calvino e di Lutero e tutti coloro che avevano adottata la riforma religiosa. Da ciò la persecuzione in Francia organizzata contro di essi dalla sacra Lega cattolica. 3) Non c'è una letteratura degli amori alla corte dei re di Francia, ma vi sono molti romanzi di quel soggetto. Si rivolga da un libraio. — *Ospedale israelitico.* Troveranno quelle informazioni sulla «Favilla», giornale triestino del 21 marzo 1846, in una necrologia del dott. Kohen, il noto traduttore del «Polibio». — *Due sal.* Il mercato di Piazza Grande fu trasportato in quella del Ponterosso nel 1881. — *Rentier.* Il prestito comunale di Trieste, 1855 fu estinto nel 1901; quelli del 1860 e del 1865 nel 1905. — *Giovine poeta.* Giuseppe Revere è morto venticinque anni fa, cioè il 22 novembre 1889, in Roma. Le sue opere complete, in quattro grossi volumi, furono pubblicate dal Forzani di Roma. Il Consiglio di Trieste ha già deliberata l'erezione di un monumento al poeta (seduta del Cons. 4 gennaio 1900).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 752.1. Oggi: alta marea 8.24 ant. e 10.11 pom. - Bassa marea 2.50 ant. e 3.32 pom.

Ogni giorno una. Un facchino entra nella bottega d'un tabaccaio.

— Mi dia due sigari.

— Forti o leggeri?

— Leggeri, perbacco; non vede quanta roba ho da portare?

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 quinta rappresentazione della «Favorita». In settimana andrà in scena «Crispino e la comare», opera comica dei fratelli Ricci. Si daranno ancora le seguenti opere: «Linda di Chamonix» ed «Elisir d'amore», entrambe del m.o Donizetti.

Fenice. Henny Porten la bellissima ed intelligentissima attrice cinematografica che vedemmo spesso finissima interprete di dolorose figure di donna, personificava ieri, in una graziosissima commedia brillante «La contessina bizzarra», la parte comicissima di uno signorina sventata e pazzerella. Bisogna dire ad onor del vero che la parte le si attaglia magnificamente ed è certo la più bella e la più divertente incarnazione sinora data dall'ottima artista. Il pubblico rise e si divertì moltissimo. Magnifica per fotografia la pellicola «Primi contrasti» e gustosissima la comica «Ricetta straordinaria». Peppino De Vita piacque anche ieri assai con le sue melodiose canzoni. E' annunziata per i prossimi giorni la sua serata d'onore, per la quale si darà l'ultima ripresa della film «Notte di amore, notte di morte» e una interessante audizione di canzoni... triestine. La Partenopea recitò ieri affiatatissima la spiritosa farsa «Il suicidio di Sciosciammocca» suscitando la più grande ilarità. Oggi la compagnia dà la sua seconda parodia musicale «'Na gheisha napoletana», che altrove è piaciuta molto. Il divertente programma cinematografico si replica.

Eden. Interpretata da quella deliziosa creatura ch'è la Henny Porten, la cinematografia in tre atti «La destinataria è morta» è riuscita un lavoro veramente artistico, suggestivo, bellissimo. Anche la trama è molto bene architettata e interessante. Ottenne un grande successo. Anche ieri interessarono immensamente i quadri del giornale di guerra.

I bravissimi cantori del nostro comunale Verdi eseguirono ieri per la prima volta un coro della «Norma»: lo eseguirono magnificamente riscuotendo calorosissimi applausi. I due Balzar, illusionisti serio-comici, continuano a meravigliare e a far ridere con i loro giuochi. Oggi replica dell'intero programma.

Minimo. Con l'esecuzione delle due farse: «El cogo segretario» e: «El casin de campagna», la compagnia veneziana suscitò irreprendibile ilarità e fu molto applaudita. Applausi speciali toccarono alla Micheluzzi, al Borisi, al D'Arcano ed ai Luppis. Oggi: «Camere ammobigliate», del Laufs.

Alfieri. «L'automobile nera» ha ottenuto ieri a tutte le rappresentazioni vivissimo successo per l'arditezza dell'assunzione cinematografica e per la bellezza suggestiva della trama. Ottimi, come sempre gli artisti e festeggiata in particolar modo «La Leontina» nei suoi interessanti esercizi al trapezio volante. Oggi il programma si ripete.

Concerto di musica da camera. Dinanzi alla folla consueta di pubblico colto ed eletto si svolse iersera nella sala «Tina di Lorenzo» il terzo concerto di musica da camera, che come gli antecedenti ebbe un caloroso successo d'applausi ed esito artistico felicissimo.

Il Trio op. 10 del Dohnany, col quale s'iniziava la serata, non incontrò veramente a pieno il favore del pubblico. Chè pur presentando pregi rilevati di fattura e di elaborazione, tratti felicemente ideati e ben riusciti, particolari minuziosamente curati e cesellati con grande abilità, il complesso di tali pregi esteriori non riesce a mascherare una cotal fiacchezza di ispirazione e certe disuguaglianze di stile, e a dare alla composizione importanza d'opera d'arte notevole. Gli esecutori però, il Jancovich, il Bemporat e il Baraldi seppero trarne tutto il partito possibile, sì da ottenere efficacia espressiva ed effetti d'arte bellissimi da quest'opera, che senza dubbio non pareggia per vigoria di ispirazione ed elevatezza d'intendimenti altre pur belle del Dohnany stesso.

Formavano la seconda parte del concerto alcune arie antiche italiane, che rappresentando quasi tutte i primi saggi della monodia vocale e dello stile recitativo, offrivano un singolare interesse storico oltrechè uno squisito godimento estetico: una canzonetta del Caccini, bellissima per freschezza d'invenzione e naturalezza di forme, un'aria del Paesiello in cui è mirabile la sincerità del sentimento e la verità dell'espressione, una elegante e deliziosa villanella del Falconieri, e infine il celebre «Lamento di Arianna» una delle pagine più potentemente ispirate che si trovi in tutta la nostra musica drammatica. Esecutrice di queste preziose e mai abbastanza pregiate creazioni dei nostri antichi fu la signorina Augusta Rappetti che dimostrò oltre a una grande ricchezza e purezza di voce e rigorosa disciplina di metodo senso stilistico profondo e lucida intuizione nel ritrarre con spontaneità e fedeltà d'accenti e con coloriti sobrii e intonati lo spirito e le forme di questa musica antica.

Seguiva poi l'impareggiabile Quintetto in do magg. dello Schubert tutto avvivato da quel soffio di alta poesia, che scaturisce da una verace e profonda ispirazione. Nell'esecuzione, che apparve lodevolmente accurata, animata con grande ardore e finemente colorita, il Jancovich, il Bemporat e il Baraldi ebbero a collaboratori la sig.na Carmen Lucovich e il sig. Ettore Sigon, due giovani artisti, dei quali abbiamo già altra volta riconosciuto ampiamente le segnalate doti artistiche, e che ieri comparvero degnamente accanto ai loro maestri.

Il pubblico, come abbiamo accennato, dimostrò la sua piena soddisfazione facendo a tutti gli esecutori le più ampie dimostrazioni di plauso.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «La Favorita» in 4 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11 pom.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10 pom. «L'arma del vile», dramma emozionante.
TEATRO CINE. 4-10. «Il giro del mondo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Il Tribunale di guerra tenne anche ieri due dibattimenti entrambi per il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex par. 65 a) codice penale. Nel primo di questi processi fu tradotto innanzi ai giudici militari l'oste Vittorio Chiuder, nato in Guardiella nel 1892. Gli viene imputato di essersi espresso nel corso di una discussione politica in un'osteria presso Visinada in modo da eccitare all'odio e al disprezzo contro la persona dell'Imperatore e contro il nesso politico dell'Impero. Secondo l'accusa dovrebbe aver fatto pronostici sulla vittoria dei serbi. I testimoni di accusa comparsi al dibattimento confermano pienamente, mentre l'accusato nega in modo assoluto tutta l'accusa. La discussione su cui s'impernia l'accusa si svolse parte in lingua italiana e parte in lingua slovena e la Corte non può stabilire se ciò che asseriscono i testi corrisponda perfettamente alle parole espresse dall'accusato. Manifestandosi nella Corte il dubbio se i testimoni abbiano compreso la discussione svoltasi in quella volta nel suo vero senso, e se non abbiano attribuito alle singole parole importanza superiore alla realtà, il Tribunale di guerra su proposta della difesa delibera di prorogare il dibattimento, al fine di citare nuovi testi e di far seguire l'escussione di questi da parte di un perito giudiziario in materia linguistica, avendo riguardo ai differenti dialetti esistenti nell'Istria.

★

Segue quindi il dibattimento contro Antonio Kovac, di 41 anni, contadino a Visinada, punito già due volte per reati politici. L'accusato, che è di nazionalità croata, secondo l'atto d'accusa dovrebbe aver inneggiato alla Serbia nella stazione di Santa Domenica dinanzi a circa cento persone, nel momento in cui saliva nel treno per recarsi a Pisino al comando della leva in massa. Di cinque testi citati al dibattimento di ieri si presentarono soltanto due, cioè i militi della leva in massa Antonio Posar e Giovanni Bernovic. Mentre l'accusato si dichiara innocente, il teste Posar depone sotto il vincolo del giuramento che il Kovac gridò effettivamente le parole incriminate. Il secondo teste però sostiene a sua volta a spada tratta che l'accusato gridò «Evviva l'Austria». Dalla lettura dei protocolli di deposizione degli ulteriori tre testi non comparsi all'udienza risulta che essi non intesero alcuna frase, come esposta nell'atto di accusa. Il difensore, considerate le divergenze esistenti fra le singole deposizioni, propose l'escussione di quindici nuovi testi, che erano presenti alla partenza del treno e che dovrebbero aver intese le parole dette dall'accusato. La Corte accoglie la proposta della difesa e proroga perciò il dibattimento.

★ Dirigeva i dibattimenti l'auditore maggiore Komvahi, P. M. il primotenente auditore dott. Lutz, dif. l'avv. dott. Novak di Lubiana.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Tra coinquiline

La ventiduenne Emilia P., una donnina piccolina, è accusata di leggere lesioni perchè - secondo l'accusa - avrebbe il giorno 11 settembre scorso, in un litigio con la coinquilina Maria R., sessantatreenne, prodotto a questa lesioni e tumefazioni e graffiature alle tempie, al naso, al collo, allo zigoma e al mento. Non è poco.

Ma l'accusata, appena entrata, dice anche che non è vero.

— Ela la fazeva fumo, e mi ghe go pregà che la seri la porta; ela me ga risposto e la me ga ciapà per i cavei; e mi a ela, e alora ela la ga ciolto la manilia de la porta per pestanme e la se ga fato mal sola. E anzi el giorno dopo la me spetava co' la manera su le scale, e la ga dito che son un tipo debole, che la me butarà in tera col fià. Mi dovevo fanghe la denunzia, altroche ela!

Entra la R., e il giudice le spiega che dovrà deporre in qualità di testimonio.

— Come testimonio? - interrompe ella meravigliata. E dopo una breve riflessione: - Testimonio? Testimonio a mi? Ecola qua l'arma, sior giudice! Eco l'arma che la me ga patufà.

E scioglie tra le scarne mani un involtino di carta e ne leva una maniglia da porta, di ferro, di rozzo lavoro.

L'accusata contesta:

COMUNICATI*)

La **Società Anonima di Installazioni ingegneri Cimadori, Mauro & C.i, via Carducci 8-10,** è sempre largamente provvista di ogni materiale occorrente per impianti di elettricità, acqua, gas, riscaldamento e ventilazione centrale, ed eseguisce prontamente qualunque commissione, mantenendo pure inalterate le facilitazioni di pagamento.

Per qualsiasi richiesta di preventivi, studi e lavori, teniamo il nostro personale a disposizione dei clienti.

Telefoni 405 e 1553.

N. 3368/14.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso pel conferimento d'uno stipendio della Fondazione Capitano «Giovanni Lusina», di cor. 200 annue.

Per disposizione fondazionale sono chiamati a godimento di detto stipendio in primo luogo studenti bisognosi, discendenti dal defunto fondatore, ed in mancanza di questi, studenti poveri, pertinenti al Comune di Cherso, quivi domiciliati e frequentanti una scuola media.

Le relative istanze, che saranno da prodursi a questo Municipio entro il 15 dicembre a. c., dovranno essere munite dei seguenti allegati:

1. Fede di nascita,
2. Certificato di pertinenza,
3. Attestato di vaccinazione,
4. Attestati dimostranti l'inscrizione in una scuola media,
5. Certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 5 novembre 1914.
Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

Contro epidemie e tutte le malattie d'infezione
Mattoni
Giesshübler
profilattico provato.
sorgente acidula

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

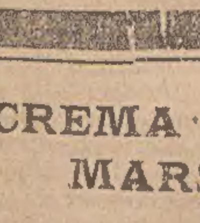
Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

Dr. Alfredo Serko
SPECIALISTA
per le malattie del sistema nervoso
riceve come al solito
:: dalle 2-4 pom. ::
Via G. Gallina 2, II

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

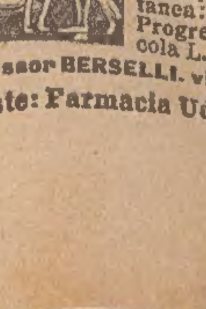
Per una officina del gas
nel sud della Monarchia,
con un consumo di oltre tre milioni metri cubi, cercasi provetto
TECNICO-GASISTA
Il medesimo deve conoscere le lingue tedesca ed italiana, deve essere versato nel collocamento di tubi di ghisa, di tutti i lavori d'installazione che si riscontrano in una officina come pure nell'esercizio esterno della stessa.
L'entrata ha da seguire possibilmente subito. Offerte con carriera percorsa, copie degli attestati, come pure indicazione delle pretese onorario, inviare sub **«Tecnico Gasista»** al «Piccolo».



Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

TINTURA MARLEY (ERRIN)



Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce,** è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea:** grande L. 5, piccola L. 3. **Progressiva:** grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1913: Cor. 456,949,184.97
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.297,036,630.20
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.163,020,163.67

Il 1. gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA nuove condizioni generali di Polizza** improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la **riattivazione** d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effetui entro **sei mesi dalla scadenza.**

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato - **senza soprapremio nè formalità alcuna** - di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in **qualunque paese del mondo** (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **duello.**

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione **gratuita** dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta **invalidità** dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'**inoppugnabilità** assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **suicidio** o **tentato suicidio.**

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

Oggi ultimo giorno del grandioso dramma in 6 atti
IL GIRO DEL MONDO.
Domani e giorni seguenti
il distintissimo pubblico solito a frequentare il nostro Salone, avrà campo di ammirare un finissimo ed emozionante quadro
L'uomo dalle tre dita
dramma in 3 lunghi atti, nonchè l'interessantissimo giornale settimanale, che d'ora innanzi sarà proiettato ogni settimana
IO SO TUTTO
esauriente film riassuntiva degli avvenimenti i più recenti, fra cui ORIGINALISSIMI della GUERRA
Rappresentazioni ogni giorno dalle 4 alle 10. Durata del programma ore 1.15.
Teatro Cine - Palace Hôtel.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Dal 1.° Novembre p. v.
interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.
Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al
Prestito di Guerra
5½%
al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono al sottoscrittore del ⅝%

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

SCIROPPO
ipofosfato di calce ferruginoso
di **HERBABNY.**
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
Sperimentato e raccomandato da **45 anni** dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio. Unico produttore e centrale per spedizioni:
Farmacia Dr. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" (Herbabnys Nachfolger)
VIENNA VII/1 Kaiserstrasse 73-75.
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornaliere. DEPOSITO presso TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI FARMACIE

Questa no xe la maniglia; xe un'altra.

No signor: no la stia crederghe; va la dopra tre «cluche» ela!..

Questo qua xe sta cussì. Sicome che mi volevo sempre ben a ela, e ghe la putela, e la go salvada quela che la se ga invelenà perchè suo no voleva più tornar a casa, che lo gaveva bastonado...

Va ben, ma la go pagada! E ghe go sempre cafè, sempre qualcossa!...

A mi?... Parolazze la me ga zigado, altro; e la gente de casa la me messo su contro de mi! Dopo che la strada co' la se ga invelenà, che go suso mezza contrada, mezza Re... tuto gavessi pensà, ma che la sia falsa, no!

La tasi, dona infame!

Il giudice ammonisce ambedue; fa giurar la teste e le chiede:

Dunque fu ferita alla nuca, al collo, ...?

Sì, sì, ma no me importa. Solo i cavei me importa e l'ocio, che me bati ancora de quel pugno cussì grando!

L'accusata è punita con 20 corone di multa; e se ne va gridando di ricorrer e d'esser innocente...

Giud. distr. dott. Alberti.

Offese alle guardie

Luigia Guardiassi, che si recava degli scorsi giorni a chiedere un ... alla cancelleria del Consolato ..., ebbe uno scambio di parole con l'agente di p. s. Carlo Tomadin, che si trovava di servizio al portone del Consolato ed esasperata gli gridò: «Va in retuo». Il funzionario esporse denuncia per offese alle guardie, ed ella fu dal giudice Segnian a 24 ore ...

Il meccanico Rodolfo Birsa, ventenne, accompagnandosi ad un amico, ambidue brilli, vagavano la notte del ... per le strade cantando e vociando. La guardia Antonio Gabrovetz si ... in loro e li ammonì; allora il ..., senza darsi la pena di obbedire, ... arrogantemente il funzionario. ... perciò e tradotto ora in Giudizio nega l'incolpazione fattagli. La ... però conferma pienamente la ..., ed il Birsa viene, dal giudice ..., condannato a 2 giorni d'arresto.

„La vadi in malora"

La notte del 12 ottobre scorso, la guardia di p. s. Giuseppe Peceko, imbattutasi per istrada in due giovani, riconobbe in uno d'essi un tale Cavazzini sfrattato dalla nostra città, e procedette quindi all'arresto.

Condannato a suo tempo, il Cavazzini fu punito con 10 giorni d'arresto e rimesso in libertà. Ora, però, accusato di offese a funzionari pubblici, è citato in Giudizio ... che accompagnava il Cavazzini, Vittorio Solito perchè in quell'occasione egli avrebbe gridato alla guardia: «La vadi in malora».

Il Solito non compare però, e il dibattimento per lui si tiene in contumacia.

La guardia, che viene udita quale teste, dice che ambidue i giovani, in quell'incontro, erano ubriachi, e che le parole di ... furono pronunciate non dal Solito ma dall'altro.

Il giudice pronuncia perciò sentenza di assoluzione.

Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. Rota.

Alla rinfusa

Gli operai Leonardo Pellizzatto, Luigi e Pietro Cuttin, colti entro gli ... giorni nella nostra città ad onta del rispettivamente dello sfratto ... sono colpiti, furono arrestati e dal giudice della IV Sezione puniti: il primo a 10 giorni, il secondo a 5, il terzo a ... giorni d'arresto.

... Vladimiro Manaigo è accusato di falsa notifica per essersi - essendo in ... d'una ragazza e volendo forse per questo motivo celare il suo vero nome - notificato alla Polizia col nome di Vladimiro Carlini. Scoperto l'inganno, il Manaigo cercò far credere che la padrona di casa avesse equivocato; fu condannato a 3 giorni d'arresto, e sfrattato.

... Maria Zottich, recatasi l'8 ottobre scorso al Commissariato del rione, denunciò che, verso le 5 pomeridiane di quel giorno, il bracciante ventenne Paolo ... era penetrato in un fondo a lei appartenente e le aveva spezzato uno ... che cinge un tavolazzo per il ... popolare, e quindi - all'apparire di ... - aveva scagliato contro dei sassi. ... Cecolo, citato per le contravvenzioni ... malizioso danneggiamento e azioni ..., fu, dal dirigente Zaccaria, ... a 2 giorni d'arresto.

Una casa svaligiata

Quando, la mattina del 26 settembre, il signor Carlo Gullin - negoziante di formaggi nella nostra città - rincasò nella propria abitazione di S. Luigi N. ..., ebbe a provare una spiacevolissima ...: tutta la casa era sossopra, tutta svaligiata, tutto quant'era asportabile era stato portato via: i cortinaggi delle finestre, i «vitrages», le tappezzerie, i ..., le posate dai cassetti: un bottino d'importanza rilevante di cui il proprietario fa salire il valore a 450 corone.

Richiesto se avesse dei sospetti, il Gullin raccontò che il giorno prima aveva fatto entrare nella casa un facchino proprio conoscente, certo Martino Garbarini, per fargli alcuni trasporti di mobili; e che quell'operaio, ed anzi solo lui, era a conoscenza della circostanza che - in quella notte - nessuno della famiglia del proprio principale sarebbe rincasato.

Sulla base di questi sospetti, il Garbarini fu arrestato e senz'altro posto sotto l'accusa del crimine di furto, il sospetto essendo stato avvalorato da una perquisizione domiciliare, nella quale gli era stata trovata una bottiglia di rum ch'era appartenuta al Gullin.

Ma dopo una lunga istruttoria, contro il Garbarini fu desistito in via criminale ed egli fu deferito al Giudizio distrettuale a rispondere di furto per la sola bottiglia di rum. Egli, che agli interrogatori antecedenti aveva sempre e tutto recisamente negato, stavolta non comparve e il dibattimento gli fu tenuto in contumacia ed egli - sulla base delle risultanze - fu condannato a 12 ore d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

L'avventura del carbonaio

Il carbonaio Domenico Sciullaz è un ottimo omettino sotto la cinquantina, che ha però il debole di alzare qualche volta il gomito un tantino di più dell'indispensabile, e quand'ha sullo stomaco quell'uno o due o tre bicchieri di troppo, non è più lui: si inquieta, diviene petulante, vuole quel che vuole.

La sera del 10 corrente, per esempio, trovandosi nell'osteria di Matteo Lonciar, in salita Promontorio, e avendo ormai passata la misura concessagli in tracannar bicchieri, si impuntò nell'idea di voler giocare con taluni che gli erano compagni di tavolo ma che non conosceva. E come gli altri non acconsentivano, lui si impazientiva e li disturbava coi suoi petulanti soliloqui. L'oste più volte lo ammonì e, riuscendo vana ogni parola, lo mise fuor dell'uscio addirittura.

Il carbonaio, non sa neppur lui come, fuor dell'uscio si trovò ad un bivio: l'una via, la conosceva, era quella di casa; ma egli non aveva voglia - ancora - di tornare a casa; l'altra... dove conduceva quell'altra strada?...

Egli non lo seppe che l'indomani, quando si trovò nel camerone degli arresti e gli si disse che, messo fuori del locale, egli aveva con delle pietre maliziosamente spezzato alcune lastre dell'osteria.

Disse allora e ripetè in Giudizio - ora che vi fu tratto - ch'egli non ricordava alcuna cosa... nel periodo intercorso tra l'ultimo bicchiere bevuto e il triste risveglio della mattina seguente.

Dalla stessa deposizione dell'oste la ubriachezza risultò provata; e il giudice assolse.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo dispositivo
per mettere in mare le barche di salvataggio

L'ing. Marino Bonivento, perito del «Veritas» a.-u., addetto alla filiale di Vienna, ci manda una succinta relazione riflettente un nuovo dispositivo da lui inventato e costruito per la messa in mare delle barche di salvataggio specialmente in caso di pericolo.

«Nella mia carriera, ho avuto campo di osservare - dice l'ing. Bonivento - con «occhio interessato», tutti i più variati sistemi di grue-sostegni ecc. per le barche di salvataggio, convincendomi sempre più che pure non dovrebbe essere tanto difficile di costruire un dispositivo che rispondesse pienamente allo scopo ed in qualunque posizione possa venire a trovarsi un vapore nel momento critico.

«Alfine, dopo non breve tempo, riuscii a costruire un nuovo dispositivo, con il quale, dati i risultati delle prove da me eseguite con barche e modelli di vapori, ritengo di avere raggiunto lo scopo prefissomi. A tale mio sistema di grue, ho dato il nome di «Dispositivo tipo universale», il quale differisce da tutti gli altri sistemi fin qui in uso. Ogni gruppo del mio congegno funziona per le due imbarcazioni delle due coperte. Ogni barca poggia su due speciali «seggiole» di ghisa, nelle quali, per mezzo di un congegno la barca rimane come inchiavardata; è assicurata così contro i colpi di mare ed è eliminato pure il solito sistema delle legature laterali ecc. ecc.

«Per far funzionare questo mio dispositivo e per far in modo che la manovra avvenga e sia eseguita da una sola persona, la quale possa assumerne la responsabilità, ho deciso che la «manovra» sia piazzata sul ponte di comando, dove in un solido piedestallo si trova una specie di cilindro con due manovelle a portata di mano dell'ufficiale di guardia. Le due manovelle sono una a destra, l'altra a sinistra: quella di destra ha tre «denti» di movimento a quadrante, quella di sinistra due soltanto. Questi ultimi servono uno per issare le barche a bordo, l'altro per il funzionamento per la messa in mare. Durante la navigazione questa manovella (la sinistra) viene lasciata sul «punto» da «bordo a mare»; mentre la destra deve trovarsi a «zero». Al momento del pericolo e quando il capitano giudica giunto il momento di abbandonare la nave, porterà la manovella dallo «zero» al punto N. 1. Appena fatto ciò, tutte le barche si libereranno automaticamente dalle loro «seggiole», restando libere e sospese ai propri paranchi. In questo frattempo un segnale d'allarme annunzia in tutti i compartimenti, cabine, sale ecc., che bisogna pigliar posto nelle imbarcazioni di salvataggio. Ciò fatto, il capitano, avvertito che le barche sono pronte, mette la manovella sul punto N. 2; subito dopo tutte le barche sono automaticamente spinte fuori bordo e, nel tempo che la grua adopera per mettersi fuori bordo, la manovella automaticamente passa sul punto N. 3, e tutte le barche, anche se fossero quaranta, calano in mare. Con questo mio sistema resta eliminato ogni ausilio manuale da parte del marinaio, come è escluso che possano accadere confusioni o altro, perchè le persone che devono prender posto nelle barche le hanno lì pronte e sicure ai voleri di una persona sola pienamente responsabile dell'opera sua.

«Inoltre ci tengo a far rilevare che il mio congegno permette il lancio della barca in mare anche se il piroscafo viene a trovarsi fortemente inclinato su di un fianco, poichè nessuna inclinazione (a meno che questa superi i 60 gradi, ma in questo caso il vapore si rovescia senz'altro, ed allora non c'è più bisogno di barche) può ostacolare il funzionamento del mio dispositivo, il quale ha appunto uno «slancio» di 60 gradi, dunque se anche il piroscafo avesse a raggiungere i 30 o 35 gradi d'inclinazione, le barche del bordo rialzato hanno ancora a loro vantaggio uno «slancio» dai 20 ai 35 gradi (fuori della nave) rispetto al piano inclinato esterno della nave stessa, perciò anche quelle barche, anche nei casi più disperati devono e vengono forzatamente a trovarsi fuori di bordo, cosa che non avviene con tutti gli altri sistemi finora in uso».

Se l'invenzione del nostro concittadino verrà praticamente utilizzata, si sarà risolto un problema umanitario quanto altri mai.

L'opera del Comitato polese di soccorso

Pola, 15. Nella seduta di iersera del Comitato polese di soccorso il presidente cav. Perucich partecipò di aver ricevuto un rescritto della Luogotenenza con cui si ringrazia il Comitato per l'istituzione dei corsi privati per le scuole medie e per l'appoggio assicurato al Governo col mettere a disposizione i locali presi in affitto per gli scopi del Comitato e facilitare così l'apertura ufficiale di tutte e tre le scuole medie maschili di Pola già decretata. Il comitato incarica il presidente di esprimere un ringraziamento ai signori professori che si prestarono ad impartire l'insegnamento nei corsi privati. Su proposta del signor Timeus il signor gerente comunale bar. de Gorizzutti viene incaricato di far appagare i desideri degli abitanti delle comuni aggregate di Pola perchè sieno loro accordate le stesse facilitazioni di recente accordate alla popolazione di Dignano per le comunicazioni con Pola.

Viene riferito che la cucina economica del Comitato abbinata a quella della Società di beneficenza delle signore ha esplicato in settimana la sua attività con un crescendo di razioni gratuite ai poveri. Il presidente esprime i ringraziamenti del Comitato a vari cittadini che donarono generi ed oggetti per la cucina. Il sig. Oscarre Rossi rileva gli inconvenienti che derivano dalla sospensione del servizio telefonico urbano ed il presidente accetta l'incarico di fare le pratiche perchè il servizio sia reintegrato. Il comandante del corpo di p. s. Rappel porta la discussione sul prestito di guerra ed il presidente rileva che i giudizi distrettuali furono autorizzati ad investire nello stesso i depositi pupillari. Il sig. Rossi partecipa che la civica Cassa di risparmio di Pola sottoscrisse il prestito per 100.000 corone. Il presidente raccomanda ai membri del Comitato di far propaganda a favore del prestito e toglie la seduta.

AL CANTIERE NAVALE DI MONFALCONE

Monfalcone, 16. Ieri al Cantiere navale triestino il bracciante Giovanni Devidè fu Giuseppe, di 29 anni, da Monfalcone, stava trasportando insieme ad altri compagni di lavoro una pesantissima lamiera. La lamiera, probabilmente causa il forte peso, sfuggì di mano ai portatori e cadde con la parte tagliente sul piede destro del Devidè, riducendoglielo una vera poltiglia. Lo sventurato, che si contorceva dai dolori, fu trasportato con vettura nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati.

★ Il marinaio a bordo della maona N. 28 dell'impresa Adriatica in Panzano, ieri fu accidentalmente colpito al braccio destro dal manubrio del viratore, riportando una forte contusione. Fu curato nell'ambulatorio della Cassa per ammalati.

★ Ieri sera verso le 10, le guardie civiche si recarono a praticare una visita nel magazzino di carbone del sig. Rebeschini, situato in via Giosuè Carducci, dove i ladri si erano introdotti per una finestra a pianterreno, i cui vetri erano stati da essi spezzati. Le guardie rinvennero sopra un mucchio di carbone un sacco nel quale erano stati collocati, involti in altro sacco più piccolo, 76 pacchetti di tabacco da 16 cent., 44 pacchetti da 24 cent., un grande pacco di sigari, altri 16 sigari da cent. 4 ed alcuni libretti di carta per sigarette. Trasportati tali effetti al corpo di guardia, i funzionari si misero tosto sulle traccie dei supposti autori del furto - che finora non si sa dove sia stato consumato - procedendo oggi all'arresto di un individuo che sarebbe seriamente compromesso.

Ammalati di polmoni — Sanatorio Aflenz s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

SANATORIO DEL GOTTARDO
Ambri-Piotta (1200 m. s. m.) Svizzera

Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a 4 ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche. - Vasta pineta. - Autogarage. - Ascensore. - Acqua corrente in ogni camera. - Gabinetto radioscopico e radiografico. - Impianto idroterapico. - Cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. - Clientela italiana. - Cucina italiana. - Pensione Fr. 11. - Camere da Fr. 2.50 a Fr. 10. - Prospetti.
Dott. J. BILAND.

La celebre artista Maria Carmi
debutterà nel capolavoro
Refaggio d'odio
opera completa in 6 atti,
OGGI, DOMANI E GIOVEDI
AL CINEMATOGRAFO BELVEDERE.
Rappresentazioni: ore 4.45, 6.30, 8.15, 9.45

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

MINIERE
— di —
CARBON FOSSILE
del cav. Lodovico de Masek, di Krapina.
La migliore qualità di carbone della Croazia. Appartiene alla formazione terziaria.
Classificazione del carbone:
Carbone minuto per il riscaldamento di stanze e per locomobili, in cubi (pezzatura grossa).
Carbone pezzatura media } per caldaie
Carbone pezzatura piccola } a vapore
Carbooe pezzatura fina, per forni circolari.
Indirizzare le ordinazioni a:
L. Ritter von Masek, Zagabria 3.

Tutte le quantità di PELLAMI,
Pelli di agnello e di pecora
greggie e conciate
ed ogni sorta di pelli greggie
nonchè
STIVALI PER MILITARI
qualunque quantitativo
ACQUISTANSI.
Jos. Goliger, Vienna I
Wollzeile N. 31.

Patate (mangereccie) ottima qualità insuperabile,
Prugne secche e Noci prodotto di primo ordine,
Cipolla qualità primissima; inoltre i rinomati
Capucci («Sauerkraut») e Rape acide, di Lubiana, nonchè
Fagiuoli d'ogni qualità, offronsi a prezzi convenientissimi.
Joh. A. Hartmann
Lubiana.
Ordinazioni maggiori e spedizioni di vagoni completi a prezzi da convenirsi; in tutti i casi convenientissimi. - Pagamenti anticipati o a seconda dell'accordo. - Ordinazioni piccole si effettuano soltanto verso rivalsa. Si garantisce la massima correntezza.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Prezzo alla dozzina 4.6.8. Cor. OLLA gomma mezzo sicuro massima garanzia.
INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

Stabilimento di Credito
(PIAZZA NUOVA 2)
Capitale e riserve Corone 246 milioni
AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA DI VALORI.
Libretti di risparmio a 4% netto
Servizio relativo nell'UFFICIO CAMBIO (via S. Antonio 5)
Orario di Cassa dalle 9 ant. all'1 pom.
Locazione di cassette di sicurezza (Safes)
in apposita Cella corazzata.
Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al
Prestito di Guerra 5½%
al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono
al sottoscrittore del ⅝%

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI
VASCHE AMERICAME SMALTATE IN PORCELLANA
Ernesto Rocco & C.°
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa

EMULSIONE GODINA

NELL'ANEMIA RACHITISMO
DEI FARMACISTI R. & G. GODINA
SCROFOLA E DEBOLEZZA
TRIESTE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta». (42)

In prossimità del villaggio mi fermai in fondo della strada fissando il noto ... le finestre semi-nascoste fra i ... alberi e tutto il semplice e ... edificio entro il quale respirava, ... ricordava il recente passato la ... lady Messiter, invocando un pretesto che mi autorizzasse ad oltrepassarne la soglia. Ma invano: la porta ... le chiuse finestre non si aprivano ... la dolce regina di quel nuovo Eden ... nostro, ed io finii per rimettermi in cammino verso Manor House, anticipando col desiderio il domani benedetto che avrebbe ricondotto a New-...

... la strada fra New-Romney e ... e mentre assorto nelle mie riflessioni costeggiavo il mare allora scintillante nella luce lunare, udii all'improvviso il sibilo di una palla sopra il mio capo e subito dopo lo schianto di un ramo ... di un ciottolo sulla sabbia ... a pochi metri di distanza. ... con prontezza fulminea, ... coscienza della realtà. Per la seconda volta qualcuno aveva sparato contro di me, cercando di colpirmi a tradimento sorprendendomi alle spalle. E tosto mi gettai bocconi al suolo per evitare che un secondo colpo più ben diretto mi ... cadavere.

Rimasi in quella posizione che ... di alcuni secondi. Poichè il cielo mi aveva protetto e salvato volevo vedere, possibilmente, il vigliacco assassino, essere in grado di constatare se le mie previsioni non m'ingannavano e se il mio aggressore recidivo era davvero il cosacco.

Non appena, infatti, mi trovai in piedi, volsi intorno lo sguardo a interrogare l'orizzonte. Già lontano, piccola macchia oscura sullo sfondo scintillante del cielo, un uomo correva in direzione opposta al punto da cui era partito il colpo. Dietro di lui, lanciata alla stessa velocità, si scorgeva una seconda figura ugualmente piccola, al pari della prima prossima a dileguarsi nella notte.

Riconoscendo tosto per una intuizione facile a spiegare, nelle due figure quella del cosacco e di Pardoe, ne dedussi che il bravo agente aveva mantenuta la sua promessa e che, sorpreso in fallo il soldataccio, adesso tentava di raggiungerlo per arrestarlo. Ciò posto, pensai, ho il dovere di aiutarlo, povero Pardoe!

E già stavo per precipitarmi sulle tracce del poliziotto, quando notai un cambiamento di scena: anzichè continuare a correre, il cosacco si era fermato mentre contemporaneamente il suo inseguitore spariva ai miei occhi. Allora, senza esitare, posi in esecuzione il mio disegno e in men che non si dica mi trovai al punto dove l'emissario di Scotland Yard giaceva al suolo bagnato nel suo sangue.

Che cosa era avvenuto? Evidentemente l'assassino aveva indovinato le intenzioni poco caritatevoli a suo riguardo di colui che gli stava alle calcagna e per impedirgli di agguantarlo gli aveva regalato uno degli altri colpi del suo fucile, che teneva probabilmente in serbo per me.

A tutta prima l'idea di proseguire per conto mio l'opera iniziata dal bravo Pardoe, di impossessarmi cioè personalmente di quell'ignobile avversario, mi attraversò il cervello. Ma una più lunga riflessione non tardò a farmi mutare consiglio. No, oramai era troppo tardi per illudermi di raggiungere il nemico in fuga. D'altra parte poi lo stato di Pardoe esigeva le mie pronte cure e l'abbandonarlo nella notte solo e ferito poteva significare per lui la morte e per me un futuro, insanabile rimorso.

Rinunziato quindi, senz'altro al mio primo divisamento, m'inginocchiai a fianco del caduto e lo esaminai attentamente. Il braccio destro del disgraziato, rotto all'attaccatura, s'allungava come morto lungo il corpo, e da una brutta e larga ferita al capo usciva copioso il sangue, di cui era arrossata la sabbia.

Temendo soprattutto le conseguenze della grave emorragia, mi occupai senza indugio della ferita. Col mio fazzoletto e con quello di Pardoe legati insieme formai una specie di benda e con essa fasciai provvisoriamente la povera testa offesa.

Ciò fatto partii di corsa alla volta di Manor House. Dopo circa venti minuti ero davanti alla porta della scuderia e chiamavo ad alta voce due dei garzoni.

Non appena questi mi ebbero risposto ordinai ad uno dei due di sellare un cavallo e di andare a New-Romney a cercarvi il dottore all'altro d'attaccare la carrozza.

Dalla scuderia passai alla casina di Greg e mentre egli si vestiva in fretta e in furia lo avvertii che avevo bisogno di lui per trasportare alla villa un ferito. In ultimo, salito in casa, svegliai i servi, raccomandai loro di preparare subito una camera da letto, feci portare sulla carrozza un materasso, mi munii di una fiaschetta di branda e preso con Greg posto sulla carrozza stessa, ritornai sulla spiaggia, pieno d'inquietudine e d'impazienza.

Durante la mia assenza, durata forse tre quarti d'ora in tutto, il povero Pardoe non si era mosso. Lo ritrovai come lo aveva lasciato, sempre pallido, con gli occhi chiusi ed il respiro lento ed affannoso. Usando una infinità di attenzioni e di riguardi, Greg ed io lo sollevammo da terra e lo deponemmo sul materasso, dopo di che, conducendo il cavallo per mano onde evitare al veicolo la minima scossa, riprendemmo tristi e silenziosi la via del ritorno.

Giungemmo così fino al cancello della mia villa. Colà, Greg e tre altri uomini si caricarono del prezioso fardello e lo trasportarono pian piano nella camera già pronta per riceverlo.

Quando il dottore arrivato fortunatamente quasi subito dopo di noi, ebbe visitato il ferito, si rannuvolò in volto. Come lo presentivo, lo stato del povero agente era molto grave. Il colpo tiratogli dal cosacco aveva intaccato il cervello e la minaccia di una commozione interna metteva in pericolo i giorni della vittima.

Lavata e fasciata che fu la ferita, parve tuttavia che l'infermo cominciasse a riprendere i sensi, tanto che, affidatolo all'assistenza del medico, io mi credetti autorizzato ad uscire dalla stanza per informarmi presso la cameriera del motivo che l'aveva indotta a farmi chiamare. Essa mi disse che un ispettore di polizia aveva chiesto di me e mi aspettava in salotto. A quella notizia non esitai menomamente: per obbligo di coscienza e dal momento che Pardoe era in fine di vita, qualsiasi dissimulazione da parte mia sarebbe stata una colpa: l'ispettore doveva sapere tutto. Gli narrai infatti scrupolosamente ciò che era avvenuto, e il doppio tentativo omicida a cui io stesso ero sfuggito e l'atto coraggioso del bravo poliziotto caduto vittima del suo dovere mentre cercava di impadronirsi del cosacco, ossia di colui che io ritenevo per un emissario della polizia russa, mentre egli faceva fuoco contro di me per la seconda volta.

Le mie rivelazioni meravigliarono e addolorarono il funzionario. L'idea che nel quieto distretto sottoposto alla sua vigilanza potessero verificarsi simili attentati, non gli era mai prima d'ora balenata al cervello. Tuttavia, dopo avermi ascoltato con grande attenzione ed aver manifestato il sospetto che il mio preteso cosacco fosse in realtà un pericoloso maniaco, egli scrisse sul suo taccuino alcuni appunti e mi lasciò assicurandomi che da New-Romney, dove contava di recarsi direttamente, avrebbe subito sguinzagliato i suoi agenti con l'ordine di perlustrare i dintorni di Rose Cottage alla ricerca del mio mancato assassino.

Qui è bene di aggiungere che prima di separarmi dall'ispettore io non dimenticai di suggerirgli l'opportunità di impedire ai giornali la prematura divulgazione di un incidente al quale la infermità di Pardoe toglieva la conferma dell'unico testimone in grado di deporre la verità. Il mio consiglio incontrò l'approvazione del funzionario ed egli mi promise che avrebbe taciuto la cosa, tanto più che contava di avere in suo potere il cosacco prima di notte, e che dopo la cattura del furfante avrebbe avuto il tempo necessario di compilare personalmente il resoconto dell'operazione eseguita da offrire in pasto all'avidità dei cronisti del genere.

Rimasto solo, spedii tre telegrammi: uno a Scotland Yard, uno a Hoylake e il terzo ad un ospedale di Folkestone per chiedere l'invio immediato a Manor House di un'abile infermiera.

Poco dopo, visto che le prescrizioni del medico erano rispettate e che Greg vegliava al capezzale di Pardoe sempre assopito, mi gettai sul letto dove ben presto venni confortato dal sonno riparatore.

L'indomani mattina mi alzai prestissimo ed ero in camera del ferito quando ritornò il dottore. Egli dichiarò subito che le condizioni del poveretto non gli sembravano migliorate e che purtroppo non sperava molto in un prossimo miglioramento. Ciò non di meno, dato che la robusta fibra del suo paziente aveva resistito alla scossa di cui qualunque altro sarebbe morto, non escludeva una possibile guarigione.

EDGARD JEPSON. (Continua).

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 16. Alfonso Stern, girovago, di 52 anni, da Zagabria, era venuto qui e pernottò in un'osteria sita al largo Nicolò Pacassi. Con lui pernottò pure il contadino Giuseppe Marinig, da San Martino di Quisca. Il Marinig abbandonò prima dell'altro la stanza e quando era andato a fare degli acquisti, si ricordò che aveva dimenticato sul letto il portamonete contenente 350 corone. Ritornò subito, ma del portamonete nessuna traccia. Chiese all'ostessa se avesse trovato il denaro, ma quella pure non sapeva nulla, tanto più che lo Stern aveva già abbandonato il locale. Fu avvertita la Polizia, e fatte le pronte indagini fu rincorso lo Stern in via della Casa rossa e gli fu trovato il denaro che venne restituito al suo proprietario. Lo Stern fu tradotto alle carceri di via Dogana e messo a disposizione del Tribunale Circolare

Alla Corte di giustizia di Zara

Zara, 15. Ieri alla locale Corte di giustizia di prima istanza, presieduta dal presidente del tribunale Bojanic, ebbe luogo un interessantissimo dibattimento che fece gremire di un pubblico intellettuale l'aula maggiore del nostro tribunale.

Era in accusa per il par. 222 del codice penale il dott. Girolamo Macchiedo, di Lesina, deputato alla Dieta ed assessore alla Giunta dalmata: era accusato, cioè, di avere eccitato tale Marco Lonciar, da Polesnik, nello spaccio tabacchi Sunara, di mancare al proprio obbligo militare.

Il primo procuratore di Stato, cav. Marcocchia, sostenne con grande impegno l'accusa; e l'avv. dott. Roberto Ghiglianovich, difensore dell'accusato, tenne una arringa, grandemente ammirata per sobrietà di linea ed eloquenza di argomentazione.

La Corte, avendo ritratta da numerose emergenze processuali la convinzione che il Lonciar, unico testimonio di accusa, non meritava alcuna fede, mandò assolto l'accusato. Ma il P. M. interpose gravame di nullità.

★ La Luogotenenza ha trovato di riconcedere la libera esportazione di uova, legumi, volatili e patate da un distretto all'altro.

★ Il processo Resetka è stato rimandato al 24 corrente.

★ Martedì, a cura dell'Ordinariato ar-

★ Martedì, a cura dell'Ordinariato arciautorità, avrà luogo una messa solenne a suffragio dei militi dello Stato caduti in battaglia.

INCASTRO

Una signora lati
Con la qual m'incontrai dalla mia zia
M'ha invitato ad un *core*:
Ma io sono così fatto,
Così strambo e distratto!
Che non riesco invero
A ricordare chi sia e dove stia.
Cognome ed indirizzo,
Lei me li disse, io li ho dimenticati.
Ricordo solo che si chiama *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ME - DITA - RE - MEDITARE.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Le tendenze sono oggi di nuovo più ferme. Causa lo scarso desiderio di comperare esistente sul mercato non si potè raggiungere per nessun articolo un miglioramento del prezzo.

Frumento, segala ed orzo fermi, sostenuti; mais ed avena sostenuti; tempo offuscato.

BRESLAVIA 16 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28 7/8	30.50
» » pronta spediz.	«	28 7/8	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	29.75
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	29 7/8
» » pronta spediz.	«	29.75	29 7/8
» » nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	27.75
» dal deposito di Fiume	«	26.75	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I: «Albania», car.; B, «Bruenn», «Urano», Hangar 6, «Bengasi», scar., car.; Hangar 23, «Saraievo»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmazia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA parla anche tedesco, con attestati, brava cucire, stirare, offresi dalle 9 alla sera. Scrivere «Livina» Piccolo. 5101 A

CUOCA brava, cerca posto. Offerte «A. B.» Piccolo. 8197 A

DONNA offresi quale prestaservizi o portatrice pane, pacchi, in qualche panetteria o negozio. Indirizzo Piccolo. 4923 A

RAGAZZA offresi giornata lavori domestici, famiglia semplice. Scrivere «Centro 1000» Piccolo. 8231 A

RAGAZZETTA sedicenne, brava lavori domestici, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5116 A

RAGAZZA tedesca offresi quale cameriera lavori casa. Scrivere «Ecussios» Piccolo. 8257 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA forte, alcune ore, cercasi. Presentarsi dalle 8-3, via Stadion 25, I, porta 4. 8237 B

CUOCA cercasi, Cavana 18, primo. 5119 B

DOMESTICA capace tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Piccolomini 2, porta 23. 5040 B

Il padre **RODOLFO BONDY** (assente) con le figlie **VERA** mar. **CECCOLI** e **GRETE**, la nonna **LINA** ved. **MORPURGO**, unitamente agli altri congiunti, partecipano con l'animo angosciato la morte del loro amatissimo

GIORGIO BONDY

i. e r. tenente di riserva; impiegato presso la locale Filiale del Credit

caduto l'8 settembre sui campi di battaglia presso la Drina.

TRIESTE-BUDAPEST, 17 novembre 1914.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Udovich, Böhm, Ghisalberti** e **Vitturi,** profondamente commosse per le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro amatissimo

ENRICO UDOVICH

porgono vivi ringraziamenti all'i. e r. Governo marittimo, agli stabali dell'i. e r. Stazione di marina di Trieste, al Corpo dei capo-officina e quello dei dirigenti di macchina dell'i. e r. marina di guerra, come pure ai molti amici e conoscenti i quali vollero o con fiori o in altro modo onorare l'amato defunto.

Uno speciale ringraziamento all'egregio medico cons. imp. **dott. Bertoldo Kien,** il quale, con le più sapienti cure e con sentimento di vero amico, cercò in ogni guisa di alleviare all'estinto le lunghe e penose sofferenze.

AMELIA PICCOLI MARIOTTI, affranta dal dolore, partecipa, in unione al figlio **GIORGIO,** agli amici e conoscenti il decesso di suo marito

FRANCO PICCOLI

avvenuto addì 6 agosto a. c. a Lima (Perù) in seguito a fatale caduta.

Prega di essere dispensata da visite di condoglianza.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero lenirci il dolore per la perdita del nostro diletto

Cesare

vadano vivissime attestazioni di grazie.

In particolar modo ringraziamo il medico primario **dott. Pietro Veneziani,** che cercò con tutti i mezzi della scienza di strapparlo alla morte e poterlo ridonare all'amore dei suoi genitori. Di ciò serberemo a lui eterna gratitudine.

STEFANO e MARIA LICEN.

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 54, III, sinistra. 8191 B

DONNA servizio cercasi. Rapicio 6, porta 11. 5045 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 8229 B

MEZZA bambinaia giovane, sappia lavori casa, cercasi: due persone. Bachi 6, secondo piano, porta 9. 5035 B

PRESTASERVIZI brava cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5152 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Giorgio Vasari 18, I, sinistra. 8264 B

PRESTASERVIZI pulita, senza impegni, cercasi mattina, cor. 14. Indirizzo al Piccolo. 5079 B

RAGAZZA ottimi attestati, cucina, stanze, cercasi. Presentarsi: 9-10, indirizzo Piccolo. 5124 B

RAGAZZETTA per tutta giornata cerca signora sola. Acquedotto 85, primo. 5043 B

RAGAZZA prestaservizi onesta cercasi prontamente. Farneto 9, terzo, porta 8. 8232 B

RAGAZZINA primo servizio, per lavori domestici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5082 B

RAGAZZA brava, per lavori domestici, cercasi. Via Olmo 3, porta 16. 8243 B

RAGAZZA brava per bambini e aiutare facende di casa cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 precise, via Tigor 5, Boschetti. 5068 B

RAGAZZINA tedesca, conosca italiano, cercasi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 5049 B

RAGAZZA brava, povera, che abbia cuore pei bambini e sappia cucinare cercasi. Rivolgersi via M. d'Azeglio 5, I. 5062 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

«A jour», macchina per vestiti, qualunque stoffa eseguisconsi. Corso 9, porta 4. 4917 C

AMMINISTRATORE stabili, serio, ottime referenze, offre propri servigi verso modesto compenso. Offerte sub «Amministrazione» Piccolo. 8226 C

AGENTE drogheria offresi. Gentili offerte «Drogheria» al Piccolo. 8214 C

CONTABILE, corrispondente italiano-tedesco, offresi alcune ore al giorno. Assume pure amministrazione stabili. Scrivere «Miti pretese 4688» Piccolo. 4688 C

CONTADINO disponibile con piccola famiglia. Nardin Andrea, S. Maria Maddalena inferiore 616. 8013 C

CONDUTTORE con cauzione, molta conoscenza, offresi, sia provvisoriamente quanto stabilmente. Scrivere «Trattore» Piccolo. 5086 C

CORRISPONDENTE perfetto più lingue, abile viaggiatore, rappresentante, amministratore, libero servizio militare, cerca posto Trieste o provincia. Miti pretese, ottime referenze. Proposte sub «Prima forza» Piccolo. 8222 C

DONNA di cuore, sana, robusta, offresi per assistenza, compagnia ammalati o vecchi. Via Giulia N. 13, porta 17. 5083 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, francese, cerca lavoro scrittoio nelle ore libere. Offerte sub «G. S.» Piccolo. 8302 C

IMPIEGATO pensionato, media età, offresi primaria ditta lavoro cancelleria, miti pretese, referenze buonissime. Offerte «G. G.» Piccolo. 11892 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso), rivolgersi in portone. 8215 C

MASSAIA abilissima cerca posto vicemadre, adattasi chiunque lavoro famigliare, praticissima attendere negozio. Offerte «Mitissime pretese 8303» Piccolo. 8303 C

PORTIERE per casa o villa signorile, offresi. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 8247 C

PROPRIETARIO di stabili assumerebbe alcune amministrazioni dedicando lodevole attività. Eventuali offerte indirizzare «Amministratore» al Piccolo. 5047 C

PERSONA pratica commercio, seria, ottime referenze, assume direzione negozi di richiamati, comprese drogherie, essendo forte conoscitore del genere. Offerte sub «Direzione» Piccolo. 8225 C

SIGNORINA tedesca offresi anche a giornata, quale bonne, guardarobiera o cucitrice. Indirizzo Piccolo. 11761 C

SIGNORINA stenodattilografa, assolta Scuola commerciale, cerca posto. Scrivere al Piccolo sub «A. A. C.» 4972 C

SARTA capacissima, bisognosa, raccomandasi, qualsiasi lavoro, esecuzione pronta, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 5167 C

SIGNORINA età media, fidata, paziente, pratica lavori domestici, cerca posto presso una, due persone. Eventualmente vitto, alloggio. Accetta proposte fino a tutto novembre sub «Fidata 5070» Piccolo. 5070 C

SARTA capace, offresi a giornata, presso famiglie distinte. Scrivere «Capace 5105» Piccolo. 5105 C

SARTA capace offresi a giornata. Scrivere «Perfetta 5104» Piccolo. 5104 C

SARTO specialista, diplomato confezione vestiti per signore, signori, nonchè taglio modelli, assume riparazioni, stirature, puliture, prezzi miti. Indirizzo Piccolo 5114 C

SARTA bianco, capace ricamo, traforo, prenderebbe lavoro in casa. E. Godina, Revoltella 63, quarto. 5136 C

SARTA capacissima raccomandasi a giornata e casa per qualsiasi lavoro. Acquedotto 66, porta 7. 5138 C

SIGNORINA seria offresi quale cassiera anche per cinematografo. Scrivere sub «Maria 8206» Piccolo. 8206 C

SIGNORINA paziente offresi per bambini e lavori leggeri. Scrivere sub «Anna» Piccolo. 8205 C

SIGNORINA distinta, conosce bene le lingue italiana e croata, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 5044 C

TAPPEZZIERE capacissimo, disoccupato, offresi presso privati, alberghi, caffè. Offerte «Contratto o giornata» Piccolo. 8190 C

UOMO capace cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte «Capace 11928» al Piccolo. 11928 C

VEDOVA civile offresi custodia, puliz'a scrittoio, cambio alloggio. Offerte «Fortuna» Piccolo. 4928 C

VENDITRICE latteria compreso vitto, alloggio, offresi. Scrivere «Media età» Piccolo. 5137 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Kadich, Caffè Réclame. 8201 D

CONTABILE lavoratore indipendente, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi da grande Casa commerciale. Dirigere le offerte con copia certificati e referenze sub «S. H.» al Piccolo. 8242 D

DONNE capaci vendere merci per famiglie, locali, strade, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5123 D

GARZONA sarta donna cercasi. Lodovico Ariosto 2, quarto, porta 31. 5128 D

LAVORANTI (due), carrai (carrozzieri) cercansi, pronta entrata. Via Chiozza 43, fabbro 8268 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Giulia 74 A. 8256 D

MEZZA lavorante e garzona stiratrici, cercansi. Via Commerciale 15. 5103 D

PIAZZISTA bene introdotto latterie, commestibili, cercasi per genere alimentare. Indirizzo al Piccolo. 5109 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Giaciuto Gallina 5. 5170 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Via Giulia 25. 8212 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Maria ved. Cavalcante, via S. Giacomo 6 (Riborgo). 5060 D

RAGAZZO con paga cercasi. Trocca, Barriera vecchia 8. 8220 D

SIGNORINA tedesca, istruita, pratica, buone referenze, cercasi, tutti pomeriggi, per due bambini. Stadion 7, terzo. 5056 D

SIGNORINA tedesca cercasi. Via S. Giovanni 11, porta 6, presentarsi dalle 2-3.30. 5064 D

SIGNORINA corrispondente dattilografa italiano, tedesco cercasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 8213 D

UOMO pratico per tostatura di caffè, disposto recarsi con buona paga in grande città della Monarchia, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5168 D

VENDITRICE magazzino vini, libera impegni, cercasi. Richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 5102 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Caserma 8, primo. 8295 E

CAMERE vuote, una ingresso libero, camerino ammobiliato, affittansi. Geppa 9, primo, destra. 8296 E

CAMERA vuota, chiara, affittasi. Tiziano Vecellio 9, quarto, porta 24. 5152 E

CAMERA vuota con cucina affittasi, via Arcuta 16, I piano. 8265 E

CAMERETTA, vitto, affittasi signorina impiegata, corone 70. Nuova 9, porta 11. 8294 E

CAMERA elegantissima, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 5135 E

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina o vitto. Via Boschetto 2, II, vicino piazza Goldoni. 5125 E

CAMERINO arioso, chiaro, ammobiliato affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 8291 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, camera due persone, comodo cucina, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 5165 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Paduina 13, II. 8254 E

CAMERA vuota, grande, e camerino, affittansi. Chiozza 7, III, sinistra. 8288 E

CAMERA e stanzino vuoto, affittansi, prezzo modico. Via Nuova 11, II, destra. 8249 E

CAMERE tre, ammobiliate, comodo cucina, affittansi prontamente. Chiozza 32, II, III. 8246 E

CAMERE 2, ammobiliate, una ingresso libero affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I. 8234 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi presso due persone; caffè, pranzo cor. 60. Barriera 11, III, destra. 8211 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Boschetto 11, porta 3. 5100 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 35, porta 11. 5073 E

CAMERA e cameretta bellissima, ammobiliata, volendo vitto affittansi. Francesco Assisi 15, secondo. 8259 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, per due, una persona, cucina, affittasi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 5097 E

CAMERETTA vuota, chiara, affittasi prontamente. Maiolica 14, porta 12. 5090 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 5089 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, con o senza vitto affittasi prontamente. Bramante 2, porta 12. 5094 E

CAMERA vuota, ingresso scale, gas, affittasi. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 8208 E

CAMERA due letti, soleggiata, davanti affittasi prontamente. Pondares 21, III. 8216 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Gatteri 26, I. 8224 E

CAMERA vuota e cameretta ammobiliata affittansi. Via F. Venezian 27, p. 12. 5067 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 8221 E

CAMERE una, due, bene ammobiliate, vista davanti, stufa, volendo comodo di cucina, affittansi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 5050 E

CAMERA bene ammobiliata, prezzo mitissimo, affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 5052 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Foscolo 16, quarto, porta 20. 5051 E

STANZE ammobiliate, vitto, piano, affittansi prontamente. Farneto 36, I, destra. 8035 E

STANZA bella, netta, chiara affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 8021 E

STANZA con cucina affittasi prontamente. Romagna 2. 8047 E

STANZA bellissima, grande, chiara, ammobiliata elegantemente affittasi presso piccolissima famiglia, unico subinquilino. Ireneo 3, terzo, porta 12. 4981 E

STANZA grande, davanti, vuota o ammobiliata, uno due letti, volendo vitto, affittasi. Via S. Nicolò 8, p. 8. 5003 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto famigliare. Acquedotto 56, II piano, p. 7. 5001 E

SIGNORA darebbe vitto famigliare signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4967 E

STANZA ammobiliata con vitto famigliare affittasi. Via Giorgio Vasari 14, IV, porta 15. 8103 E

STANZA vuota oppure con due letti, affittasi. Vasari 19, quinto. 8107 E

STANZA bellissima, vuota, davanti, affittasi. San Michele 5, terzo, sinistra. 8110 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8122 E

STANZA vuota, bellissima, poggiuolo, gas, uso scrittoio, società, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, primo. 8126 E

STANZA ammobiliata affittasi anche a signorina. Via Raffineria N. 5, primo, destra. 4976 E

STANZA per due persone, altra da una, compreso vitto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4948 E

STANZA bellissima, vuota o ammobiliata, doghe, gas, volendo comodo cucina affittasi in campagna Scala Santa. Indirizzo al Piccolo. 4988 E

STANZA ammobiliata, splendida, tranquilla, pulizia, aria, luce, affittasi, persona sola. Acquedotto 53, IV, destra. 8094 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Massimiliana 15, porta 9. 4833 E

STANZA ammobiliata, due persone, compreso buonissimo vitto, cor. 60 ognuna; altra stanzetta ammobiliata, ottimo vitto, cor. 60 mensili, affittansi, Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 8258 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa signorile, affitta distinta signora tedesca a signore. Via Cecilia 14, secondo piano, porta 10. 5111 E

STANZA bene ammobiliata per due persone affittasi. Via S. Francesco 4, II. 8260 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 8223 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, bagno, perfetto servizio, affitta signora distinta. Piccolomini 8, III, p. 11. 5072 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi presso persone distinte. Indirizzo Piccolo. 5071 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, una, due persone, volendo salotto, vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 8311 E

STANZA grande, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Via Donizetti N. 3, porta 1. 8301 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi presso signora. Pondares 6, II. 8230 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Via S. Caterina 8, primo. 8255 E

STANZA bellissima, vuota, grande, ingresso libero, volendo anche per società o consorzio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5692 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 8235 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta N. 11. 5075 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore, famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 8269 E

STANZE due vuote, ingresso libero, telefono, affittansi. Via Caserma 5, secondo. 8270 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, camerino disobbligato affittansi signore. Farneto 21, primo. 5146 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi Farneto 3, primo, porta 4. 8266 E

STANZETTA vuota affittasi Gatteri 19, porta 14. 8204 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA sul davanti, soleggiata, possibilmente stufa, cerca forestiere, al prezzo di cor. 15-25. Offerte sub «Stabile 5159» Piccolo. 5159 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, possibilmente ingresso libero cercasi presso piccola tranquilla famiglia. Offerte sub «5134 F» Piccolo. 5134 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto; inizia corso lezioni riunite. 4153 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 5164 G

IMPIEGATO distinto, dottore, scambierebbe conversazione tedesca con persona distinta parli italiano. Gentili offerte (non anonime essendochè lettere posta restante cifrate, per ora sono proibite) sub «Viennese» Piccolo. 5147 G

MAESTRA tedesco, francese, italiano, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 5041 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario, ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 4638 G

STUDENTE 3 o 4 Reali, Ginnasio tedesco cercasi per lezioni a ragazzo del I corso in cambio lezioni d'inglese. Indirizzo al Piccolo. 5069 G

SCUOLA classica moderna di pianoforte insegna maestra, mitissimi prezzi. Indirizzo al Piccolo. 5048 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ORECCHINO oro, cinque pietre smarrito domenica sera. Mancia portandolo Indirizzo Piccolo. 5065 H

POVERA ragazza smarrì blusa seta magenta, sabato sera. Pregasi portarla indirizzo Piccolo 5058 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO di una o due stanze, con cucina, per persona sola, cercasi. Offerte con prezzo sub «Centro 200» al Piccolo. 8300 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione centrica, sei stanze, comfort moderno, primo piano, oppure ascensore cercasi. Offerte sub «S. O.» al Piccolo. 8228 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cercasi prontamente paraggi Stadion. Offerte «Comfort» al Piccolo. 8203 I

MAGAZZINO di almeno 200 metri quadrati, asciutto, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Magazzino pronto» al Piccolo. 5009 I

STALLA, annesso appartamentino, anche territorio, acquisterebbesi prontamente, Luzzatto, Caffè Rossetti. 5133 I

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, con acqua, appigionasi, cor. 500. Via Pondares 4. 4953 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, casa moderna, bella vista al mare, subaffittasi. Ariosto 2, IV, rivolgersi via Corti 4, I, sinistra. 4962 L

APPARTAMENTO comfort, due stanze, stanzetta, cucina, prezzo ridotto appigionasi. Alfieri 11. 11902 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino bagno e cucina. Pendice Scorcola, via Romagna 619. 8153 L

APPARTAMENTI signorili, 6 stanze, camerino e cucina; 3 stanze, camerino e cucina affittansi prontamente, via Chiozza 31. 8150 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camera da bagno, cucina, tre poggiuoli, affittasi prontamente causa partenza. Via Bachi 6. 5145 L

APPARTAMENTI bellissimi, una, due camere, cucina, 24, 34 corone mensili, affittansi. Via Trauner 4; visitare giornalmente 4-5 pom. 5166 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Olmo 3. Amministrazione Petech. 8313 L

APPARTAMENTO una, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi prontamente. Scorcola-Coroneo 686 (via abio Severo). Amministrazione Petech. 8312 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Ruggero Manna 16, portinaia. 5171 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corone 26, compreso accessori; 2 camere, cucina, cor. 40. Via Tesa 7. 5087 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, Tiziano 13; camera, cucina; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b, 8 c; 4 camere, camerino, cucina, Acquedotto n. 41; 2 camere, camerino, cucina, Gretta 275; camera, cucina; 3 camere, cucina. Rossetti Pol. 79, affittansi prontamente. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 8263 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, subaffittasi, prezzo conveniente. Acquedotto 24. 5093 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta e cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 29. 8274 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi prontamente. Via Olmo 1 e Barriera 33. 8275 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina e giardino, affittasi prontamente. Salita Gretta 1. 8276 L

APPARTAMENTI camera, cucina; 3 camere, camerino, bagno, cucina; 4 camere, bagno, cucina affittansi prontamente. Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8261 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5. 8278 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente, Piazza tra i Rivi 6, via Apiari 12 e via Mirti 11 (Roiano, dietro la chiesa). 8282 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via S. Francesco N. 23. 8285 L

APPARTAMENTO camera, camerino, dispensa cucina, affittasi prontamente, Giustinelli 1. 8262 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino, affittasi convenientemente. Pallini 11. 8292 L

APPARTAMENTI due e tre camere, bagno, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Giulia, angolo via Scoglio. 8272 L

APPARTAMENTO 5 camere, due camerini e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 23. 8273 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 8277 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi per febbraio, anche prima. Commerciale 42, I, p. 6. 8240 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Donadoni 1. 8279 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi prontamente, Via Galvani 5 e Via Galileo 5. 8280 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi prontamente. Boschetto P. 557 (Wagner). 8281 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Pietà 29. 8283 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Cappello 12. 8284 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, centro, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5077 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, con camerino, finestre sull'Acquedotto subaffittasi prontamente. Scussa 7, I. 5076 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, affittasi 45 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5034 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Via Castaldi 7. 5061 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano affittasi, cor. 38 mensili, tutto compreso Cologna 2, portinaio 8194 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, comfort moderno, vista stupenda golfo, 4 camere, camerino, bagno, cucina subaffittasi corone 800 sino agosto. Pendice Scorcola 527, telefono 2710. 5038 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente, cor. 15 mensili. Via S. Fortunato 15, portinaio. 5120 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente, cor. 21 mensili. Via San Fortunato 17, portinaio. 5121 L

CAMERA, piccolo camerino, cucinetta in corte, I piano, affittansi. Rivolgersi: Scussa 8, secondo, destra. 8297 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente, cor. 20. Cologna 261. vicino macellera. 5172 L

CAMERA, camerino, cucina corone 28, altro camera, cucina, affittansi prontamente. Donota 14. Rivolgersi: Piccolomini 3, I. 5078 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente corone 22 mensili compreso consumo dell'acqua Via dell'Istria 321, II piano; rivolgersi nella Panetteria. 5055 L

GARAGE per una, due automobili affittasi prontamente, Sanzin, Poste 6. 5127 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, cor. 1800, Via Belvedere 23. 8287 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Gatteri 16. 5099 L

NEGOZI affittansi prontamente, via S. Giacomo in Monte 2. 8286 L

NEGOZIO centrico posizione affittasi prontamente. Rivolgersi dal portinaio, Via Nuova n. 18. 4856 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, Via Manzoni 18, affittasi prontamente, adatto commestibili, drogheria, liquoreria o altri generi. 11463 L

PORTOROSE, dirimpetto Hotel Central, affittasi negozio con retro magazzinetto, addatto qualsiasi articolo. Prezzo conveniente. Rivolgersi Acquavita, Portorose. 13551 L

STALLA cinque posti, rimessa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 10. 8315 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

ARMADIO con specchio, lavamano, sofà a letto, armadio, tavolino, lettiera, baule, diversi altri mobili, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 5131 M

ARMADI due, quasi nuovi, vendonsi, prezzi convenienti. Rivolgersi portinaia, Piccardi 14. 8241 M

ARMADIO, lavamano, letto, susta, specchio, poltrone, vendonsi. Farneto 29, I. 5080 M

BRILLANTI solitari, perfetti, splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 300; borsa argento grande pesante sole 70. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 5036 M

BICICLETTA leggera, preferita «Peugeot», ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte, ultimo prezzo, «Peugeot 5148» Piccolo. 5148 M

CAGNETTA bouledogue bella, tre mesi, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Via Giulia 3, porta 9. 4773 M

CANE giovane, di lusso, vendesi. Via Chiozza N. 8, osteria «Isoletta». 5117 M

CAPPOTTI uomo, ragazzo, vestiti signorina, stola, sacchetto peluche, vendonsi. Barriera 29, porta 11. 5126 M

CAGNETTO senza padrone prenderebbesi famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 5149 M

CAMERA matrimoniale, pranzo e diversi altri mobili vendonsi, prezzo bassissimo. Gatteri 36, bottega erbaggi. 8233 M

CAPPOTTO ragazzo, uomo, mantello ragazzetta, usati, cortinaggi, vendonsi. Via Margherita 5, porta 22. 8305 M

CAPPOTTI uomo, vestiari donna, vendonsi, qualunque prezzo. Valdirivo 19, porta 1. 8310 M

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, lussuosissima, singoli pezzi, vendonsi; rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 5084 M

CORSIA in tappeto cercasi. Offerte «Tappeto» Piccolo. 5139 M

CANARINI bravi, giovani, vendonsi corone 5. Fabio Severo 15, III. 8253 M

CAGNETTI razza grande, incrocio Pastore Terranuova, terribili guardiani, vendonsi. Toro 11, latteria. 8236 M

COUPE' quasi nuova, vendesi prontamente, corone 1300. Indirizzo Piccolo. 5098 M

FOCOLAI di ferro, due, piccoli, usati, in perfetto stato, acquistansi. Per informazioni rivolgersi indirizzo Piccolo. 5154 M

FUCILE da caccia, cal. 12, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5085 M

FOCOLAIO economico «sparherd» moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo conveniente. Guardiella 1766. 8209 M

GRAMMOFONO voce forte, parecchi dischi nuovi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 5169 M

LETTI due, completi, mai adoperati, armadietto sei cassetti vendonsi. Alfieri 8, porta 3. 8289 M

MOBILI vendonsi; occasione, entro giornata. Galileo 1, porta 2 8198 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», ottimo stato, mobilio diverso, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5150 M

MACCHINA «Singer», bagno completo, floraia, vendonsi. S. Lazzaro 16, porta 3. 5153 M

MANDOLINO ottimo stato acquistasi prontamente. Offerte con prezzo «Napoletano» Piccolo. 5130 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», bodello 1914, due velocità, 6½, carrozzella, vendesi, prezzo convenirsi. Gatteri 29, porta 5. 8244 M

MACCHINA cucire «Singer», buonissima, vendesi per cor. 26. Via Paolo Diacono 2, primo. 8293 M

MANICOTTO pelo Bisanz-Castoretto; blusa con pelo; lampada da scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5160 M

MACCHINA per malta acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Costruzioni» Piccolo. 5096 M

MANTELLI (2) signora; cappotto ragazzo 12 anni, vendonsi. S. Nicolò 30, porta 3. 4673 M

MOBILI diversi, vendonsi causa partenza, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Tor S. Piero 12, porta 4. 4768 M

PALETOT (palamidone), buonissimo stato, vendesi, cor. 20. Via Rossetti 11, I. 5110 M

PARTITA formaggio pecorino, vecchio, vendesi buon prezzo, occasione. Barriera 29, primo 8271 M

PIANINO germanico, nero, corde incrociate, vendesi, corone 325. Petronio 44. 5129 M

PHIANOLA con 10 dischi Mignon (Liliput) mogano, nuovissimi, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5053 M

PIANOFORTE da concerto, mezza coda, vendesi cor. 220. Rivolgersi portinaia, via R. Manna 24. 8219 M

PELLICCIA uomo, media grandezza, acquistasi; eventualmente scambio macchina scrivere. Valdirivo 19, porta 1. 8308 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Boschetto 44, mezzanino. 8245 M

SOFA' peluche, nuovo, vendesi metà prezzo. Bramante 2, porta 12.

STANZA matrimoniale, altri mobili vendonsi prezzo irrisorio. Via S. Vito 8, porta 7.

VESTIARI uomo, donna, acquistansi, pagando massimi prezzi. Offerte «Vestiari» Piccolo.

VIOLINO usato, vecchio, anche se con guasti riparabili, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo.

VESTITO signorina, ottimo stato, vendesi, corone 12. Via S. Vito 34, IV, sinistra.

VESTITO uomo forte, lira, modiglioni, troncine, cornici, mantello signora vecchio vendonsi. Stadion 7, porta 13.

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, scarpe pochissimo adoperato, stole, mantelli, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11.

VESTITI uomo, buonissimo stato, vendonsi. Via Carradori 1, III, destra.

VESTITO bleu, pelliccia, manicotto buonissimo stato per ragazzetta, vendonsi. Giulia ... porta 6.

VESTITI signorina, anche neri, piccola statura, cappotti, cappottini, stivali, vendonsi. Valdirivo 36, IV, buon prezzo, causa partenza.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APERTURA della XVII Sezione del Beamtensparverein Graz. Quota cor. 200, pagabili in rate mensili di cor. 3, pari cor. 180, con diritto a dividendi. Accorda credito personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., alle condizioni più favorevoli, anche senza garanti. Accetta da ognuno denaro in deposito verso libretto, abbuonando l'interesse del 5¼% e 5½%. Capitale depositato cor. 6.850.000. Maggiori dettagli nel prospetto. Formulari gratis... dole versamento postali, informazioni ... per Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, I. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 5.30-6.30 pom.

DEPOSITO olio, unico nel rione vendesi «block» corone 700. Indirizzo al Piccolo.

IMPORTAZIONE articoli consumo, cercasi ... modesto capitale. Offerte «Utile» Piccolo.

MUTUO sopra stabile nuovo, I 45.000, oppure II 15.000, cercasi. Indirizzo: Corso 47, ...

TRATTORIA grandiosa vendesi corone ... pagamento condizionato. Luzzatto, Caffè Rossetti.

VEDOVA avente alcune migliaia corone, assumerebbesi lucrosa azienda o pensione. Offerte «Dettagliate» Piccolo.

18.000 cercansi seconda intavolazione stabile città, valore 80.000. Offerte «Urgente» Piccolo.

4000 corone, cercansi, prima intavolazione ... sotta, terreno, San Luigi. Offerte «Di...» Piccolo.

50.000 corone disponibili per prima intavolazione città, eventualmente divisibili in piccole ipoteche territorio. Offerte «Capitano» Piccolo.

600 corone cerca persona solvente, buon interesse e garanzia. Offerte al Piccolo «Capitano».

7000 corone, prima ipoteca pupillare Trieste, cercansi prontamente. Mediatori esclusi. Offerte «Pupillare» al Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VILLA splendida, signorile, città, vendesi ... sione. Indirizzo al Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali ... corone 320, da pranzo 400 in poi moderni ... in tutti legni moderni, si trovano solamente ... nuovo deposito Via Squero nuovo 7, primo ... no, Sali Brod (dirimpetto Ginnasio comunale).

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine» S. Lazzaro ... no Corso.

BURRO fresco, naturale, garantito, corone ... al chilogr. Uova giornalmente fresche ... gazzino, via del Salice 2.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglierie giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, cor. ... il chilogramma. Franz Kolleritsch, ... Abstal, Stiria.

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ... risultato il «Fytoson, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

CAPPOTTI signora; sacchetti «Pepita», ... arrivi paletots uomo-ragazzi; ombrelli; ... lana. Prezzi convenientissimi. Accordansi pagamenti rateali. Ditta Levi, Barriera 21, primo.

CAMERE letto, pranzo, mogano, palissandro ... noce, emporio mobili «Salcano», ... prezzi mitissimi. Solitario 2.

DINDI stiriani interi cor. 1.92; taglio ... Macelleria Giovanni Veronese, Largo ... torio.

DIVANI, suste, materassi, vendonsi, prezzo costo. Tappezziere, via S. M. Maggiore ...

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... Chiozza 50, pianoterra, Giovanna ...

MANICURE e massaggi (M.lle Petrowna) ... del Toro 16, primo.

MANICURE distinta e massaggi, raccomandasi. Via Madonna del mare 2, III, porta di ...

MOSCATO e refosco dolce cor. —.96 per ... miglia. Via S. Sebastiano 6, buffet ...

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Boschetto 42, I destra.

PRESTASERVIZI brava, per tutta la giornata, offresi subito. Indirizzo Piccolo.

SICURA guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella farmacia Suttina.

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella ... pertosse, bronchite, catarro bronchiale ... macia Piazza S. Francesco.

TRECCE, capelli nostrani corone 5 in poi ... donsi. S'eseguiscono trecce, solidamente ... rate corone 3. Media 7, primo.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole ... lissimo legname lucidato. Deposito, ... ria 4.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA distinta, diciannovenne, cerca ... ca simpatica, ammodo. Scrivere «Alta» Piccolo.

UCCIA mia, saluti affettuosi. Come stai? ... ricordi? Io sempre. Ti scriverò. Tuo ...

VIA Crociferi 5, ore due ritardo lettera ... altro appuntamento.

MOLO S. Carlo. Causa equivoco rinunciai appuntamento di mercoledì 11 corr. Prelevare lettera vostro nome e cognome posta centrale attendendo risposta vi saluto.

NORIS 1914. Perchè più non rispondete? Fu uno scherzo?

LUCCI. Attendo con ansia tue notizie. ...

MERCOLEDI' vado via Torre bianca, ... direttamente alle ore 8.30, favorisca ... necessitando spiegazione.

MONCENISIO (17). Povera madre tua, può ... fidarti atroci sofferenze... Oggi... maggiore ... dovrei vendicarmi... t'amo troppo... sono capace!... Spero parola tua... raccontarti ... perdonarti... essere perdonato... finire ... mente... lasciarti rimorso!! Labbra morse!! ... gialle... Catena seta nera... incompiuta!!! ...

A Voi scrissi, ma non credo Vostro il riscontro poichè anche altra volta non l'ebbi. ...

CRISANTEMO. Promemoria 7.05 C. M. ... oggi infallibilmente. Arrivederci ... tempo.

DI Elia Jovicic, da Knin (Dalmazia), caporale volontario d'un anno reggimento ... comp. VI, da alcuni mesi senza notizia. L'ultima sua lettera era dalla Galizia. Preghiamo chi sapesse qualche cosa di lui, informi la famiglia Jovicic, Knin (Dalmazia).

FASSI, Fassi. Attesoti invano, ... ancora ammalato? Sarò domani martedì ... casello Giardino pubblico. Sperando, b... tua Buci.

ISOLDA non potè ritirare lettera; chiede ... larvi oggi martedì, ore 3, caffè sito ... pubblico.

QUEI signori che visitarono ... sono pregati ripassare.

STRETTA di mano: Dati vanno bene, ... solamente il nome vostro, quindi impossibile scrivervi, credo sarebbe meglio scriviate ... sotto il nome, luogo ove eravate diretto. Che ... pare? Saluti cordiali.

UOMO intelligente riceve gratuitamente ... zione per assistenza degli ammalati, ... saggi «X» dal dott. Horvath, Corso 17. ...

QUELLA signorina in vestito scuro, senza cappello, che domenica a sera alle 9.30 in piazza Caserma, fu vista raccogliere borsetta ... perle, è pregata di portarla al Piccolo ... mancia, ciò a scanso dispiaceri.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 18 corr. dalle ore 9 - 10 ant.

Macchina da scrivere «Adler», ... vili con diamanti, catena, broche e orecchini d'oro.